

S A D R Ź A J – I N D I C E**Str. – Pag.**

Rovinj-Rovigno, 28. 03. 2014.		
Akti Gradskog vijeća – Atti del Consiglio municipale		
22.	Odluka o donošenju Detaljnog plana uređenja južne luke Sveta Katarina u Rovinju-Rovigno	2
	Delibera sull'emanazione del Piano d'assetto dettagliato del porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno	3
23.	Statutarna Odluka o osnivanju Mjesnog odbora Rovinjsko Selo	36
	Delibera statutaria sulla costituzione del Comitato locale di Villa di Rovigno	39
24.	Odluka o izboru članova vijeća mjesnih odbora	42
	Delibera sull'elezione dei membri dei consigli dei comitati locali	43
25.	Odluka o izmjenama i dopunama Odluke o socijalnoj skrbi	62
	Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sull'assistenza sociale	63
26.	Odluka o davanju koncesije na pomorskom dobru za posebnu upotrebu u svrhu izgradnje vodovodne mreže dijela ul. Vijenca braće Lorenzetto	62
	Delibera sull'assegnazione della concessione sul demanio marittimo per utilizzo speciale ai fini della costruzione della rete idrica in parte della Circonvallazione fratelli Lorenzetto	63
27.	Program gradnje objekata i uređaja komunalne infrastrukture Grada Rovinja-Rovigno za 2014.g.	66
	Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale per il 2014	67
28.	Program održavanja komunalne infrastrukture za 2014.g.	80
	Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale per il 2014	81
29.	Odluka o odabiru najpovoljnijeg ponuditelja za obavljanje komunalne djelatnosti izvanrednog (investicijskog) održavanja prometnica na području Grada Rovinja-Rovigno za godinu 2014.	94
	Delibera sulla scelta dell'offerente più favorevole al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014	95
30.	Odluka o odabiru najpovoljnijeg ponuditelja kojem se povjerava obavljanje komunalne djelatnosti izvanrednog (investicijskog) održavanja javne rasvjete na području Grada Rovinja-Rovigno za 2014.g.	96
	Delibera sulla scelta dell'offerente più favorevole al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014	97
31.	Odluka o utvrđenju najpovoljnijeg ponuditelja na natječaju za prodaju nekretnine u vlasništvu Grada Rovinja-Rovigno	100
	Delibera sulla definizione dell'offerente più favorevole al concorso per la vendita di un immobile di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno	101
32.	Tabularna isprava	102
	Documento tavolare	103

33.	Tabularna isprava Documento tavoloare	104 105
34.	Tabularna isprava Documento tavoloare	106 107
35.	Zaključak o prihvaćanju Informacije o stanju sustava zaštite i spašavanja na području grada Rovinja-Rovigno za 2013. g. i Smjernice za organizaciju i razvoj sustava zaštite i spašavanja na području grada Rovinja-Rovigno za 2014.g. Conclusione con la quale viene accolta l'Informazione sulla situazione nel campo della protezione e del salvataggio nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2013 e le Linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio nel territorio della Città di Rovigno per il 2014	108 109
36.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o radu gradske uprave za 2013.g. Conclusione con la quale viene accolta la Relazione sul lavoro svolto nel 2013 dall'amministrazione municipale	108 109
37.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o radu Javne vatrogasne postrojbe Rovinj-Rovigno za 2013.g. Conclusione inerente l'approvazione della Relazione sul lavoro svolto nel 2013 dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno	108 109
38.	Zaključak o prihvaćanju Plana rada Javne vatrogasne postrojbe Rovinj-Rovigno za 2014.g. Conclusione inerente l'approvazione del Piano di lavoro dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno per il 2014	108 109
39.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o izvršenju Programa gradnje objekata i uređaja komunalne infrastrukture za 2013. godinu Conclusione relativa all'approvazione della Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale nel 2013	110 111
40.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o izvršenju Programa održavanja komunalne infrastrukture za 2013.g. Conclusione relativa all'approvazione della Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nel 2013	110 111
41.	Zaključak o prihvaćanju Plana i programa rada Valbruna sport d.o.o. za 2014. Conclusione inerente l'approvazione del Piano e programma di lavoro dell'azienda „Valbruna sport“ s.r.l. per il 2014	110 111
42.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o izvršenju Plana gospodarenja otpadom grada Rovinja-Rovigno, grada Rovinja-Rovigno za 2012. i 2013. g. Conclusione con la quale vengono accolte le Relazioni sulla realizzazione del Piano di gestione dei rifiuti della Città di Rovinj-Rovigno nel 2012 e nel 2013	112 113
43.	Akti Gradonačelnika – Atti del Sindaco Plan rashoda za nabavu proizvedene dugotrajne imovine i dodatna ulaganja na nefinancijskoj imovini osnovnih škola za 2014.godinu Piano delle uscite per l'acquisto di beni prodotti di lunga durata e per gli investimenti aggiuntivi relativi ai beni non finanziari delle scuole elementari per il 2014	112 113

44.	Odluka o kriterijima, mjerilima i načinu financiranja decentraliziranih funkcija osnovnog školstva za Grad Rovinj-Rovigno u 2014.godini	114
	Delibera sui criteri, le misure e le modalità di finanziamento delle funzioni decentralizzate per le scuole elementari della Città di Rovinj-Rovigno nel 2014	115
45.	Odluka o izmjenama i dopunama statuta dječjeg gradskog vijeća Grada Rovinja-Rovigno	122
	Delibera di modifiche e integrazioni allo Statuto del Consiglio cittadino dei bambini di Rovinj-Rovigno	123

Atti del Consiglio municipale

In conformità all'art. 100 comma 7 della Legge sull'assetto ambientale e l'edificazione ("Gazz.uff. – NN", nr. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12) e all'art. 65 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“, nr. 4/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la

DELIBERA**sull'emanazione del Piano dettagliato d'assetto del porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno****Articolo 1**

Viene emanato il Piano dettagliato d'assetto del porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno (nel testo successivo: Piano), elaborato dalla società URBING d.o.o. Zagreb, nr. dell'elaborato A-583/13, su una mappa topografico-catastale in scala 1:1000. L'area compresa dal Piano comporta 30,0 ha di cui 4,3 ha si riferiscono alla parte della terraferma e 25,7 ha è rappresentata dall'area dello specchio di mare.

Articolo 2

Parte integrante di questa Delibera è l'elaborato del Piano che consiste in una parte testuale e una grafica e negli allegati obbligatori:

A – PARTE TESTUALE

1. CONDIZIONI DI DETERMINAZIONE DELLA DESTINAZIONE DELLE SUPERFICI
2. CONDIZIONI DETTAGLIATE DI USO, ASSESTAMENTO ED EDIFICAZIONE DEI FABBRICATI
3. PROVVEDIMENTI GENERALI DI TUTELA DELL'INSIEME STORICO-CULTURALE , DEI FABBRICATI E DEI VALORI AMBIENTALI
4. CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO DEGLI INSIEMI E FABBRICATI DI PARTICOLARE VALORE E/O SENSIBILITÀ
5. CONDIZIONI DI PROGETTAZIONE ED EDIFICAZIONE DEI FABBRICATI DELLA RIVA E DI QUELLI IN MARE CON L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORMEGGI E DELLA NAVIGAZIONE NEL PORTO
6. CONDIZIONI E MODALITÀ DI PROGETTAZIONE, EDIFICAZIONE ED ATTREZZATURA DELLA RETE D'INFRASTRUTTURA STRADALE E COMUNALE
7. CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO DEL SUOLO E DELLE AREE VERDI E INSTALLAZIONE DELLE ATTREZZATURE URBANE E DEGLI IMPIANTI PER L'ALBERGHIERA E IL COMMERCIO
8. PROVVEDIMENTI PER IMPEDIRE L'IMPATTO NEGATIVO SULL'AMBIENTE
9. TUTELA PER LA PROTEZIONE DA CALAMITÀ NATURALI E DA ALTRI SINISTRI
10. PROVVEDIMENTI OPERATIVI DEL PIANO

B – PARTE GRAFICA

- | | |
|--|-----------------|
| 0. SITUAZIONE ESISTENTE | in scala 1:1000 |
| 1. DESTINAZIONE DETTAGLIATA DELLE SUPERFICI | in scala 1:1000 |
| 2.1. CIRCOLAZIONE | in scala 1:1000 |
| 2.2. TELECOMUNICAZIONI ED ENERGETICA | in scala 1:1000 |
| 2.3. EROGAZIONE IDRICA E SCARICO | in scala 1:1000 |
| 3. CONDIZIONI D'USO, D'ASSESTAMENTO, TUTELA ED EDIFICAZIONE DELLE PARTICELLE FABBRICABILI E DEI FABBRICATI | in scala 1:1000 |
| 4. CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE | in scala 1:1000 |

C – ALLEGATI OBBLIGATORI

1. MOTIVAZIONE
2. ESTRATTO DAI DOCUMENTI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE DELL'AMPIO TERRITORIO
3. BASI TECNICHE SU CUI SI BASANO LE SOLUZIONI AMBIENTALI DI PIANIFICAZIONE ED ELENCO DEI REGOLAMENTI CHE VANNO RISPETTATI NELL'ELABORAZIONE DEL PIANO
4. RICHIESTE E PARERI di cui l'art. 79 e art. 94 della Legge
5. RELAZIONE SUL DIBATTITO PRELIMINARE
6. RELAZIONE SUL DIBATTITO PUBBLICO
7. RIASSUNTO PER IL PUBBLICO
8. BENESTARE E PARERI IN RELAZIONE ALLA BOZZA DELLA PROPOSTA DEFINITIVA DEL PIANO
9. EVIDENZA DEL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED EMANAZIONE DEL PIANO
10. DOCUMENTAZIONE SULL'AUTORIZZAZIONE DELL'ELABORATORE PROFESSIONALE DEL PIANO PER L'ELABORAZIONE DI PIANI AMBIENTALI.

Articolo 3

L'elaborato del piano è stato redatto in 8 (otto) esemplari autentici, uno dei quali viene custodito nell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco ed uno nel Settore amministrativo per la pianificazione ambientale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, dove si custodisce anche la forma digitale del Piano su media elettronico CD.

Entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione di questa Delibera sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" due esemplari del Piano verranno inviati al Ministero per l'assessamento ambientale e l'edilizia ed un esemplare ciascuno all'Istituto per l'assessamento ambientale della Regione istriana, al Ministero per la cultura – Sovrintendenza a Pola e alla Sezione per l'emanazione degli atti della Città di Rovinj-Rovigno.

Articolo 4

In merito alla proposta definitiva del Piano dettagliato d'assetto del porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno, conformemente all'art. 98 della Legge sull'assessamento ambientale e l'edificazione ("Gazz. Uff. - NN nr.76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12) sono stati emessi:

- il Parere dell'Istituto per l'assessamento ambientale della Regione istriana, Classe: 350-03/13-03/05, Nr.prot.:2163/1-20-01/9-14-13 del 24 gennaio 2014,
- il Benestare del presidente della Regione istriana, Classe: 350-02/13-12/1, Nr.prot.:531-05-1-1-13-02, del 29 gennaio 2014.

Articolo 5

La presente Delibera sull'emanazione del Piano dettagliato d'assetto del porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 350-05/13-01/14
Nr.prot.:2171-01-01-14-2
Rovinj - Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

DISPOSIZIONI OPERATIVE DEL PIANO

Articolo 1

Il Piano dettagliato d'assetto viene emanato per il porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno (nel testo successivo: PDA). L'area compresa dal Piano è stabilita dal Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“, nr. 7a/06, 03/08 e 2/13).

I confini dell'area compresa dal Piano sono ripresi su una particolare base geodetica per l'elaborazione dei PDA in conformità all'esattezza e ai nuovi elementi stabiliti ed integrati dettagliatamente con la misurazione in scala 1:1000. I confini dell'area compresa dal Piano sono presentati in tutte le indicazioni cartografiche.

La superficie compresa dal Piano comporta 30,0 ha di cui 4,3 ha si riferiscono alla parte della terraferma e 25,7 ha è rappresentata dall'area dello specchio di mare.

1. CONDIZIONI DI DETERMINAZIONE DELLA DESTINAZIONE DELLE SUPERFICI

Articolo 2

TERRAFERMA

Il Piano divide le superfici della parte della terraferma in particelle fabbricabili determinate a nuovo nell'area compresa dal PDA. La particella fabbricabile è la fondamentale unità ambientale cui si stabiliscono un'unica destinazione fondamentale, le condizioni di edificazione e assessamento.

Articolo 3

La disposizione, le dimensioni e la delimitazione delle particelle a destinazione pubblica ed altre destinazioni sono presentate con un poligono chiuso, con il colore e il contrassegno di pianificazione sull'indicazione cartografica numero 1. "Destinazione dettagliata delle superfici, come segue:

- le particelle fabbricabili del demanio marino (conformemente alla Legge sul demanio marino e sui porti marittimi "Gazz.uff. – NN, nr. 158/03, 100/04, 141/06, 38/09) – PD e le parti delle particelle del demanio marino interne all'area compresa dal PDA sorte a causa della mancata corrispondenza dei confini dell'area compresa dal Piano e del demanio marino in base alla definizione della Legge (parti nell'isola di Santa Caterina),
- le particelle fabbricabili delle aree pubbliche stradali - IS

- le particelle fabbricabili su cui sono edificati edifici e precisamente le particelle a destinazione mista („Capitaneria di porto“) – particelle edificate M1-P e le particelle a destinazione sportivo-ricreativa (Club di vela „Maestral“ di Rovinj-Rovigno) – particella edificata R1-P
- Le particelle fabbricabili sono presentate in tutte le indicazioni cartografiche.

Articolo 4

I confini dell'area compresa dal Piano, la delimitazione e le superfici delle particelle sono corrispondenti per esattezza a quelle che risultano dalla scala 1:1000, ed hanno carattere orientativo. Nel riportare i confini su basi in scala maggiore si stabilirà la superficie su una base in scala corrispondente nel procedimento di lottizzazione. Nella delimitazione dell'ambiente i confini si stabiliscono a favore della tutela ambientale e non devono andare a scapito dell'ambiente pubblico.

Articolo 5

MARE

Il Piano stabilisce la superficie dello specchio di mare del porto meridionale nelle zone stabilite dal PDA per le varie destinazioni / parti dell'area portuale del porto aperta alla navigazione pubblica d'importanza regionale – Porto di Rovinj-Rovigno. Le zone di singola destinazione / parte dell'area portuale è un'unità ambientale fondamentale cui viene assegnato il contrassegno della destinazione e si stabiliscono le condizioni di edificazione ovvero di assestamento.

Articolo 6

La disposizione, le dimensioni e la delimitazione e la disposizione delle zone di varia destinazione nello specchio di mare del porto meridionale sono presentate con un poligono chiuso, con il colore e il contrassegno di pianificazione sull'indicazione cartografica numero 1. “Destinazione dettagliata delle superfici”, come segue:

- ZONE DELLA PARTE OPERATIVA DEL PORTO APERTE ALLA NAVIGAZIONE D'IMPORTANZA REGIONALE – PORTO MERIDIONALE DI ROVINJ-ROVIGNO che dividiamo in:
 - zona di ormeggio dei natanti nella navigazione interna – L
 - zona di ormeggio dei natanti nella navigazione internazionale – molo doganale – Lx
 - zona di ormeggio dei natanti più grandi / yacht -Ly
 - zona di ormeggio dei pescherecci -Lr
 - zona di ormeggio dei natanti ufficiali – Capitaneria di porto – Llk
 - zona dello specchio di mare del porto sportivo - Ls
 - zona dello specchio di mare dello squero –Lb
- ZONE DELLA PARTE COMUNALE DEL PORTO APERTE ALLA NAVIGAZIONE PUBBLICA D'IMPORTANZA REGIONALE – PORTO MERIDIONALE DI ROVINJ-ROVIGNO
 - zona di ormeggio dei natanti nel porto comunale – Lk
- ZONA DELLO SPECCHIO DI MARE DESTINATA ALLE LINEE DI NAVIGAZIONE - (contrassegno di pianificazione è l'ancora)
- ZONA DELLO SPECCHIO DI MARE DESTINATA ALLA BALNEAZIONE - R3.

2. CONDIZIONI DETTAGLIATE D'USO, ASSESTAMENTO ED EDIFICAZIONE DEI FABBRICATI

Articolo 7

TERRAFERMA

PARTICELLE FABBRICABILI – del DEMANIO MARINO (PD)

La nuova particella fabbricabile del demanio marino (PD₁) nella parte del Molo grande corrisponde al confine della particella esistente p.c. 9675 del C.c. di Rovigno.

Dall'edificio della Capitaneria di porto fino al centro / rifrazione di Riva Aldo Rismondo, la nuova particella fabbricabile (PD₂) combacia con il confine della particella esistente p.c. 9689/27 del C.c. di Rovigno – demanio marino.

Da tale punto si stabilisce un nuovo confine della particella del demanio marino (PD₃) della larghezza di 3,0 m che combacia con la lastrificazione in pietra della riva ovvero con la p.c. 10099 del C.c. di Rovigno fino all'orlo sud-orientale esistente di Piazza degli squeri.

Da tale punto si stabilisce una nuova particella del demanio marino (PD₄) della larghezza di 4,0 m dalla linea della riva stabilita a nuovo che si forma in Riva Aldo Negri e in Riva Vladimir Nazor – fino al Club di vela „Maestral“.

Il nuovo confine della particella del demanio marino si stabilisce per la nuova banchina d'attracco (PD₅) in prossimità del Club di vela „Maestral“.

Nella continuazione la particella esistente p.c. 10110 del C.c. di Rovigno che comprende la parte dello squero sulla terraferma si allarga per il molo da costruire e diventa una nuova particella fabbricabile (PD₆).

Sull'isola di Santa Caterina, il PDA pianifica la formazione delle particelle fabbricabili sul demanio marino PD₈- molo meridionale, PD₉ - „Mandracchio“ e PD₁₀- molo settentrionale.

Sull'isola di Santa Caterina si trovano parti delle particelle del demanio marino che non vengono definite da questo PDA, che hanno avuto origine a causa dell'imprecisione dei confini dell'area compresa dal Piano.

Articolo 8

Per le particelle fabbricabili del demanio marino di cui all'art. 7, questo Piano stabilisce la possibilità di edificazione di nuovi fabbricati e di ristrutturazione di quelli esistenti.

Considerato il lato specifico della destinazione delle superfici, per i singoli interventi più complessi che rappresentano un insieme funzionale (PD₄), la forma e le dimensioni delle particelle fabbricabili possono essere anche diverse ovvero possono venir formate da più particelle fabbricabili in corrispondenza alla soluzione ideale dettagliata.

Articolo 9

Sull'area PD₁, PD₂ e PD₃ è permessa la ristrutturazione dei fabbricati della riva esistenti in conformità alle indicazioni della Base di conservazione. Le particelle citate rappresentano contemporaneamente anche parte della terraferma dell'area portuale e oltre che per lo sbarco dei passeggeri e degli utenti delle imbarcazioni, si usano anche come libere aree pedonali (lungomare).

Articolo 10

Sulla PD₄ si pianifica l'edificazione di fabbricati della riva – nuova riva in Riva Aldo Negri e in Riva Vladimir Nazor in conformità alle condizioni dettagliate di edificazione presentate nel capitolo 5. di queste Disposizioni. La particella citata diventa parte della terraferma dell'area portuale e oltre che per lo sbarco degli utenti del porticciolo comunale, si usa anche come libera area pedonale.

Articolo 11

La PD₅ va usata per le necessità del Club di vela „Maestral“ e per accedere al nuovo pontone galleggiante in piano.

Articolo 12

La PD₆ si usa come squero nel quale oltre alla destinazione economica questo PDA pianifica la disposizione di una parte dello spazio per il Museo della cantieristica ovvero come luogo in cui si dimostrerà l'uso degli arnesi tradizionali e della costruzione e/o restauro dei natanti tradizionali.

Articolo 13

Le PD₈ e PD₁₀ sono particelle di pianificazione del demanio marino che verranno definite dopo la costruzione del molo settentrionale e meridionale, e dovranno rispettare le condizioni dettagliate di edificazione prescritte nel capitolo 5. di queste Disposizioni “Condizioni di edificazione dei fabbricati della riva e di quelli in mare” per l'organizzazione degli ormeggi e per la navigazione nel porto.

Articolo 14

La PD₉ è la particella del „Mandrachio“ esistente nell'isola di Santa Caterina per il quale si permette la ristrutturazione in conformità alle impostazioni della Base di conservazione:

- rimane nella forma esistente, senza modifiche,
- vanno eseguiti soltanto gli interventi di conservazione e risanamento,
- deve rimanere entro le dimensioni esistenti e mantenere le medesime caratteristiche edili, tutelando le strutture originali aventi valore culturale e tradizionale.

Su parte delle particelle di demanio marino nell'isola di Santa Caterina, interne all'area compresa dal Piano, non sono previsti interventi di nessun genere.

Articolo 15

PARTICELLE FABBRICABILI – AREE PUBBLICHE ADIBITE ALLA CIRCOLAZIONE (IS)

Nell'area compresa dal PDA-a si stabiliscono due nuove particelle fabbricabili adibite alle aree pubbliche per la circolazione. La nuova particella fabbricabile (IS₁) si stabilisce per la zona pedonale e comprende le particelle esistenti p.c. 9689/1 del C.c. di Rovigno (in parte internamente all'area compresa dal Piano), p.c. 9689/34 del C.c. di Rovigno (proprietà sociale in uso pubblico) e parte della p.c. 10100 del C.c. di Rovigno (demanio marino) fino ai confini stabiliti per la zona pedonale.

La nuova particella fabbricabile (IS₂) viene a formarsi dalle particelle esistenti p.c. 9509/2, 9589/2, 8533/4 e 9689/12 tutte nel C.c. di Rovigno (strada pubblica) e p.c. 9483/2 e 9484 nel C.c. di Rovigno (città di Rovinj-Rovigno) situate internamente all'area compresa dal PDA, e vengono incluse anche parti delle p.c. 10101/1 e 9696/1 del C.c. di Rovigno che ora sono determinate come demanio marino e non hanno la destinazione che dovrebbe corrispondere. Parte integrante di questa particella è anche la parte del mare arginata lungo Riva Aldo Negri e Riva Vladimir Nazor per 4 metri dalla nuova linea della riva fino all'attuale linea costiera.

Considerata la specificità della destinazione dell'area, per determinati interventi complessi nell'ambiente che rappresentano l'insieme funzionale (IS₂), la forma e le dimensioni delle particelle fabbricabili possono essere anche diverse ovvero si possono formare da più particelle fabbricabili, in corrispondenza alla soluzione ideale dettagliata.

Articolo 16

Sulle particelle fabbricabili delle superfici stradali di cui l'articolo 15, questo Piano stabilisce le possibilità di costruzione di nuovi fabbricati infrastrutturali e la possibilità di ristrutturazione di quelli esistenti.

Articolo 17

Sulla IS₁ è permessa la ristrutturazione del suolo che in conformità alle disposizioni di questo PDA si assesta in base alla documentazione per il rilascio degli atti di edificazione risultati dal concorso urbanistico-architettonico pubblico. Le indicazioni dettagliate e fini di detto concorso sono definiti nei capitoli 6. e 7. di queste Disposizioni.

Articolo 18

Sulla IS₂ questo PDA stabilisce la costruzione, la ristrutturazione e l'assestamento in base al progetto ideale che comprende la ristrutturazione di parte di P.zza degli squeri e di Riva Vladimir Nazor e la nuova costruzione della riva fino a P.zza degli squeri e fino al Club di vela „Maestral“ con l'assestamento del porticciolo comunale in Val de Laco.

Il PDA stabilisce anche l'elaborazione dei progetti ideali per le piazzette del Key bar (angolo di Riva Aldo Negri e Riva Vladimir Nazor) nonché presso il ristorante „Maestral“ (in diretta prossimità della Club di vela) come insiemi particolari.

I progetti citati devono venir elaborati in conformità alle direttrici per l'assestamento di cui i capitoli 6. e 7. di queste Disposizioni e confermati dalla Sovrintendenza a Pola, il tutto in conformità alle indicazioni per l'assestamento di cui i capitoli 6. e 7. di queste Disposizioni.

Articolo 19

CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE DELLE PARTICELLE FABBRICABILI – DEI FABBRICATI ESISTENTI

Sulle particelle dei fabbricati edificati M1-P e R1-P è permessa la ristrutturazione in conformità alle indicazioni della Base di conservazione incluse negli articoli 20 e 21 e presentate nell'indicazione cartografica 4. „Condizioni di edificazione“.

Articolo 20

La ristrutturazione del fabbricato M1-P è possibile attenendosi alle seguenti indicazioni:

- unificare le esistenti particelle catastali 9689/47, .2588/4, .2588/3, .2588/1 e .3423 in un'unica particella fabbricabile della superficie di circa 518 m²;
- mantenere le direzioni fabbricabili, l'altezza e le dimensioni della pianta del fabbricato principale e di quelli aggiuntivi: maxkig=0,85, kis=3;
- le scale d'ingresso sulla facciata esterna sono situate sulla particella della strada IS1;
- rispettare le indicazioni di conservazione:
 - o Rinnovare rispettando le forme e i materiali originali, conformemente al progetto che deve essere acconsentito dalla Sovrintendenza;
 - o Ridisegnare le costruzioni aggiuntive usando materiali tradizionali;
 - o Mantenere l'altezza esistente del fabbricato principale e delle aggiunte;
 - o Nella ristrutturazione delle facciate intonacarle con malta fine e colorarle con colori di calce;
 - o Gli infissi esterni vanno eseguiti e mantenuti in legno pieno su tutto il fabbricato;
 - o Rimuovere le tende, le insegne pubblicitarie e le iscrizioni che non adeguate;
 - o L'assestamento e le modalità d'uso delle superfici pubbliche per il locale alberghiero vanno eseguiti in conformità alle condizioni dei competenti organismi amministrativi;
 - o Nella ristrutturazione pianificare contenuti qualitativi negli ambienti d'affari al pianterreno, richiedendo obbligatoriamente le condizioni di assestamento delle facciate e degli interni ai competenti organismi amministrativi.

Articolo 21

La ristrutturazione del fabbricato R1-P è possibile nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Ridurre la particella fabbricabile esistente p.c. 3003 in modo da ritirare la linea di regolazione verso la strada e raddrizzarla con la linea di regolazione delle particelle fabbricabili dello squero;
- La superficie corretta della particella comporta circa 481 m²
- Si mantengono le direzioni fabbricabili, l'altezza e le dimensioni della pianta del fabbricato principale e di quelli aggiuntivi: maxkig=0,45, kis=0,7;
- Rispettare le indicazioni di conservazione:
 - o Rinnovare rispettando le forme e i materiali originali, conformemente al progetto che deve essere acconsentito dalla Sovrintendenza;
 - o Nella ristrutturazione delle facciate va intonacata e colorata la parte aggiunta della soffitta, e per le altre parti mantenere le forme e i materiali originali;
 - o L'abbaino va ricostruito in base alla situazione originale degli anni 30 del XX secolo;
 - o Tutti gli infissi esterni vanno eseguiti in legno pieno;
 - o Rimuovere le tettoie e le tende, le insegne pubblicitarie e gli elementi esterni dei climatizzatori;
 - o Le superfici pubbliche e le terrazze alberghiere vanno definite con la soluzione del progetto previo benessere della Sovrintendenza.

Articolo 22

MARE

Questo PDA-om pianifica l'edificazione di nuovi fabbricati sulla riva e in mare e la ristrutturazione di quelli esistenti.

Articolo 23

Nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni d'uso, d'assestamento e di tutela delle superfici" sono presentate le parti dello specchio di mare entro le quali si pianifica l'edificazione di nuovi fabbricati della riva e di quelli in mare::

Lg 1 e Lg2 - zone entro le quali vanno costruiti i moli protettivi nell'isola di Santa Caterina,

Lk3 - zona entro la quale va costruito il porticciolo comunale in Val de Laco,

Lk4 - zona entro la quale va posizionato un pontone galleggiante per gli ormeggi comunali in Val Sabbionera e

Ls - zona entro la quale viene posizionato il pontone galleggiante per l'ormeggio dei natanti sportivi in prossimità del Club di vela „Maestral“.

Articolo 24

Le parti dello specchio di mare che il PDA pianifica di ristrutturare sono:

Lk2 – l'organizzazione degli ormeggi comunali internamente a Val Andana – ormeggi tradizionali in due file e

L2 – l'organizzazione dell'ormeggio in P.zza degli squeri per lo sbarco dei passeggeri di navi turistiche e escursionistiche.

L4 – la ristrutturazione del „Mandrachio" a Santa Caterina previe indicazioni di conservazione.

Articolo 25

Nell'ambito dello specchio di mare sono stabilite anche le superfici del fondale marino che vanno approfondite scavandole, onde garantire una navigazione più sicura delle imbarcazioni maggiori (zona dello scavo fino a 5 metri di profondità in prossimità del "Mandrachio" a Santa Caterina) e un ormeggio migliore nel porticciolo comunale.

3. PROVVEDIMENTI GENERALI DI TUTELA DEGLI INSIEMI STORICO-CULTURALI, DEGLI EDIFICI E DEI VALORI AMBIENTALI

Articolo 26

Il Ministero per la cultura della Repubblica di Croazia in data 21 marzo 2011, Classe: UP/I 612-08/10-06/0135,Nr.prot.:532-04-01/1/3-11-2 ha emanato il Decreto nr. Z-4811 dopo gli accertamenti eseguiti e il coordinamento alla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali la quale stabilisce che l'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno è protetto come monumento culturale dal decreto dell'Istituto di sovrintendenza a Fiume nr. 01-192/1 del 15.12.1963 ed ha prerogativa di bene culturale.

Conformemente ai regolamenti di legge sul territorio dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno sono stabilite: la zona „A" (tutela completa delle strutture storiche), la zona „B" (tutela parziale delle strutture storiche) e la zona „C" (tutela ambientale), e le medesime si trovano anche all'interno dell'area compresa dal PDA.

Articolo 27

BASE DI CONSERVAZIONE

La Base di conservazione per l'ampio territorio del porto meridionale di Santa Caterina, elaborata dalla persona autorizzata: mrsc Jadranka Drempetić ing.laur. in arch. ed approvata dalla Sovrintendenza a Pola (nr. dell'elaborato 09/2012 del mese di settembre 2012, nel testo successivo: Base di conservazione) ha dato le indicazioni per la pianificazione urbanistica e la progettazione nelle singole zone protette che vanno rispettate nell'elaborazione delle singole soluzioni nel PDA. Le indicazioni citate sono incluse negli articoli 28, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 53 e 54 di queste Disposizioni operative.

Articolo 28

Per tutti gli interventi interni alla zona del Piano in questione (ristrutturazione, risanamento, ristrutturazione dei beni culturali, scavi e opere simili sul terreno, risanamento dei tetti, delle facciate, rimozione dell'intonaco e intonacatura nuova, sostituzione degli infissi, nuove aperture, modifiche funzionali ovvero cambiamenti di destinazione dei fabbricati esistenti, installazione di tende, ombrelloni, iscrizioni propagandistiche) che potrebbero causare dei cambiamenti sui beni culturali, è necessario richiedere i benestare prescritti dalla Legge alla competente Direzione per la tutela del patrimonio culturale, della Sovrintendenza a Pola e precisamente:

- **condizioni particolari** (nel procedimento di emissione del permesso di ubicazione – articoli 60 e 61 della Legge),
- **permesso preliminare** (nel procedimento di rilascio della licenza edile per gli interventi per i quali la Legge sull'assestamento ambientale e l'edificazione non prescrive la licenza edile ovvero per intraprendere qualsiasi azione sui beni culturali, per lo svolgimento di attività economiche e per ogni cambiamento di destinazione di un ambiente d'affari ovvero cambiamento di attività – articoli 62 e 65 della Legge),
- **controllo in tutte le fasi dell'intervento** – svolto dall'organismo competente – Sovrintendenza ai beni culturali a Pola,

- **opere di assestamento delle strade e delle aree pubbliche** che altrettanto sono soggette al procedimento amministrativo, cioè che devono essere munite del benessere della Sovrintendenza a Pola secondo le medesime modalità.

Articolo 29

All'interno della zona di tutela "C" è possibile la costruzione di un nuovo PORTICCIOLO PER GLI ORMEGGI COMUNALI nonché di nuovi MOLLI, ma dopo l'elaborazione dei progetti ideali di ampliamento della riva per l'accesso dei natanti nonché di altri moli.

Articolo 30

STUDIO DELLA VISUALE

Conseguentemente alle conclusioni della Base di conservazione di cui all'art. 27, è stato redatto lo Studio della visuale come base tecnica che analizza l'accettabilità degli interventi dall'aspetto della tutela del patrimonio culturale e dei valori ambientali del territorio urbano.

Le conclusioni dello Studio della visuale sono uno dei principali punti di partenza per l'elaborazione della Bozza della proposta del PDA, e si riferiscono al rapporto nei confronti dei moli pianificati all'isola di Santa Caterina, per la disposizione delle banchine all'interno del porticciolo comunale pianificato e dello spazio di arginamento e di formazione della nuova riva lungo il porticciolo comunale.

I punti di partenza citati sono stati analizzati e valorizzati in maniera critica e determinate direttrici sono incorporate nelle concrete soluzioni pianificate e negli articoli 55, 56, 60, 62 e 63 di queste Disposizioni operative.

Ciò si riferisce inanzi tutto alla protezione della visuale della siluetta dell'insieme storico-culturale della città ovvero alla proposta di soluzioni tali che ridurranno al minimo il cambiamento della visuale dell'insieme storico-culturale della città per intero.

Nell'elaborazione del PDA è stata accolta per intero la richiesta che risulta dallo Studio della visuale di ridurre l'ampliamento della riva per il nuovo porticciolo comunale ovvero che l'arginamento della riva avvenga fino all'isobata di 1 m.

4. CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO DELLE UNITÀ DEI FABBRICATI DI PARTICOLARE VALORE E SENSIBILITÀ

Articolo 31

ZONA „A“

In parte della zona „A“ - tutela storico-culturale completa della città di Rovinj-Rovigno, non c'è possibilità di edificare nuove particelle fabbricabili destinate all'edificazione di costruzioni sopraelevate. I fabbricati esistenti possono venir ristrutturati nei limiti delle dimensioni originarie, e bisogna eliminare tutte le costruzioni aggiuntive illegali oppure nell'ambito della loro legalizzazione vanno ridisegnate seguendo le condizioni prescritte dalla Sovrintendenza a Pola. Non sono permesse costruzioni aggiuntive o elevazioni.

Quanto citato si riferisce all'edificio abitativo-d'affari della Capitaneria di porto (P+2K - ex „Edificio della Sanità“), con l'attività alberghiera al pianterreno, in Riva Pino Budicin 1, per il quale si prescrivono le direttrici per la ristrutturazione e il rinnovo nella Base di conservazione.

Articolo 32

Nella zona „A“, per l'assestamento di P.zza Pignaton, P.zza m. Tito e di Riva Pino Budicin è d'obbligo la documentazione della situazione esistente, e il CONCORSO URBANISTICO-ARCHITETTONICO PUBBLICO per giungere alla soluzione ottimale. La realizzazione è possibile se pianificata a fasi, ma la soluzione deve essere completa.

Lo scopo principale del Concorso per la soluzione funzionale e viva migliore della zona come centro urbano e la considerazione delle possibilità ambientali nel collegamento delle funzioni principali delle due attuali piazze e della riva e delle possibili destinazioni assegnando un accento particolare all'ubicazione e al collegamento del nucleo storico al ristretto centro della città.

I fini principali sono i seguenti:

- Giungere ad una soluzione qualitativa del suolo, in particolare nel senso di sottolineare la continuità della piazza cittadina.
- Analisi e ideazione degli elementi possibili delle attrezzature urbane.
- Ideazione dei contenuti e degli interventi nell'ambiente per rendere possibile lo svolgimento di eventi di svariato carattere (culturale, d'intrattenimento, economico e simili) in piazza e nelle vie adiacenti.
- L'assestamento del suolo deve rendere possibile l'assicurazione dello spazio soprattutto come zona pedonale, con tutti i contenuti correlativi e esclusivamente lo svolgimento di una circolazione stradale alternativa (veicolo elettrico per i rifornimenti) e la circolazione d'intervento (pronto soccorso, polizia, vigili del fuoco e simili).
- La circolazione – comunicazione con veicoli va ridotta al minimo e va svolta dal nucleo storico nel tracciato più breve. La soluzione dei decorsi stradali deve essere contenuta nell'ampia soluzione urbanistica.

Articolo 33

DIRETTRICI PER LE RICERCHE ARCHEOLOGICHE

In tutta l'area in cui ci sono le piazze entro la zona dell'isola di un tempo, a confine del canale preesistente, lungo le mura con le fortezze bisogna svolgere delle ricerche archeologiche protettive (fino alla fine dello strato culturale) che dovrebbe essere il risultato dei sondaggi o del controllo archeologico precedenti in corrispondenza alle condizioni del conservatore che risultano dalla Base di conservazione citata. Nella zona in questione si prevedono reperti del primo periodo di costruzione della fortificazione.

Eventuali reperti archeologici in sito possono influire sulla modifica del concetto d'uso delle singole parti della riva e sulle modalità del suo rinnovo. La Sovrintendenza competente prescriverà, dopo le ricerche effettuate, le condizioni di presentazione degli eventuali reperti archeologici.

Le ricerche archeologiche vanno eseguite da enti abilitati ed autorizzati o da singole persone, previo benestare della Sovrintendenza a Pola.

In conformità al Regolamento sulle ricerche archeologiche ("Gazz.uff. – NN", nr. 102/2010), le ricerche dovranno essere accompagnate, fra l'altro, anche dal restauro del materiale archeologico mobile rinvenuto, che dovrebbe essere usato come parte integrante dell'inventario del museo.

Tutte le ricerche devono essere corredate da una relazione conclusiva in conformità al Regolamento citato, devono essere documentate da fotografie e disegni.

Articolo 34

ZONA „B1“

Nella zona di tutela parziale contrassegnata „B1“ sono accettabili metodi di conservazione, ristrutturazione, interpolazione, ricomposizione ed integrazione per collegare le strutture e i contenuti storici a quelli nuovi che risultano da esigenze contemporanee.

Una delle richieste fondamentali della competente Sovrintendenza è la salvaguardia della visura della parte storica di Rovigno. In questa zona le soluzioni del suolo vanno risolte con progetti ideali acconsentiti dalla Sovrintendenza a Pola.

Con soluzioni ideali bisogna risolvere la livellazione delle strade e delle piazze, la rete sotterranea dell'infrastruttura, la formazione, i materiali e l'orticoltura, l'attrezzatura urbana degli ambienti pubblici e degli altri spazi in funzione all'uso pubblico, i tipi di lastrificazione, le panchine, i fustini per i rifiuti, i supporti per le biciclette ed altro, con la precedente rilevazione geodetica dettagliata dei profili longitudinali e trasversali delle vie e delle piazze nonché il sondaggio del terreno nei punti stabiliti dall'organismo competente per la tutela e la salvaguardia dei beni culturali.

Articolo 35

ZONA „C“

Nella zona di tutela ambientale contrassegnata „C“ sono accettabili metodi di rinnovo delle strutture esistenti e l'edificazione di nuove a condizione che vengano salvaguardate le caratteristiche ambientali dell'insieme storico-culturale, specialmente le forme tradizionali, il carattere paesaggistico e l'armonia dell'insieme.

In questa zona è situato il fabbricato al solo pianterreno in cui ha sede il Club di vela „Maestral“ e dove c'è anche un locale alberghiero (edificato come macello) in Riva Vladimir Nazor s.n., per il quale la Base di conservazione prescrive le direttrici per la ristrutturazione e il rinnovo.

Esternamente alla zona di tutela dell'insieme storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno sorge il fabbricato del „Mandracchio“ all'isola di Santa Caterina. Tramite le direttrici di conservazione previste dalla Base di conservazione, la sua forma e destinazione originale vanno protette.

5. CONDIZIONI DI PROGETTAZIONE ED EDIFICAZIONE DEI FABBRICATI DELLA RIVA E DEI FABBRICATI IN MARE PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORMEGGI E LA NAVIGAZIONE NEL PORTO

Articolo 36

AREA PORTUALE E NAVIGAZIONE NEL PORTO

Le modalità e l'organizzazione della navigazione nel porto, aperta alla navigazione pubblica di carattere regionale sono presentate nell'indicazione cartografica 2.1. "Circolazione".

Sulla carta è stabilita la nuova area compresa dal porto aperto alla circolazione pubblica che comprende parte della terraferma dell'area portuale e parte dello specchio di mare. Le dimensioni dell'area portuale così proposta comporta 17,2 ha.

Gli indici dettagliati (superficie dello specchio di mare, lunghezza della riva operativa e capacità di accoglimento dei natanti) sono presentati per le singole parti nella tabella dell'articolo 37, tenendo conto che lo specchio di mare e le capacità delle singole parti del porto sono orientativi e possono essere corretti in conformità alle necessità funzionali, alle esigenze tecniche e alle disposizioni di questo Piano.

Le parti dello specchio di mare che non sono disposte con una destinazione servono a linea di navigazione e a punti di ancoraggio all'interno del porto. In tali parti, conformemente alle esigenze tecniche e a quelle della

sicurezza, si possono posizionare vari galleggianti per l'ormeggio e la segnaletica, come basi per le rive e le banchine, come parte dei sistemi ancorati dei pontoni e di altre costruzioni portuali e simili.

Articolo 37

Indicazione	Destinazione	Sup. dello specchio di mare in m2	Lunghezza della riva operativa per l'ormeggio dei natanti (m)	Capacità di ormeggio per i natanti
SPECCHIO DI MARE DEL PORTO OPERATIVO		14628		
L1	Natanti in navigazione interna	1986	100	fino a 3 (20-25m)
L2	Natanti in navigazione interna	1660	60	fino a 10 (20m)
L4	Natanti in navigazione interna	698	50	fino a 4 (fino a 9m)
Lx	Natanti in navigazione internazionale – molo doganale	4336	170	fino a 2 (fino a 70m)
Ly	Natanti di grandi dimensioni / yacht	1907	45	fino a 5 (25-40m)
Lr	Pescherecci	1707	55	fino a 10 (10-25m)
Llk	Natanti ufficiali – della Capitaneria di porto	253	15	fino a 5 (6-7m)
Ls	Porto sportivo	450	55	fino a 19 (6-7m)
Lb	Specchio di mare dello squero	1631	40	fino a 8 (10-25m)
SPECCHIO DI MARE – PARTE DEL PORTO COMUNALE		29300	0	
Lk1	Porto comunale	1930	70	fino a 33 (7-9m)
Lk2	Porto comunale	6250	375	fino a 255 (5-7m)
Lk3	Porto comunale	19760	1115	fino a 400 (5-12m)
Lk4	Porto comunale	1360	120	fino a 40 (7-12m)
SPECCHIO DI MARE – LINEA DI NAVIGAZIONE ALL'INTERNO DEL PORTO				
PARTE DEL PORTO SULLA TERRAFERMA				
AREA DEL PORTO COMPLESSIVA		170948	2270	fino a 794 (5-70m)

Articolo 38

Sull'indicazione cartografica 2.1. "Circolazione" sono indicate le limitazioni di navigazione – la fascia di ricreazione in mare della larghezza di 50 m circa, e la linea di navigazione principale della larghezza di 40 m con lo spazio per le manovre delle navi di circa 130 m.

Articolo 39

Per motivi di sicurezza marittima, per il funzionamento indisturbato delle parti comunali del porto è obbligatoria la costruzione dei moli settentrionale e meridionale nell'isola di Santa Caterina.

Articolo 40

CONDIZIONI PER LA PROGETTAZIONE E L'EDIFICAZIONE DEI MOLI

Il molo settentrionale e quello meridionale vanno costruiti come costruzioni ad argine con la corona che si può usare e con la possibilità di ormeggio dalla parte interna.

La quota massima della corona del molo settentrionale non deve essere superiore alla quota del Molo grande esistente, mentre quella del molo meridionale non deve essere superiore a quella del molo esistente dell'ACI marina.

La scogliera protettiva del molo settentrionale va eseguita come profilo di beram, profilo con lieve obliquità o simili. Il profilo va stabilito in base ad un particolare studio idraulico (che includerà il modello fisico), in modo che la rifusione del molo sia ad un livello accettabile. Il profilo va eseguito in modo da la maggior parte della scogliera sia situata sotto il livello medio del mare (che la scogliera sia meno evidente). Ai piedi del molo è necessario prevedere un ponte con l'apertura per assicurare il flusso del mare nel porto, onde garantire la superficie di spostamento dell'acqua di almeno 60m² (calcolato in base al livello geodetico medio del mare).

La parte costiera della scogliera protettiva del molo meridionale (alla radice) per la lunghezza di circa 50-75 m va eseguita in maniera da renderla adatta ai bagni di sole e all'ingresso in mare.

Articolo 41

ASSESTAMENTO DEL PORTO COMUNALE (Lk3)

È stata scelta la soluzione con la costruzione di un frangionde fisso semipermeabile in posizione da Punta San Niccolo' (Punta Ostro) e con la linea di interrimento di Riva Aldo Negri e Riva Vladimir Nazor in base all'indicazione cartografica 3. "Condizioni d'uso, d'assestamento e tutela delle superfici".

In Val Sabbionera sono pianificati pontoni galleggianti per l'ormeggio dei natanti della popolazione di Rovigno presso il Club di vela „Maestral“ (Ls) e nella posizione fra lo squero e il molo in prossimità della piscina „Delfino“ (Lk4).

Le capacità orientative e l'organizzazione degli ormeggi nel porticciolo sono presentate nell'indicazione cartografica 2.1. "Circolazione", tenendo conto che le dimensioni predominanti dei natanti è stabilita a 7x2,5 m per le tendenze attuali e per una maggiore flessibilità nel futuro.

Articolo 42

CONDIZIONI PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DEL FRANGIONDE FISSO SEMIPERMEABILE

Il frangionde fisso semipermeabile nella posizione di Punta San Niccolo' (Punta Ostro) va costruito in cemento armato su piloni o baluardi. I lati laterali e frontali in cemento armato devono essere continui e completamente immersi lungo tutta la superficie e rivestiti in pietra per dar loro l'aspetto di riva fissa in pietra.

Il piano praticabile va lastrificato in pietra in base al progetto integro di assestamento della riva, con lastre di pietra.

CONDIZIONI PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DEL MURO DELLA RIVA

Per l'indispensabilità di ridurre il coefficiente di riflessione delle onde al valore di 0,5 m all'interno del posticciolo comunale, il muro della riva va costruito in modo tale da eseguire internamente al muro una camera di dissipazione con massi di pietra, onde ridurre la riflessione del muro della riva.

La camera di dissipazione va formata in modo da creare uno spazio vuoto all'interno della camera dell'altezza minima di 60 cm sopra il livello medio del mare. La larghezza della camera deve essere al minimo di 300 cm, e l'inclinazione dei massi di pietra di circa 1:2.

L'entrata dell'energia delle onde va resa possibile in modo da abbassare la parte anteriore del muro fino al livello medio del mare, lasciando uno spazio fra la parte anteriore del muro e i massi di pietra di almeno 60 cm. La larghezza della costruzione deve appoggiare su piloni o baluardi.

Tutti i piani visibili del muro devono essere rivestiti in pietra per dare l'impressione di una riva fissa in pietra.

La formazione delle costruzioni portanti (baluardi, piloni, supporti e simili) può essere modificata in funzione all'ottimizzazione della costruzione, ma deve soddisfare le dimensioni citate e la funzione della camera di dissipazione.

Articolo 43

CONDIZIONI PER LA PROGETTAZIONE E L'ANCORAGGIO DEI PONTONI

È necessario applicare dei pontoni della larghezza approssimativa di 2,4 m che verranno ancorati sul fondale tramite cavi, catene e simili. L'accesso ai pontoni dalla riva sarà possibile attraverso ponticelli d'accesso che dovranno essere installati dalla parte della riva in modo da non superare la linea della riva ed essere al livello del piano praticabile. La profondità minima di 1,5 m dal livello medio del mare nella posizione dei pontoni deve essere assicurata scavando il fondale marino.

La lunghezza dei pontoni può cambiare rispetto alla soluzione data dal Piano, ma non deve superare il limite della visuale del porto stabilita nell'indicazione grafica 3. "Condizioni d'uso, d'assestamento e tutela delle superfici". Le posizioni dei pontoni possono cambiare per circa 5 m da una e dall'altra parte lungo la linea della riva, e il loro angolo, rispetto alla riva per 5 gradi. Modifiche più significative nella disposizione possono essere concesse, ma se permesse dalla competente sovrintendenza.

6. CONDIZIONI E modalità DI PROGETTAZIONE, EDIFICAZIONE ED ATTREZZATURA DELLA RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE E COMUNALE

Articolo 44**INFRASTRUTTURA STRADALE**

Le superfici pubbliche entro l'area compresa dal PDA sono parte della rete delle aree pubbliche stradali, stradale-pedonali e pedonali di parte della città a cui si collegano.

Articolo 45

Nell'area compresa dal PDA la circolazione si svolge su strade assestate, precisamente a senso unico lungo Riva Aldo Negri, da P.zza degli squeri alla Riva Vladimir Nazor che è altrettanto a senso unico da P.zza sul lago a Via della Gioventù. La circolazione a due sensi si svolge soltanto in parte di Via della Gioventù fino all'ingresso dello spazio dell'ACI marina.

Il profilo della strada che passa lungo Riva Aldo Negri è presentato nell'indicazione grafica 2.1. „Circolazione“. La strada citata è a senso unico, la larghezza della carreggiata è di 4 m ed ha il parcheggio, in parte della strada da ambo i lati e in parte da una parte soltanto della nuova riva.

Articolo 46

Internamente all'area compresa dal PDA si pianifica la costruzione di nuovi parcheggi e l'assestamento delle aree pubbliche esistenti destinate al parcheggio. La costruzione e la ristrutturazione dei parcheggi pubblici possono venir svolte anche secondo il cosiddetto modo dei "parcheggi verdi" che sottintende una superficie assestata con elementi di aree erbose o simili.

I posteggi hanno le dimensioni minime di 5 x 2,5 m, rispettivamente, per le persone che hanno difficoltà motorie le dimensioni dei posteggi vanno coordinate al regolamento che tratta le superfici di tale destinazione. La disposizione e la forma di principio sono presentate nell'indicazione grafica 2.1. „Circolazione“.

Si prevede complessivamente la costruzione / organizzazione di circa 155 posteggi, lungo Riva Aldo Negri circa 72 posteggi e nei parcheggi organizzati in Riva Vladimir Nazor circa 83 posteggi.

Articolo 47

La circolazione stradale-pedonale è organizzata all'interno della zona pedonale – zona di circolazione più tranquilla e su tali strade è permesso l'accesso ai veicoli soltanto per le esigenze del rifornimento degli ambienti d'affari, dei locali alberghieri e commerciali, per il trasporto delle immondizie, per i veicoli d'intervento, dei vigili del fuoco, del pronto soccorso, dei veicoli per la nettezza urbana e l'esecuzione di lavori nonché per i veicoli degli inquilini.

Le aree prevalentemente pedonali sono quelle interne al demanio marino (Molo grande e piccolo, Riva Pino Budicin, Riva Aldo Rismondo, Riva Aldo Negri e Riva Vladimir Nazor). Su tale area si garantisce la passeggiata continuativa – (lungomare) dal centro della città di Rovigno e fino alla zona di Monte Mulini.

Articolo 48

Parte di P.zza m. Tito, P.zza Pignaton e P.zza degli squeri ha altrettanto carattere pedonale come del resto lo spazio in prossimità del Club di vela „Maestral“ in Riva Vladimir Nazor.

Articolo 49**EROGAZIONE ELETTRICA**

Nell'area compresa dal PDA-a vengono mantenuti gli impianti esistenti della rete a bassa e media tensione. Per una nuova rete a bassa tensione bisogna elaborare il progetto.

Gli armadietti di allacciamento per l'approvvigionamento dei natanti con l'energia elettrica appartengono alla rete a bassa tensione e avviene con un cavo sotterraneo ovvero secondo le modalità prescritte dal competente distributore.

I tracciati definiti da questo PDA possono essere modificati per adattamenti alle soluzioni tecniche, ai rapporti giuridico-patrimoniali e alla situazione in sito. I cambiamenti non possono essere tali da squilibrare il concetto generale previsto da questo PDA.

L'illuminazione pubblica delle strade internamente al PDA va pianificata in armonia alle direttrici dell'efficacia energetica in conformità ai regolamenti positivi e alle direttive assunte dall'UE.

I pali dell'illuminazione pubblica vengono posizionati in modo da non creare barriere architettoniche.

La costruzione dell'illuminazione pubblica va coordinata alle decisioni riportate dal Servizio per la tutela dei beni culturali, dalla Città e dal distributore nonché dall'Autorità portuale di Rovinj-Rovigno, ed in conformità a ciò va elaborata la documentazione dei progetti.

Nell'ambito della costruzione va richiesto a tempo debito il benessere al distributore di competenza, rispettivamente le condizioni e le modalità di allacciamento degli utenti della zona alla rete energetica esistente.

Articolo 50**INSTALLAZIONE ELETTRONICA DELLE COMUNICAZIONI (EKI)**

Il tracciato per la costruzione dell'installazione elettronica delle comunicazioni - EKI deve essere posto su aree pubbliche, salvo in casi singoli, quando si valuta plausibile attraversare particelle fabbricabili private.

I tracciati per l'installazione EKI vanno scelti in base all'indicazione grafica, salvo nei casi di coordinamento alle altre reti infrastrutturali. Nelle parti in cui l'EKI è già eseguita, bisogna far uso, nella maggior misura possibile, dei tracciati delle tubature dei cavi esistenti (sempre che sia possibile).

La profondità di interramento degli elementi EKI sulle aree assestate previste per la circolazione dei veicoli deve comportare almeno 0,8 m dall'orlo superiore della tubatura, e sulle altre superfici 0,6 m dall'orlo superiore della tubatura.

L'installazione di armadietti a se stanti di elementi passivi ed attivi della rete EKI è possibile su aree pubbliche e sul terreno di particelle fabbricabili. Il posizionamento degli armadietti a se stanti dell'installazione EKI non deve ridurre l'uso della superficie su cui vanno posti. Inoltre, per forma e colore gli armadietti a se stanti della rete delle telecomunicazioni devono includersi all'ambiente circostante. Considerata la vicinanza del mare devono essere eseguiti in materiale anticorrosivo con la protezione IP55.

Gli allacciamenti delle attrezzature per il videocontrollo o l'Hot Spot vengono costruiti in genere sottoterra. In via eccezionale, come soluzione temporanea, si possono costruire anche allacciamenti aerei, quando le attrezzature sono installate sulle facciate dei fabbricati. I cavi di allacciamento vanno inclusi nelle tubature. La profondità di interramento dei cavi in seno a particelle fabbricabili va adattata all'assestamento delle medesime. Le attrezzature che non vengono posizionate sulle facciate dei fabbricati verranno collocate su uno dei pali dell'illuminazione pubblica pianificati, in base ad un progetto a parte.

I cavi devono essere contrassegnati EKI e altrettanto i pozzetti. I coperchi dei pozzetti vanno adattati alla superficie e devono poter sopportare l'onere necessario in corrispondenza alla destinazione del terreno.

Le installazioni EKI con tutti gli elementi e le loro capacità, il tipo e la disposizione dei cavi verranno definiti con un progetto a parte.

La completa infrastruttura elettronica delle comunicazioni deve essere adeguatamente interrata.

L'infrastruttura EKI deve essere costruita per intero in conformità alla Legge sulla pianificazione ambientale e l'edificazione, alla Legge sulle telecomunicazioni, alla Legge sulla tutela al lavoro, alla Legge sulla tutela antincendio. La costruzione deve essere coordinata ai piani di ordine superiore, con tutte le norme e gli standard per tale tipo di installazione nonché in conformità alle Istruzioni dell'Agenzia per le poste e le comunicazioni elettroniche e alle Istruzione degli operatori esistenti.

Articolo 51

EROGAZIONE IDRICA

Per la nuova situazione proposta nell'assestamento del porto, con il PDA, in base alle necessità, verrà assicurata sui moli esistenti e su quelli futuri la condotta dell'acqua sanitaria e di quella per lo spegnimento del fuoco. Il sistema delle tubature e il calcolo idraulico saranno trattati dettagliatamente nella documentazione tecnica che seguirà (soluzione ideale, progetto ideale e principale).

Dal punto di vista della nuova situazione prevista e di quella esistente e delle possibili necessità di acqua sanitaria ed antincendio sarà possibile l'allacciamento al sistema di erogazione idrica esistente su tutta l'area compresa dal PDA. Gli allacciamenti ai conduttori dell'acqua esistenti per necessità sanitarie ed antincendio verranno definiti in base alle condizioni della competente azienda comunale. Il sistema degli eventuali allacciamenti necessari verrà suddiviso per zone in base alle esigenze e alla struttura della nuova situazione nel sito in questione, mentre gli allacciamenti esistenti verranno mantenuti e all'atto dell'esecuzione di qualsiasi intervento verranno protetti a parte.

La disposizione delle nuove tubature dell'acqua, se si prevede un conduttore parallelo per le necessità del porto, sarà possibile eseguirlo in duttile o PEHD del diametro minimo di DN110 (condizionato dalle necessità minime d'acqua per lo spegnimento del fuoco = 10 l/s).

È possibile eseguire i nuovi allacciamenti in maniera controllata in modo che ognuno abbia il suo quadro di contatore, il tutto in base alle condizioni della competente azienda comunale.

In ricorrenza di qualsiasi intervento edile sarà necessario proteggere le tubature dell'acqua, il tutto in base alle condizioni della competente azienda comunale e alle regole d'arte. Per la fornitura dell'acqua ai moli sarà possibile prevedere armadietti corrispondenti.

Articolo 52

SCARICO

Nell'esecuzione di qualsiasi intervento edile sarà indispensabile proteggere le tubature fognarie, gli attuali scarichi dalle stazioni di pompaggio esistenti, il tutto in base alle condizioni della competente azienda comunale e delle regole d'arte.

L'esistente canalizzazione dell'acqua piovana situata in Riva Aldo Negri (due scarichi in mare) e in Riva Vladimir Nazor (tre scarichi in mare) è presentata nell'indicazione cartografica 2.3. „Erogazione idrica e scarico“.

L'acqua piovana verrà raccolta dalle nuove superfici in piano attraverso scarichi stradali, canaletti o graticole di linea nel sistema della canalizzazione dell'acqua piovana esistente che, se necessario, sarà possibile ristrutturare.

Se si riterrà necessario, è possibile pianificare anche un nuovo intervento per la raccolta dell'acqua piovana in un sistema di canali a parte con l'eventuale installazione del separatore e con nuovi scarichi dell'acqua piovana raccolta.

Articolo 53

DIRETTRICI DI CONSERVAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

È necessario eseguire tutta l'infrastruttura in maniera il meno possibile invasiva, tenendo conto che gli elementi dei sistemi d'installazione non siano visibili e non rovinino l'armonia della visuale dell'insieme tradizionale del posto. Nell'interramento dei sistemi infrastrutturali è indispensabile redigere il progetto che terrà conto delle aree pubbliche protette di particolare valore con la lastrificazione tradizionale citata in questo elaborato. L'interramento va eseguito in maniera coordinata e contemporanea per tutti i tipi d'infrastruttura, onde impedire lo scavo continuativo delle aree pubbliche e ridurre la possibilità di danneggiamento della lastrificazione.

Nel progettare il tracciato degli interramenti è necessario prevedere di eseguire lo scavo delle aree pubbliche di profilo al quanto minore e prevedere che in futuro le riparazioni possano avvenire senza maggiori danneggiamenti della superficie.

Le installazioni elettriche vanno condotte anche come sotterranee. Le modalità e il punto in cui verranno posizionati gli armadietti e i contatori su fabbricati storici e tradizionali vanno concordati con la competente Sovrintendenza. In seno all'insieme storico culturale della città di Rovinja-Rovigno non è permesso installare pannelli solari sui tetti.

Per tutti i sistemi infrastrutturali è indispensabile elaborare i corrispondenti progetti e svolgere a tale proposito i procedimenti amministrativi in seno alla Sovrintendenza a Pola. Si raccomanda l'elaborazione di progetti collettivi per l'interramento di tutti i tipi di sistemi infrastrutturali in collaborazione con la Sovrintendenza a Pola, onde stabilire il tracciato più favorevole nel senso della tutela dei beni culturali.

Articolo 54

Bisogna dedicare particolare attenzione al progetto dell'illuminazione pubblica. L'illuminazione pubblica non deve essere invadente, ma ambientale e funzionale. I pali dell'illuminazione pubblica lungo le nuove rive vanno coordinati per forma a quelli esistenti. La linea dei pali dell'illuminazione pubblica va adattata all'ambiente.

Nelle piazze e nei punti ampliati della riva fra Punta San Niccolò (Punta Ostro) e la piscina "Delfino" è possibile pianificare qua e là anche un'illuminazione pavimentale.

L'illuminazione dell'architettura deve essere discreta. La presentazione eccessiva di singoli fabbricati con un'illuminazione frontale intensiva è inaccettabile.

La proposta dell'illuminazione va concepita in modo da presentarsi in maniera adeguata senza ridurre il valore monumentale significativo del nucleo storico. La base per il progetto dell'illuminazione deve essere la ripresa precisa della situazione esistente dell'illuminazione e delle installazioni correlative. I lampioni di qualità e inclusi bene nell'ambiente vanno mantenuti.

6. CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO DEL SUOLO E DELLE AREE VERDI E POSIZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE URBANE E DELLE ATTREZZATURE PER L'ALBERGHIERA E IL COMMERCIO

Articolo 55

CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO DEL SUOLO

L'uso degli elementi di formazione dell'ambiente e il materiale impiegato per il suolo devono essere conformi ai valori dell'ambiente preesistenti.

Nell'assestamento delle superfici bisogna conseguire soluzioni tali da rispettare lo spirito dei valori storici delle vie, delle piazze e delle aree libere della città. Con esecuzioni variegata e con la scelta di materiali naturali per tipo, con le modalità di composizione e le diverse dimensioni bisogna contraddistinguere le superfici lungo le schiere di fabbricati e suddividere le superfici troppo ampie in proporzione ai singoli spazi.

La lastrificazione va eseguita rispettando la tradizione. Se si usano pietra e lastre di pietra, le scale, le soglie e i bordi devono essere lavorati con lo scalpello ed eseguiti in pietra grigia istriana, possibilmente con gli orli lavorati. Per regola si esclude la possibilità di asfaltare o cementare le superfici pedonali e stradali interne all'insieme storico-culturale della città.

All'interno della zona di tutela ambientale (zona „C“) è necessario combinare i materiali, le superfici e i formati degli elementi per l'elaborazione finale del suolo in maniera ponderata, onde evitare l'effetto della monotonia. Si raccomanda l'impiego della pietra secondo il modello della parte storica ed è possibile anche la combinazione con materiali moderni resistenti al sale. Tutti gli allacciamenti infrastrutturali e gli elementi ausiliari del porticciolo (requisiti, attrezzature ed altri elementi funzionali lungo i pontoni), come si è già detto, devono essere ponderatamente inseriti nel suolo, nel muro della riva, ecc.

Articolo 56**CONDIZIONI DI ATTREZZATURA DELLA RIVA**

Le attrezzature urbane funzionali esistenti della riva nel porto storico (zona A e parte della zona B) devono essere di qualità e inserite nell'ambiente (muretto della riva e la parte lastrificata del suolo di appartenenza, le bitte, le panchine, l'illuminazione).

Le attrezzature della parte nuova (prevalentemente zona C) devono essere coordinate in maniera corrispondente a quelle esistenti. È bene conseguire il coordinamento con la parte storica della riva e del porto con l'inclusione e la continuazione delle soluzioni qualitative già raggiunte. La scelta dei materiali, invece di insistere invadendo e insistendo intenzionalmente sul contrasto, deve essere prevista nello spirito del tempo in cui ha avuto origine (costruzioni / ristrutturazioni) e in rapporto ai valori storici ambientali preesistenti.

In maniera adatta, è possibile l'inclusione di materiali moderni (inox, vetro, corten). Le attrezzature devono essere previste secondo il modello esistente, semplici, disposte razionalmente e funzionali e coordinate coloristicamente (neutre – con design non eccessivo oppure rustiche).

Le attrezzature funzionali per l'ormeggio dei natanti e gli altri elementi ausiliari (ganci, scalette di ferro, rampe d'accesso ai moli e simili) devono essere inserite ponderatamente e montate in maniera appropriata nel muro della riva e/o nel suolo. È desiderabile l'applicazione di soluzioni moderne, secondo il modello del concetto esistente applicato per il muro della riva storica del porto.

Le pause sedendo devono essere limitate esclusivamente nei luoghi in cui ci sono panchine. Nelle parti corrispondenti del suolo si può permettere di sedersi in posti adatti formati nel suolo o su differenziazioni d'altezza del terreno.

Articolo 57**CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO ED ATTREZZATURA DELLE AREE VERDI PUBBLICHE**

Nell'area compresa dal PDA si pianificano delle aree verdi pubbliche in seno alle particelle fabbricabili delle superfici stradali pubbliche (Is).

Le aree verdi pubbliche possono venir assestate a parco, come superfici erbose, filari di alberi, altre aree coltivate in senso orticolturale e precisamente con gruppi ideati di piante basse, medie e alte.

Lungo i parcheggi in Riva Aldo Negri e Riva Vladimir Nazor bisogna progettare obbligatoriamente un tampone verde a più strati per la protezione acustica dal rumore delle strade impiegando piante autoctone come l'*Arbutus unedo* (corbezzolo), il *Laurus nobilis* (lauro), l'*Juniperus oxycedrus* (ginepro), pino d'Aleppo ed altre specie mediterranee.

Nell'elaborazione dei progetti ideali per l'assestamento del piazzale in prossimità del ristorante „Maestral“ si prescrive la sostituzione obbligatoria degli alberi logori con nuovi.

Articolo 58

Nell'elaborazione dei progetti dell'assestamento di parte del suolo delle aree pedonali in seno alle particelle fabbricabili delle strade pubbliche bisogna prevedere alcune delle seguenti specie di piante:

1. Alberetti: *Pinus pineaster*, *Pinus pinea*, Palme (*Chamaerops humilis*, *Phoenix*) (*Quercus ilex*, L.), Pino nero (*Pinus nigra*, L.), (*Albizia julibrissin*), (*Cercis siliquastrum*), *Cupressus*, *Cedrus*, *Acer*, *Celtis*
2. Pergole: *Jasminum nudiflorum*, *Bougainvillea glabra*, *Passiflora alata caerulea*, *Wisteria sinensis* (glicinia – pergole), *Vitis* ornamentale (vite ornamentale)
3. Arbusti: *Arbutus unedo* (corbezzolo), *Aloe arborescens*, *Agave attenuata*, *Yucca*, *Tamarix pentandra*, *Acacia dealbata* (mimosa), *Citrus aurantium* (arancia), *Citrus limonum* (limone), *Spartium junceum* (ginestra), *Nerium oleander* (oleandro), *Punica granatum* (melograno)
4. Siepi: *Rosmarinus officinalis*, *Salvia officinalis*, *Juniperus* (ginepro), *Capparis spinosa*, *Lavandula officinalis*, *Laurus nobilis*, *Cupressus* (cipresso), *Pittosporum tobira* (pitosforo), *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis* (mirta), *Viburnum tinus*, *Cineraria maritima*, *Santolina verde e grigia*, *Cotoneaster* (cotonastro), *Nerium oleander* (oleandro).

Articolo 59**CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO E INSTALLAZIONE DELLE ATTREZZATURE URBANE / TERRAZZE ALBERGHIERE E IMPIANTI PROVVISORI**

Le possibilità e le condizioni per elevare degli impianti provvisori e di attrezzature prefabbricate mobili sulle aree pubbliche, in questo Piano sono coordinate alle particolari delibere della Città di Rovinj-Rovigno.

Articolo 60

Le terrazze dei locali alberghieri possono formarsi esclusivamente lungo la facciate dei fabbricati. Non è desiderabile il susseguirsi ininterrotto di terrazze alberghiere sulle superfici più ampie della riva. Bisogna evitare le attrezzature massicce delle terrazze alberghiere, soprattutto tavoli e sedie (imitazioni di plastica, sedie predimensionate a volume chiuso).

Eccezionalmente, le terrazze alberghiere possono essere sistemate all'interno del filare di alberi in Riva Aldo Rismondo. Questo Piano non pianifica l'allestimento di terrazze alberghiere sulle superfici delle nuove rive in Riva Aldo Negri e in Riva Vladimir Nazor.

La posizione delle terrazze alberghiere nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni d'uso, d'assestamento e tutela delle superfici", è presentata in linea di principio e può cambiare nel procedimento di rilascio dell'atto con cui si stabiliscono le condizioni di costruzione.

Articolo 61

Impianti provvisori possono venir collocati in Riva Pino Budicin (ad est e ovest dell'edificio della Capitaneria di porto) per le necessità di presentare le attività artigianali tradizionali. La forma e il design dei chioschi devono essere adeguati ai principi di tutela del nucleo storico.

Requisiti provvisori possono essere sistemati anche in P.zza degli squeri per la necessità della vendita di biglietti e per pubblicizzare le imbarcazioni da escursione (i cosiddetti brooker). In questo spazio è permessa la designazione moderna dei requisiti provvisori.

Articolo 62

Elementi di attrezzature urbane (panchine, fustini per le immondizie e simili), pannelli e pali pubblicitari, opere d'arte, ecc. possono venir esposti liberamente sulle aree pubbliche, tenendo conto di non disturbare il libero flusso delle comunicazioni pedonali.

La soluzione definitiva degli elementi di attrezzatura urbana risulterà da un concorso per l'assestamento della riva.

Articolo 63

Al fine di tutelare ambientalmente l'area, è raccomandabile prevedere e rendere possibile in maniera adeguata (in dimensioni adatte / limitate), con soluzioni ideali del suolo del porticciolo comunale, lo svolgimento di attività che sono proprie di un porticciolo comunale del genere, come ad esempio, lo scarico del pesce, l'esposizione delle reti e simili. Dette attività non devono creare ostacoli alla circolazione dei pedoni.

8. PROVVEDIMENTI PER IMPEDIRE GLI IMPATTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

Articolo 64

CONDIZIONI DI TUTELA DELLE ZONE PROTETTE DI PARTICOLARE VALORE

Tutta la zona dello specchio di mare compreso dal Piano è situata all'interno dell'area della Rete ecologica nazionale:

- Aree importanti per specie selvatiche e tipo di biotopo: HR5000032 Specchio d'acqua dell'Istria occidentale,
- Zone importanti in senso internazionale per gli uccelli: HR1000032 Specchio d'acqua dell'Istria occidentale,
- e corridoio ecologico: HR2001136 Corridoio per le tartarughe marine.

Considerata la posizione al limite del corridoio e il carattere degli interventi più importanti (costruzione di nuovi fabbricati all'interno dell'esistente area portuale in base ad un procedimento di valutazione dell'impatto sull'ambiente dovuto agli interventi), si valuta che con gli interventi pianificati non risulteranno come significativi impatti negativi nella salvaguardia della totalità della zona della rete ecologica e quindi non sono necessarie valutazioni aggiuntive degli interventi.

Articolo 65

PROVVEDIMENTI DI TUTELA AMBIENTALE

I provvedimenti di tutela dell'ambiente sono stabiliti da questo Piano in base al Decreto del Ministero per la tutela dell'ambiente e l'assestamento ambientale dopo il procedimento di valutazione dell'impatto sull'ambiente relativo all'intervento: Costruzione aggiuntiva e la ristrutturazione del porto meridionale a Rovinj-Rovigno.

Il Decreto citato ha stabilito che "l'intervento intenzionato è accettabile per l'ambiente previa applicazione dei provvedimenti di tutela dell'ambiente e del programma rivolto a seguire la situazione nell'ambiente".

I provvedimenti di tutela dell'ambiente e il programma per seguire la situazione nell'ambiente sono inclusi negli articoli 66, 67, 68 e 69 di queste Disposizioni operative.

Articolo 66

Provvedimenti di tutela nel corso dei preparativi

Prima dell'elaborazione della documentazione dei progetti è necessario eseguire delle ricerche geomeccaniche del fondale marino al fine di stabilire la soluzione più favorevole per il posizionamento di impianti sparsi in mare e per la costruzione di impianti di gravitazione in cemento.

Articolo 67

Provvedimenti di tutela nel corso dell'edificazione

Organizzare con pianificazione il recapito del materiale nel cantiere e l'asportazione del materiale eventualmente scavato o dei rifiuti dal cantiere stesso fino al sito precedentemente scelto – scarica di materiale edile.

Il trasporto del materiale per la costruzione dei moli esterni si svolgerà tramite natanti corrispondenti.

Durante l'esecuzione delle opere, per la sicurezza della navigazione, la navigazione dei natanti nello specchio di mare del porto meridionale va indirizzata in maniera corrispondente tramite annunci pubblici e se necessario con il controllo diretto.

Per la costruzione degli impianti lungo la riva ovvero in mare bisogna usare materiale di pietra autoctona del corrispondente peso e calibro estratta dalle cave vicine, senza contenuto di terriccio.

Le fondamenta dei frangionde verranno eseguite con l'arginamento usando materiale di pietra trasportato via mare fino allo posto dello scarico sulla costa (probabilmente dal porto settentrionale di Valdibora) e fino al punto in cui verrà immerso. Perciò il progetto principale deve prevedere il posizionamento di rampe adeguate e di altri requisiti destinati all'accesso degli autocarri fino alla riva del mare per l'imbarco e lo sbarco della pietra, del cemento e/o di altri materiali edili su imbarcazioni appropriate che li trasporteranno fino al punto destinato e li sbarcheranno nel punto prestabilito, senza dispersioni durante il trasporto.

Nella circolazione e per il trasporto del materiale di arginamento e per le opere in cantiere vanno usati veicoli, imbarcazioni e macchinari tecnicamente corretti.

Nella preparazione del cantiere è necessario proteggere le parti che formano l'orlo della riva nelle prossimità dell'intervento, principalmente nell'isola di Santa Caterina che potrebbero venir danneggiate dalla meccanizzazione e/o dai lavoratori, in modo da erigere attorno al cantiere un recinto protettivo.

Evidenziare e recingere le rocce più importanti e gli altri elementi del rilievo di particolare valore (sottomuri, obliquità, terrazzi e simili) per proteggerli.

Organizzare l'avvio e l'esecuzione delle opere nel cantiere e la conclusione delle opere in conformità ai provvedimenti tecnico-edili e igienico-sanitari di tutela al lavoro e ai regolamenti che trattano questa materia.

Articolo 68

Provvedimenti di tutela durante l'uso

Le imbarcazioni e i natanti, nell'entrare nello specchio di mare del porto, nell'uscire e nel passare devono procedere alla velocità massima di 3 nodi, in maniera da non creare onde e non disturbare gli altri natanti ormeggiati.

Per tutelare lo specchio di mare non è permesso l'ingresso di natanti che trasportano carichi pericolosi, né sbarcarli o imbarcarli.

Le navi passeggeri all'atto dell'attracco e della partenza sul Molo grande e dal Molo grande devono far uso del servizio di attracco.

Nel porto meridionale, sulla costa, sui moli e nelle imbarcazioni non sono permesse la saldatura e l'accensione del fuoco. È vietato raschiare e pulire le parti dei natanti sopra e sotto l'acqua, inquinare l'aria lasciando fuoriuscire polvere, fumo ed altri gas.

È vietato gettare immondizie o altri rifiuti in mare, mentre i rifiuti di origine biologica dovuti alla pulizia delle reti dei pescatori, devono essere rigettati in mare a distanza non inferiore a 2 miglia nautiche dalla costa.

Organizzare la raccolta e il trasporto degli ammassi galleggianti di alghe e di foglie delle erbe marine recise che assieme agli altri rifiuti solidi entrano galleggiando nel porto dal mare aperto.

In conformità al regolamento comunale sulla raccolta e il trasporto dei rifiuti posizionare dei contenitori per la raccolta differenziata di imballaggi di carta, vetro, plastica e metallo.

Per tutelare la qualità del mare è necessario pulire regolarmente gli impianti per la raccolta dei sedimenti e i separatori del sistema per lo scarico dell'acqua piovana.

Svolgere il controllo sistematico stagionale della stabilità della protezione dei moli, frangionde e delle nuove rive, specialmente dopo burrasche distruttive. In particolare controllare lo stato delle scogliere protettive e delle fondamenta delle parti solide dei frangionde. Nel caso di crollo di parte delle scogliere, bisogna compensarle con nuovi blocchi di pietra.

Assicurare la circolazione indisturbata dei pedoni lungo la linea costiera.

Articolo 69

Impedimento, eliminazione e alleviamento delle conseguenze negative accidentali

Con l'ausilio di difese galleggianti da posizionare fra il Molo grande e il nuovo molo settentrionale e fra il molo dell'ACI marina e il nuovo molo meridionale, impedire l'avanzare di acque piene d'olio e di sporizia e di derivati galleggianti del petrolio dal mare aperto nello specchio di mare del porto meridionale. Tale azione va applicata fino alla cessazione del fenomeno ovvero fino alla soluzione delle impurità evidenziate da parte di corrispondenti servizi d'intervento per la decontaminazione di competenza della Regione e della Città di

Rovigno, dell'imbarcazione dei pompieri gestita dal Corpo professionale dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno che è già attrezzata di difese galleggianti e di altri mezzi per il rapido intervento in mare.

La penetrazione di gruppi di tessuti di mucosa di alghe e meduse non si può impedire con difese galleggianti, perché tali processi attaccano tutta la colonna acqua in verticale, perciò bisogna attendere la cessazione naturale di tale fenomeno.

Lo scarico di acque piovane fangose è un fenomeno molto raro, è limitato nel tempo, dipende dalla durata e dall'intensità delle precipitazioni e meno dalla correttezza tecnica del sistema esistente di scarico delle acque piovane. Tuttavia, grazie all'efficace corrente dell'acqua marina nella costa più esterna e il rapido scambio dell'acqua nell'area portuale, una situazione critica si dilegua rapidamente dopo la cessazione delle circostanze idro-meteorologiche sfavorevoli ed eccezionali, perciò non si verificheranno lunghi periodi di sporcizia nel porto.

Oltre alle situazioni accidentali straordinarie citate, all'interno e nelle prossimità dello specchio d'acqua del porto cittadino si possono verificare incendi alle imbarcazioni, e in caso di ritardo negli interventi, anche incendi di dimensioni maggiori, soprattutto se fuoriescono quantità consistenti di carburante liquido dai serbatoi delle imbarcazioni infiammate. Tali incendi possono allargarsi fino a dimensioni catastrofiche. Perciò, oltre ad un severo controllo della correttezza e delle condizioni d'uso degli impianti per alimentare di energia i natanti fermi, sui moli e negli altri posti d'ormeggio bisogna disporre una soddisfacente rete di attrezzature antincendio per il rapido intervento sul posto interessato. Si prevede anche l'intervento dell'imbarcazione dei pompieri.

9. TUTELA DA calamità NATURALI E D'ALTRO GENERE

Articolo 70

Conformemente a particolari regolamenti di legge: Legge sulla protezione e il salvataggio ("Gazz.uff. - NN", nr. 174/04, 79/07 e 38/09), Legge sulla polizia – articolo 134 ("Gazz.uff. - NN", nr. 129/00), Regolamento sui provvedimenti di tutela da calamità naturali e da pericoli bellici nella pianificazione ambientale e assestamento dell'ambiente ("Gazz.uff. - NN", nr. 29/83, 36/85, 42/86), Regolamento sulle norme tecniche per i rifugi ("Gazz.uff. - SI", nr. 55/83) assunto dalla Legge sulla standardizzazione ("Gazz.uff. - NN", nr. 53/91), e Regolamento sull'allarme della cittadinanza ("Gazz.uff. - NN", nr. 47/06), nel proseguo si prescrivono i seguenti provvedimenti per la tutela da calamità naturali e d'altri sinistri.

Articolo 71

Nell'area compresa dal PDA c'è poco rischio di azioni e conseguenze dovute ad inondazioni a causa dell'alta marea e di eccesso di pioggia in breve tempo. Al fine di una tutela efficace dalle inondazioni è necessario progettare i fabbricati in maniera tale da rendere possibile l'affluenza dell'acqua verso il mare, ed altrettanto è indispensabile risolvere il sistema di scarico delle acque piovane e dei liquami con il flusso necessario.

Articolo 72

Per un'efficace tutela da azioni sismiche è indispensabile pianificare le costruzioni di tutti i fabbricati pianificati per l'edificazione e la ristrutturazione nella zona compresa dal Piano in conformità a regolamenti particolari per attività sismiche di potenza fino a 7° MCS (MSK 64) della scala. In considerazione a ciò, nell'edificazione di fabbricati è necessario tener conto in particolare della scelta dei materiali. Per i fabbricati che si pianificano di costruire con questo PDA bisogna svolgere la progettazione antisismica anche in base alle ricerche geomeccaniche e geofisiche.

Articolo 73

Per la protezione in caso di burrasche e uragani nella progettazione bisogna volgere particolare attenzione alla scelta dei materiali di costruzione, in particolare per la costruzione dei tetti e delle tettoie, in modo da adattarli alla potenza del vento.

Articolo 74

Siccome nell'area compresa dal PDA esiste la sirena per l'allarme pubblico nell'edificio della Casa di cultura (P.zza m. Tito 3), non è necessario l'installazione di altri sistemi d'allarme (sirene) e il loro collegamento al sistema unico tramite il Centro regionale - ŽC 112.

Articolo 75

TUTELA ANTINCENDIO

Nell'area compresa dal Piano si pianifica il mantenimento della rete di idranti esistente e l'installazione di nuovi idranti nel sito del nuovo porticciolo comunale in Val Sabbionera.

Come vie d'accesso dei vigili del fuoco agli edifici della Capitaneria di porto e del Club di vela, nonché alla zona portuale esistente e pianificata si useranno le carreggiate delle strade pubbliche, i marciapiedi e le piazze previste per i pedoni, nonché l'accesso via mare.

Conformemente ad un regolamento particolare è indispensabile richiedere le condizioni alla competente Direzione di polizia nel procedimento di rilascio degli atti che stabiliscono le condizioni di costruzione e nel coordinamento del progetto ideale per determinati fabbricati ai provvedimenti prescritti di tutela antincendio e a quelli imposti da questo Piano.

I provvedimenti di tutela antincendio durante gli interventi nell'ambiente vanno attuati obbligatoriamente in conformità alle disposizioni prescritte dai seguenti regolamenti particolari:

- Legge sulla tutela antincendio ("Gazz.uff. - NN", nr. 92/10),
- Legge sui liquidi e gas infiammabili ("Gazz.uff. - NN", nr. 108/95 e 56/10),
- Legge sulle sostanze esplosive ("Gazz.uff. - NN", nr. 178/04,109/07, 67/08 e 144/10),
- Regolamento sulle condizioni per l'accesso dei pompieri ("Gazz.uff. - NN", nr. 35/94, 55/94 e 142/03),
- Regolamento sulla rete degli idranti per lo spegnimento degli incendi ("Gazz.uff. - NN", nr. 8/06),
- Regolamento sulla tutela antincendio degli impianti alberghieri ("Gazz.uff. - N", nr. 100/99),
- Regolamento sulle richieste fondamentali per la tutela antincendio di impianti e attrezzature elettro-energetiche ("Gazz.uff. - NN", nr. 146/05),
- Regolamento sugli interventi negli ambienti in cui l'organismo competente per la tutela antincendio non partecipa all'emissione del decreto sulle condizioni di edificazione ovvero del permesso di ubicazione («Gazz.uff. - NN», nr. 115/11),
- gli altri regolamenti e norme approvate nella prassi tecnica che prescrivono i provvedimenti di tutela antincendio

10. PROVVEDIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Articolo 76

L'edificazione di fabbricati e l'assestamento dell'ambiente nell'area compresa dal Piano verranno eseguiti in conformità alla destinazione delle superfici prevista dal PDA e alle condizioni dettagliate di assestamento, d'uso e tutela previste. In base ai regolamenti di legge vigenti verranno rilasciati gli atti con cui si stabiliscono le condizioni di costruzione per ogni singolo intervento pianificato nell'ambiente.

Nell'indicazione cartografica 3. „Condizioni d'uso, di assestamento e tutela delle superfici“ sono presentati gli spazi per le nuove costruzioni ovvero ristrutturazioni sia sulla terraferma che in mare.

Articolo 77

Per l'ambiente unico di P.zza Pignaton, P.zza m. Tito e del tratto della Riva P. Budicin e Riva Aldo Rismondo prima di elaborare la documentazione per il rilascio degli atti con cui si stabiliscono le condizioni di costruzione è d'obbligo attuare il concorso urbanistico-architettonico pubblico per poter disporre di una soluzione ottimale della ristrutturazione di questo importante ambiente urbano, il tutto in conformità alle direttrici della Base di conservazione.

Eccezionalmente, fino alla conclusione del concorso di cui al comma 1, per ristrutturazioni ed interventi minori sul suolo e sull'infrastruttura è possibile il rilascio di atti con cui si stabiliscono le condizioni di costruzione, previo benessere obbligatorio del conservatore.

Articolo 78

Il PDA prescrive l'elaborazione di un progetto unitario della costruzione e ristrutturazione della parte che comprende la ristrutturazione di parte di P.zza degli squeri e di Riva Vladimir Nazor e la nuova costruzione della riva da P.zza degli squeri al Club di vela „Maestral“ con l'assestamento del porticciolo comunale in Val de Laco.

Il PDA prescrive anche l'elaborazione dei progetti ideali per l'assestamento delle piazzette presso il Key bar (angolo di Riva Aldo Negri e Riva Vladimir Nazor) nonché presso il ristorante „Maestral“ (in prossimità del Club di vela „Maestral“, come entità a parte.

Articolo 79

Tutte le altre condizioni che devono essere soddisfatte dal concorso urbanistico-architettonico pubblico e le condizioni dettagliate di assestamento, uso e tutela che devono venir soddisfatte del progetto ideale unico di cui all'art. 78 comma 2 sono elaborate da questo PDA. L'area interessata è presentata nell'indicazione cartografica 3. „Condizioni d'uso, di assestamento e tutela delle superfici“.

Questo PDA stabilisce che per tutti i progetti ideali di cui l'art. 78 deve essere rilasciato il permesso della Sovrintendenza a Pola.

Articolo 80

La realizzazione delle costruzioni in mare, pianificate dal PDA è prevista per fasi. Nella prima fase bisogna elaborare la documentazione per il rilascio degli atti che stabiliscono le condizioni di costruzione del molo settentrionale e meridionale a Santa Caterina. La costruzione del molo settentrionale e meridionale è la condizione prima per la realizzazione del porticciolo comunale in Val de Laco e per il posizionamento dei pontoni galleggianti presso il Club di vela e in Val Sabbionera.

Per l'assestamento del porticciolo comunale (Lk3) la documentazione va elaborata nella prima fase. Le condizioni da rispettare nell'ambito della costruzione sono elaborate da questo PDA.

Nelle altre fasi va elaborata la documentazione per il rilascio degli atti che stabiliscono le condizioni di costruzione per il posizionamento dei pontoni galleggianti presso il Club di vela e in Val Sabbionera.

Ai sensi degli articoli 65 e 111 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 4/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la

DELIBERA STATUTARIA RELATIVA ALLA COSTITUZIONE DEL COMITATO LOCALE DI VILLA DI ROVIGNO

I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Con la presente Delibera statutaria (di seguito: delibera) viene costituito il Comitato locale di Villa di Rovigno (di seguito: comitato locale) quale forma di partecipazione diretta dei cittadini nel decidere degli affari locali di influenza diretta e quotidiana sulla vita e il lavoro dei cittadini.

Articolo 2

Il comitato locale ha sede presso la Casa di cultura, Villa di Rovigno, Via Stjepan Žiža sn. La zona del comitato locale comprende il territorio di Villa di Rovigno, ossia le seguenti vie e zone residenziali: Piazza Matko Laginja, Via Stjepan Žiža, Via Rovigno, Pudarica, Krpulini, Strada per Gumila, Bilice, Velebić, Njive, Lakuverča, Brdo, Župani, Piriti, Sant'Antonio, Rudelići, Frata, Radovani, Vičani, Duranka, Logo, Maričuvica e Morovi.

Il comitato locale è persona giuridica.

II – ORGANISMI DEL COMITATO LOCALE

Articolo 3

Gli organismi del comitato locale sono i consigli del comitato locale e il presidente del consiglio del comitato locale.

Articolo 4

Il consiglio del comitato locale viene eletto dai cittadini del territorio del comitato locale i quali hanno diritto di voto.

A membro del consiglio del comitato locale può essere eletto il cittadino che ha diritto di voto e la residenza nel territorio del comitato locale per il quale si sceglie il consiglio.

I membri del consiglio del comitato locale vengono eletti alle elezioni dirette, con votazione segreta, con il sistema elettorale proporzionale.

Le elezioni per i membri dei comitati locali vengono indette dal Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito: Consiglio municipale).

Il procedimento di elezione dei membri del consiglio del comitato locale e altre questioni riguardanti l'elezione dei membri del consiglio del comitato locale vengono regolate con delibera particolare che viene emanata dal Consiglio municipale.

Articolo 5

Il consiglio del comitato locale ha 5 membri.

Il mandato dei membri del consiglio del comitato locale dura quattro anni.

Articolo 6

Il consiglio del comitato locale elegge con votazione palese il presidente del consiglio del comitato locale dalle proprie file con la maggioranza dei voti di tutti i membri per un periodo di quattro anni.

Articolo 7

Il consiglio del comitato locale:

- emana il programma di lavoro e la relazione sul lavoro svolto dal comitato locale,
- emana il piano finanziario e il bilancio consuntivo,
- emana le norme del comitato locale,
- emana il regolamento della propria attività,
- elegge e destituisce il presidente del consiglio del comitato locale,
- svolge anche altre attività stabilite da apposite prescrizioni, delibere e altri atti generali del Consiglio municipale.

Articolo 8

Il presidente del consiglio del comitato locale:

- rappresenta il comitato locale,
- propone al consiglio il programma di lavoro,
- convoca le sedute del consiglio del comitato locale, propone l'ordine del giorno, presiede le sedute e firma gli atti che vengono emanati dal consiglio del comitato locale,
- attua e assicura l'applicazione delle delibere del consiglio del comitato locale,
- informa i cittadini sulle questioni importanti per il comitato locale,
- provvede alla pubblicità del lavoro del comitato locale,
- svolge anche altre attività che gli vengono affidate dal consiglio del comitato locale.

Per la propria attività, il presidente del consiglio del comitato locale rende conto al consiglio del comitato locale.

Articolo 9

Il membro del consiglio del comitato locale ha il diritto e il dovere di:

- presenziare alle sedute del consiglio del comitato locale,
- proporre la disamina di singole questioni nell'ambito del consiglio del comitato locale,
- discutere ed esprimersi in merito a tutte le questioni che sono all'ordine del giorno alle sedute del consiglio del comitato locale,
- svolgere attività e compiti che nell'ambito della propria sfera d'azione gli vengono affidati dal consiglio del comitato locale.

Il membro del consiglio del comitato locale ha anche altri diritti e doveri stabiliti dalle norme del comitato locale.

III – FINANZIAMENTO DEL COMITATO LOCALE**Articolo 10**

I mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del comitato locale vengono assicurati dal bilancio della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito: Città) e da altre fonti che il comitato locale realizza in conformità alle prescrizioni positive e altri atti della Città.

Articolo 11

Per il comitato locale nel bilancio della Città vengono assicurati i mezzi per:

- la sistemazione, l'attrezzamento e la manutenzione dei vani d'affari nonché per far fronte alle spese di gestione e di altro tipo,
- l'acquisto di materiale d'ufficio e altro inventario minuto per le esigenze di lavoro del comitato locale,
- l'acquisto e la manutenzione dell'attrezzatura informatica,
- le retribuzioni per il lavoro svolto dei membri del consiglio del comitato locale,
- le azioni alle quali partecipano i cittadini con il lavoro volontario.

Gli organismi preposti dell'amministrazione municipale della Città offrono assistenza amministrativa e tecnica al comitato locale.

Articolo 12

Il consiglio del comitato locale emana il piano finanziario e il bilancio consuntivo.

Il consiglio del comitato locale ha l'obbligo di recapitare al Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno il bilancio consuntivo e la relazione sul lavoro svolto.

Articolo 13

Il sindaco controlla la legalità della gestione finanziaria e del consumo dei mezzi monetari del comitato locale.

Su richiesta del sindaco, il consiglio del comitato locale ha l'obbligo di recapitare, entro il termine di otto giorni, la relazione sulle attività realizzate e sul consumo dei mezzi finanziari.

Articolo 14

Il sindaco controlla la legalità delle attività dell'organismo dei comitati locali.

Il sindaco può sciogliere il consiglio del comitato locale qualora questo violasse di frequente lo Statuto della Città, le regole del comitato locale oppure non realizzasse le attività che gli sono state affidate.

IV – ASSEMBLEA LOCALE DEI CITTADINI**Articolo 15**

Affinché i cittadini possano esprimersi in merito a singole questioni di importanza locale, discutere sulle esigenze e gli interessi e presentare proposte al fine di risolvere le questioni di importanza locale possono venir convocate le assemblee locali dei cittadini.

Le assemblee locali dei cittadini vengono convocate dal consiglio del comitato locale.

Le assemblee locali dei cittadini possono venir convocate anche dal Consiglio municipale qualora si richiedesse il parere dell'assemblea locale dei cittadini in merito alla proposta di atto generale o di altre questioni nell'ambito della Città, come pure ad altre questioni stabilite dalla legge.

L'assemblea locale dei cittadini viene convocata per quella parte del territorio del comitato locale che costituisce una determinata unità (quartiere, parte della zona residenziale e simili).

Con la delibera sulla convocazione dell'assemblea locale dei cittadini si stabilisce la questione in merito alla quale si richiede il parere e il territorio per il quale viene convocata l'assemblea locale dei cittadini.

L'assemblea locale dei cittadini viene convocata almeno otto giorni prima tramite i mass media e i manifesti, nelle bacheche dei comitati locali e simili.

Articolo 16

L'assemblea locale dei cittadini viene presieduta dal presidente del consiglio del comitato locale oppure dal membro del consiglio del comitato locale designato dal medesimo consiglio.

Articolo 17

Le delibere dell'assemblea locale dei cittadini vengono emanate con votazione palese, eccetto se con la maggioranza dei voti dei cittadini presenti non venisse deciso di applicare il voto segreto.

La delibera emanata all'assemblea locale dei cittadini è obbligatoria per il comitato locale, ma non impegna il Consiglio municipale.

Con le norme del comitato locale viene regolata dettagliatamente l'attività dell'assemblea locale dei cittadini.

Articolo 18

La presente Delibera entra in vigore e viene applicata a partire dall'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 026-01/14-01/1
Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 61 comma 4 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nn. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12 e 19/13 – testo emendato), delle disposizioni della Legge sulle elezioni amministrative ("Gazzetta ufficiale", n.144/12) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 4/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la

DELIBERA sull'elezione dei membri dei consigli dei comitati locali nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno

I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Con la presente Delibera si regola l'elezione dei membri dei consigli dei comitati locali (di seguito nel testo: consiglio) nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Città).

Le parole e i concetti nella presente Delibera che hanno significato di genere si riferiscono parimenti al genere femminile e maschile, indipendentemente da quale genere sono indicati.

Articolo 2

I membri del consiglio vengono eletti dai cittadini del territorio del comitato locale che hanno diritto di voto.

I membri del consiglio vengono eletti alle elezioni dirette (di seguito nel testo: elezioni), con votazione segreta e sistema elettorale proporzionale.

A membro del consiglio può essere eletto il cittadino che ha diritto di voto e la residenza nel territorio del comitato locale per il cui consiglio si vota.

Articolo 3

Si garantisce la libertà di orientamento degli elettori e la segretezza della loro votazione.

Alle stesse elezioni l'elettore può votare una sola volta.

Nessuno può votare a nome di un'altra persona.

Nessuno può richiedere all'elettore di esprimersi in merito al proprio orientamento di voto.

L'elettore è libero di rendere noto il proprio orientamento di voto.

Nessuno può essere chiamato a responsabilità a causa del voto oppure per non aver votato.

Articolo 4

Le elezioni per i membri dei consigli vengono indette dal Consiglio municipale della Città di Rovigno (di seguito nel testo: Consiglio municipale).

Con la delibera del Consiglio municipale con la quale si indicano le elezioni si stabilisce il giorno della loro attuazione.

Dal giorno dell'indizione delle elezioni fino al giorno in cui esse hanno luogo non devono passare meno di 30 ne' più di 60 giorni.

Articolo 5

Le elezioni regolari per i membri del consiglio hanno luogo, di norma, un anno dopo che si sono tenute le elezioni amministrative, la quarta domenica nel mese di maggio, ogni quattro anni.

Le elezioni anticipate per i membri del consiglio il cui mandato è scaduto a causa dello scioglimento del consiglio hanno luogo entro il termine di 90 giorni dal giorno dello scioglimento del consiglio.

Qualora le elezioni anticipate di cui al comma 2 del presente articolo dovessero aver luogo nell'anno solare nel quale si tengono le elezioni regolari, e prima che abbiano luogo, in tale comitato locale le elezioni anticipate non si terranno.

Articolo 6

Il mandato dei membri del consiglio eletti alle elezioni regolari inizia il giorno della costituzione del consiglio e dura fino all'entrata in vigore della delibera del Consiglio municipale sull'indizione delle elezioni oppure sullo scioglimento del consiglio conformemente alla presente Delibera.

Dal giorno dell'entrata in vigore della delibera del Consiglio municipale in merito all'indizione delle elezioni e fino all'elezione del nuovo presidente del consiglio, il presidente del consiglio può svolgere solo le attività che sono indispensabili per il funzionamento regolare e indisturbato del comitato locale.

Il mandato dei membri del consiglio eletti alle elezioni anticipate inizia il giorno della costituzione del consiglio e dura fino allo scadere del mandato corrente dei membri del consiglio eletti alle elezioni regolari.

I membri del consiglio non hanno mandato vincolante e non sono revocabili.

Il membro del consiglio non può essere perseguito penalmente né essere responsabile in alcun altro modo per la votazione, per le dichiarazioni oppure per i pareri e le posizioni espresse durante le sedute del consiglio, eccetto se ciò non fosse prescritto da apposita legge.

Articolo 7

Il membro del consiglio non può essere contemporaneamente: sindaco della Città (di seguito nel testo: sindaco) ossia vicesindaco, membro della direzione di società commerciale di proprietà maggioritaria della Città, direttore delle istituzioni di cui è fondatore la Città.

Articolo 8

La persona che svolge una delle funzioni incompatibili può candidarsi a membro del consiglio, e qualora venisse eletta membro del consiglio, entro il giorno della costituzione del medesimo avrà l'obbligo di comunicare all'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco della Città di Rovinj-Rovigno l'intenzione di accettare la funzione di membro del consiglio.

Il membro del consiglio che nel periodo di durata del mandato accetta l'espletamento della funzione incompatibile ha l'obbligo di informare in merito il presidente del consiglio entro il termine di otto giorni dall'accettazione della funzione, mentre il suo mandato viene congelato a partire dallo scadere di tale termine.

Al membro del consiglio che non recapiterà la comunicazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, il mandato verrà congelato per forza di legge.

A conclusione dell'espletamento della funzione incompatibile il membro del consiglio continua a svolgere la funzione in base alla cessazione del periodo di congelamento del mandato, qualora presentasse richiesta scritta al presidente del consiglio. La richiesta scritta va presentata entro il termine di otto giorni dal giorno della cessazione dell'espletamento della funzione incompatibile, mentre il congelamento del mandato cesserà l'ottavo giorno dalla presentazione della richiesta scritta.

Qualora alla cessazione dell'espletamento della funzione incompatibile il membro del consiglio non presentasse richiesta scritta di cui al comma 4 del presente articolo, si riterrà che il suo mandato è congelato per motivi personali.

Nel periodo di durata del mandato il membro del consiglio ha diritto di congelare il proprio mandato per motivi personali, presentando richiesta scritta al presidente del consiglio.

In base alla richiesta scritta di cui al comma 6 del presente articolo il congelamento del mandato inizia a decorrere dal giorno del recapito della richiesta scritta conformemente alle norme sul recapito prescritte dalla Legge sul procedimento amministrativo generale, e non può durare meno di sei mesi. Il membro del consiglio continua l'espletamento della funzione in base alla cessazione del congelamento del mandato, l'ottavo giorno dal recapito della comunicazione al presidente del consiglio.

Il membro del consiglio il cui mandato è congelato viene sostituito dal suo sostituto, in conformità alla presente Delibera.

Alla seduta del consiglio al posto del membro del consiglio che ha congelato il proprio mandato oppure il cui mandato è cessato per forza di legge, il diritto di partecipazione e decisione spetta al sostituto di tale membro stabilito conformemente alla presente Delibera.

La continuazione dell'espletamento della funzione di membro del consiglio in base alla cessazione del congelamento del mandato può essere richiesta solo una volta nel corso della durata del mandato.

Articolo 9

Al membro del consiglio il mandato cessa prima dello scadere del regolare mandato quadriennale nei seguenti casi:

- qualora rassegnasse le dimissioni, il giorno del recapito delle dimissioni per iscritto conformemente alle norme sul recapito prescritte dalla Legge sul procedimento amministrativo generale,
- qualora con delibera giudiziaria irrevocabile fosse privato completamente della capacità giuridica, il giorno dell'irrevocabilità della delibera giudiziaria,
- qualora con delibera giudiziaria irrevocabile fosse stato condannato a reclusione incondizionata della durata di più di sei mesi, dal giorno dell'irrevocabilità della delibera giudiziaria,
- qualora cessasse la sua residenza nel territorio del comitato locale, il giorno della cessazione della residenza,
- qualora gli cessasse la cittadinanza croata, il giorno della cessazione della cittadinanza conformemente alla Legge sulla cittadinanza croata,
- con il decesso.

Le dimissioni scritte del membro del consiglio presentate alle modalità prescritte dal comma 1 sottocomma 1 del presente articolo devono pervenire al più tardi tre giorni prima della data stabilita della seduta del consiglio. Le dimissioni scritte del membro del consiglio devono essere autenticate dal notaio pubblico almeno otto giorni prima di essere presentate.

Le dimissioni presentate contrariamente al comma 1 sottocomma 1 e al comma 2 del presente articolo non producono effetto giuridico.

Articolo 10

I membri del consiglio hanno i sostituti che svolgono tale funzione qualora il membro del consiglio avesse congelato il mandato oppure il mandato gli cessasse prima dello scadere del periodo per il quale è stato eletto.

Il membro del consiglio eletto dalla lista di candidatura di un partito politico viene sostituito dal candidato non eletto dalla stessa lista dalla quale è stato eletto e il membro al quale il mandato è cessato oppure è stato congelato, e lo stabilisce il partito politico che è stato il proponente della lista di candidatura.

Il membro del consiglio eletto dalla lista di candidatura di due o più partiti politici viene sostituito dal candidato non eletto dalla stessa lista dalla quale è stato eletto anche il membro al quale il mandato è cessato oppure è stato congelato, e lo stabiliscono i partiti politici che conformemente ad un accordo, ossia qualora l'accordo non fosse stato stipulato, lo stabiliscono di comune accordo, e qualora non raggiungessero un accordo, lo sostituisce il primo successivo candidato non eletto dalla lista. I partiti politici hanno l'obbligo di comunicare al presidente del consiglio e all'Ufficio del Consiglio municipale e del Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno quanto è stato accordato come pure in merito agli accordi raggiunti in merito.

Il membro del consiglio eletto dalla lista di candidatura di un gruppo di elettori viene sostituito dal primo successivo candidato non eletto dalla stessa lista.

Il membro del consiglio eletto dalla lista di candidatura di un partito politico che dopo le elezioni è stato cancellato dal registro dei partiti politici viene sostituito dal primo successivo candidato non eletto dalla lista.

II – CANDIDATURA

Articolo 11

La candidatura è il procedimento in cui vengono proposte le liste di candidatura da parte dei proponenti autorizzati.

I proponenti autorizzati delle liste di candidatura sono i partiti politici e gli elettori.

I proponenti delle liste di candidatura hanno l'obbligo di rispettare il principio di parità dei diritti tra uomini e donne, conformemente ad apposita legge.

Articolo 12

Il diritto di proporre le liste di candidatura spetta a tutti i partiti politici registrati nella Repubblica di Croazia il giorno dell'entrata in vigore della delibera sull'indizione delle elezioni.

Le liste di candidatura possono venir proposte da un partito politico nonché da due o più partiti politici.

I partiti politici stabiliscono autonomamente l'ordine dei candidati sulle liste di candidatura alle modalità previste dal loro statuto, ossia con delibera speciale emanata in base allo statuto.

I partiti politici stabiliscono in base alle disposizioni dei propri statuti le persone autorizzate a presentare la lista di candidatura.

Articolo 13

Gli elettori possono proporre le liste di candidatura.

Quando gli elettori quali proponenti autorizzati propongono la lista di candidatura di un gruppo di elettori, per la validità della proposta della lista di candidatura per l'elezione dei membri del consiglio hanno l'obbligo di raccogliere almeno 70 firme di elettori.

Quando gli elettori propongono le liste di candidatura, coloro che presentano le liste di candidatura di un gruppo di elettori sono i primi tre nell'ordine dei sottoscrittori della lista di candidatura.

Articolo 14

Le firme degli elettori si raccolgono su un apposito modulo nel quale vanno indicati: il nome e cognome dell'elettore, la sua residenza, il numero della carta d'identità in corso di validità e il luogo del suo rilascio, nonché la firma dell'elettore.

Articolo 15

Unitamente alla proposta della lista di candidatura viene recapitato il parere sull'accettazione della candidatura di ogni candidato sulla lista, autenticata dal notaio pubblico oppure della commissione elettorale.

Nella proposta della lista di candidatura va obbligatoriamente indicato il nome della lista di candidatura e il capolista, mentre i candidati devono essere elencati sulla lista dal numero ordinale 1 fino al numero ordinale finale di quanti vengono eletti.

Qualora il proponente proponesse più candidati del numero stabilito di membri del consiglio che vengono scelti alle elezioni, si riterrà che siano stati proposti in modo valido solo i candidati indicati fino al numero eletto nel consiglio.

Qualora il proponente proponesse meno candidati del numero stabilito di membri del consiglio che vengono scelti alle elezioni, la lista di candidatura non sarà valida.

La denominazione della lista di candidatura è il nome completo del partito politico, di due o più partiti politici che ha, ovvero che hanno proposto la lista di candidatura. Qualora i partiti politici avessero registrato la denominazione abbreviata del partito ossia dei partiti, nella denominazione verranno utilizzate anche le abbreviazioni.

Qualora la lista di candidatura fosse stata proposta dagli elettori, la sua denominazione sarà "Lista di candidatura di un gruppo di elettori del Comitato locale di".

Il capolista della lista di candidatura è il primo candidato proposto sulla lista.

Per ogni candidato nella proposta di lista di candidatura va obbligatoriamente indicato il nome e cognome del candidato, la nazionalità, la residenza, la data di nascita, il numero di identificazione personale (OIB) e il sesso.

Articolo 16

Le liste di candidatura devono pervenire alla commissione elettorale entro il termine di 14 giorni dal giorno dell'entrata in vigore della delibera sull'indizione delle elezioni.

Al momento di ricevere le liste di candidatura la commissione elettorale verificherà se siano state presentate conformemente alla presente Delibera.

Qualora la commissione elettorale valutasse che la lista di candidatura non sia stata presentata in conformità alla presente Delibera, inviterà colui che l'ha presentata a rimuovere le irregolarità riscontrate entro il termine di 48 ore, e al più tardi entro lo scadere del termine per la presentazione della candidatura.

La commissione elettorale può stabilire anche un termine più breve per la rimozione delle irregolarità riscontrate qualora il termine per la presentazione della candidatura scadesse tra meno di 48 ore.

Articolo 17

La commissione elettorale appurerà la validità delle liste di candidatura proposte in conformità alla presente Delibera.

La commissione elettorale accetterà le liste valide di candidatura, mentre le liste non valide e non pervenute a tempo debito verranno respinte con decreto.

Articolo 18

La lista di sintesi è la lista nella quale vengono indicati i dati di tutte le liste valide di candidatura.

La lista di sintesi viene redatta dalla commissione elettorale preposta dopo aver accertato la validità legale di tutte le liste di candidatura.

La lista di sintesi contiene il nome di ogni lista di candidatura nonché il nome e cognome del capolista di ogni lista.

Le liste di candidatura vengono inserite nella lista di sintesi per ordine alfabetico del nome completo del partito politico ossia di due o più partiti politici che ha ovvero che hanno proposto la lista di candidatura, ovvero per ordine alfabetico dei cognomi dei capilista delle liste di candidatura di un gruppo di elettori. Qualora più partiti avessero proposto una lista di candidatura collettiva, questa verrà introdotta nella lista di sintesi in base alla denominazione del primo per ordine partito politico nella proposta.

Articolo 19

Entro il termine di 72 ore dallo scadere del termine per la candidatura, la Commissione elettorale pubblicherà all'albo pretorio dell'amministrazione municipale e sul sito internet della Città tutte le liste valide di candidatura proposte e la lista di sintesi per l'elezione dei membri del consiglio.

Articolo 20

I partiti politici che hanno proposto le liste di candidatura accettate, possono alle modalità previste dai loro statuti, ossia con delibera speciale emanata in base allo statuto, desistere da tale lista al più tardi 48 ore dopo che è stata pubblicata dalla commissione elettorale come accettata. Per la lista di candidatura di un gruppo di elettori la delibera sul ritiro viene emanata dal capolista.

La decisione scritta relativa al ritiro deve pervenire alla commissione elettorale entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo.

Il ritiro di uno o più candidati dalla lista di candidatura non è consentito dopo lo scadere del termine per la candidatura e non verrà preso in considerazione e tale lista di candidatura rimarrà valida con i nomi di tutti i candidati resi noti.

In caso di ritiro di uno o più candidati dalla lista di candidatura prima dello scadere del termine per la candidatura, la commissione elettorale applicherà in modo adeguato la disposizione dell'articolo 16 comma 3 della presente Delibera.

Articolo 21

Qualora qualcuno dei candidati avesse presentato dichiarazione sull'accettazione della candidatura in più liste di candidatura per l'elezione nello stesso consiglio, la commissione elettorale lo inviterà a dichiarare, entro il termine di 48 ore dallo scadere del termine per la candidatura, in quale lista di candidatura intende restare.

La commissione elettorale inviterà il proponente della lista dalla quale il candidato di cui al comma 1 del presente articolo ha desistito dalla lista a completarla con un altro candidato entro il termine di 24 ore.

Qualora il proponente di cui al comma 2 del presente articolo non completasse la lista, la commissione elettorale procederà conformemente alla disposizione dell'articolo 17 della presente Delibera.

Articolo 22

Qualora qualcuno dei candidati sulla lista di candidatura decedesse nel periodo dal giorno della pubblicazione della lista di candidatura, il partito politico ossia due o più partiti politici che hanno proposto il candidato e coloro che hanno presentato la lista di candidatura di un gruppo di elettori, potranno proporre un nuovo candidato, senza raccogliere le firme, il tutto entro 10 giorni prima del giorno in cui avranno luogo le elezioni.

Il candidato che è deceduto verrà cancellato dalla lista di candidatura, mentre il candidato con il quale è stata completata la lista di candidatura verrà messo all'ultimo posto della lista. L'ordine degli altri candidati sulla lista indicati dopo il candidato che è deceduto viene spostato di un posto verso l'alto.

Qualora il candidato che è deceduto fosse il capolista, la lista verrà completata nel modo stabilito dal comma 2 del presente articolo, mentre capolista diventerà il candidato secondo per ordine indicato nella lista di candidatura.

La lista di candidatura completata con un nuovo candidato conformemente ai commi 2 e 3 del presente articolo verrà pubblicata sull'albo pretorio del comitato locale per il consiglio del quale vengono attuate le elezioni e sul sito internet della Città entro il termine di 24 ore dall'effettuato completamento della lista di candidatura.

Qualora qualcuno dei candidati sulla lista di candidatura decedesse nel periodo di meno di 10 giorni prima del giorno in cui dovrebbero tenersi le elezioni, la lista di candidatura si riterrà valida.

Articolo 23

I candidati, i capilista delle liste di candidatura di un gruppo di elettori, i partiti politici ossia due o più partiti politici, indicati nella lista pubblicata di candidatura e nella lista di sintesi hanno diritto alla campagna elettorale a pari condizioni.

La campagna elettorale inizia il giorno della pubblicazione delle liste di sintesi, e cessa 24 ore prima del giorno delle elezioni.

Articolo 24

Il silenzio elettorale inizia allo scadere del periodo della campagna elettorale, e si conclude alle ore 19,00 del giorno delle elezioni. Durante il periodo del silenzio elettorale è vietato presentare pubblicamente agli elettori i programmi elettorali, convincere gli elettori a votare per una determinata lista di candidatura, pubblicare i risultati non ufficiali delle elezioni, concedere dichiarazioni e interviste nonché menzionare le loro dichiarazioni o opere scritte.

III – ELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO**Articolo 25**

Il numero dei membri del consiglio viene stabilito con apposita delibera del consiglio municipale.

Articolo 26

I membri del consiglio vengono scelti con il sistema elettorale proporzionale, in modo tale che tutto il territorio del comitato locale costituisca un'unica unità elettorale. Tutti gli elettori che hanno la residenza nel territorio del comitato locale e che accedono alle operazioni di voto, in base alle liste di candidatura, eleggono tutti i membri del consiglio.

Articolo 27

Le liste che alle elezioni riceveranno almeno il 5% dei voti validi degli elettori avranno il diritto di partecipare alla ripartizione dei posti nel consiglio.

Il numero di membri del consiglio che verrà eletto da ogni lista di candidatura viene stabilito in modo tale che il numero complessivo di voti validi che la lista di candidatura ha ottenuto viene diviso con i numeri da 1 fino al numero di membri di cui si compone il consiglio, e si prendono in considerazione anche i resti decimali. Di tutti i risultati così ottenuti, i posti nel consiglio vanno a quelle liste sulle quali si trova il numero maggiore di risultati, inclusi i resti decimali, ossia tanti membri quanti vengono eletti nel consiglio. Ognuna di queste liste ottiene quel numero di posti nell'organismo rappresentativo che ha raggiunto con i singoli risultati tra il maggior numero di risultati di quanti membri vengono eletti nel consiglio.

Qualora i voti fossero suddivisi in modo tale da non poter definire quale tra le due o più liste abbia ottenuto il posto nel consiglio, questo spetterà a quella lista che ha ottenuto più voti.

Qualora due o più liste avessero ottenuto lo stesso numero di voti e non si possa stabilire quale di esse otterrebbe il posto nel consiglio, questo spetterà ad ognuna di queste liste.

Nel caso di cui al comma 4 del presente articolo, il numero di membri del consiglio verrà aumentato e il numero di membri del consiglio potrà essere pari.

Articolo 28

Da ogni lista di candidatura vengono scelti i candidati dal numero ordinale 1) fino al numero ordinale di quanti posti ha ottenuto nel consiglio una determinata lista.

IV – ORGANISMI PER L'ATTUAZIONE DELLE ELEZIONI**Articolo 29**

Gli organismi per l'attuazione delle elezioni per i membri del consiglio sono la commissione elettorale e i comitati elettorali.

Membri della commissione elettorale e dei comitati elettorali possono essere solo le persone che hanno diritto di voto.

I membri della commissione elettorale e dei comitati elettorali hanno diritto alla retribuzione per il proprio lavoro.

Articolo 30

La commissione elettorale ha una struttura permanente e una allargata.

La commissione elettorale permanente è composta dal presidente, dal vicepresidente e da quattro membri.

La commissione elettorale permanente viene nominata dal Sindaco.

Il presidente e il vicepresidente della Commissione elettorale permanente devono essere laureati in giurisprudenza.

La commissione elettorale allargata viene nominata entro il termine di otto giorni dall'entrata in vigore della delibera sull'indizione delle elezioni, ed è costituita da tre rappresentanti del partito politico di maggioranza, ossia dai partiti politici e da tre rappresentanti proposti di comune accordo dai partiti dell'opposizione conformemente alla composizione partitica del Consiglio municipale.

Qualora i singoli raggruppamenti non potessero mettersi d'accordo sulla disposizione dei propri rappresentanti nella commissione elettorale allargata, la loro scelta verrà effettuata dalla commissione elettorale permanente con sorteggio in modo tale che i rappresentanti dei partiti verranno disposti conformemente alla composizione partitica del Consiglio municipale.

Il vicepresidente della commissione elettorale sostituisce il presidente in caso di sua assenza oppure impedimento con tutte le autorizzazioni del presidente, mentre tutti i membri della commissione elettorale hanno gli stessi diritti e doveri.

Il presidente, il vicepresidente e i membri della commissione elettorale permanente non devono essere membri di alcun partito politico, ne' candidati a membri del consiglio. I membri della commissione elettorale allargata non devono essere candidati a membri del consiglio.

Articolo 31

La commissione elettorale:

- cura direttamente i preparativi giuridici e l'attuazione delle elezioni per i membri del consiglio,
- svolge tutti i preparativi tecnici per l'attuazione delle elezioni,
- autentica le dichiarazioni dei candidati relative all'accettazione delle candidature a membri del consiglio,
- pubblica le liste di candidatura in base alle proposte valide,
- redige e pubblica la lista di sintesi di tutte le liste di candidatura per l'elezione dei membri del consiglio,
- stabilisce i seggi elettorali per le elezioni dei membri del consiglio,
- nomina il presidente, il vicepresidente e i membri dei comitati elettorali,
- controlla l'attività dei comitati elettorali presso i seggi elettorali,
- controlla la regolarità della campagna elettorale per l'elezione dei membri del consiglio conformemente alla presente Delibera,
- raccoglie e calcola i risultati delle votazioni presso i seggi elettorali,
- pubblica i risultati delle elezioni per i membri del consiglio,
- svolge anche altre attività legate all'attuazione delle elezioni per i membri del consiglio.

Articolo 32

Il comitato elettorale attua direttamente l'operazione di voto presso i seggi elettorali, nonché assicura la regolarità e la segretezza delle votazioni.

Il comitato elettorale è costituito da un presidente, un vicepresidente e quattro membri. Due membri del comitato elettorale vengono designati dal partito politico ossia dai partiti politici di maggioranza, mentre due membri dal partito politico ovvero dai partiti politici dell'opposizione, conformemente alla composizione partitica del Consiglio municipale della Città.

Qualora singoli raggruppamenti non potessero mettersi d'accordo sulla disposizione dei propri rappresentanti nei comitati elettorali, la loro disposizione verrà stabilita dalla commissione elettorale con sorteggio cosicché i rappresentanti dei partiti verranno disposti in modo tale che il singolo partito sia rappresentato nel maggior numero possibile di comitati elettorali in considerazione del numero complessivo di tutti i suoi rappresentanti.

I partiti politici hanno l'obbligo di designare i membri dei singoli comitati elettorali e far pervenire i loro nomi alla commissione elettorale al più tardi 12 giorni prima del giorno in cui si terranno le elezioni. Qualora le proposte non pervenissero alla commissione elettorale entro il termine previsto, la commissione elettorale designerà autonomamente i membri dei comitati locali. La commissione elettorale nominerà il presidente, il vicepresidente e i membri dei comitati elettorali al più tardi 10 giorni prima del giorno in cui si terranno le elezioni.

Il presidente, il vicepresidente e i membri del comitato locale non devono essere candidati a membri del consiglio, mentre il presidente e il vicepresidente del comitato locale non devono essere membri di alcun partito politico.

Tutti i membri del comitato locale hanno gli stessi diritti e doveri.

V – ATTUAZIONE DELLE ELEZIONI

Articolo 33

La votazione per l'elezione dei membri del consiglio si svolge presso i seggi elettorali nel territorio del comitato locale.

Il seggio elettorale non può aver sede in un edificio di culto, in un edificio di proprietà, affitto o utilizzo permanente di un partito politico oppure del candidato che partecipa alle elezioni nonché nei locali nei quali vengono servite o consumate bevande alcoliche.

I seggi elettorali vengono stabiliti dalla commissione elettorale tenendo conto del numero di elettori che vi voteranno, dell'accessibilità e dalla distanza nonché dalla grandezza dello spazio per le votazioni, in modo tale che l'operazione di voto possa svolgersi senza difficoltà nel periodo stabilito a tale riguardo.

Ad ogni seggio elettorale è attribuito un numero ordinale.

Articolo 34

La commissione elettorale pubblicherà all'albo pretorio dell'amministrazione municipale e sul sito internet della Città di Rovigno l'elenco dei seggi elettorali, al più tardi 15 giorni prima delle elezioni.

La pubblicazione relativa ai seggi elettorali contiene: il numero ordinale del seggio elettorale, la sede ossia l'indirizzo completo con l'indicazione dello spazio nel quale si trova e l'elenco delle vie e delle piazze comprese nei singoli seggi elettorali.

In ogni seggio elettorale lo spazio per l'operazione di voto dev'essere attrezzato e sistemato in modo tale da assicurare la segretezza del voto facendo in modo che nessuno possa vedere come un elettore abbia compilato la scheda elettorale.

Presso il seggio elettorale le schede elettorali devono essere mescolate in modo tale da non essere ordinate per numero di serie e devono essere collocate a ventaglio con la facciata rivolta verso il basso in modo tale che non si veda il numero di serie della scheda.

Articolo 35

Il comitato elettorale di regola sistema gli ambienti del seggio elettorale il giorno prima delle elezioni, e al più tardi un'ora prima dell'inizio delle operazioni di voto.

Prima dell'apertura di ogni seggio elettorale, il comitato elettorale ha l'obbligo di esporre, in un luogo visibile agli elettori, l'avviso su tutte le liste di candidatura e le liste di sintesi accettate.

Presso il seggio elettorale non dev'esserci materiale promozionale, come neanche nelle immediate vicinanze del seggio elettorale.

Il comitato elettorale ha l'obbligo di esporre sulla parte anteriore di ogni urna elettorale la scheda elettorale come quella che viene introdotta in tale urna elettorale.

I partiti politici e gli elettori che hanno proposto le liste di candidatura per l'elezione dei membri del consiglio come pure le associazioni non governative che operano come osservatori indipendenti nei procedimenti elettorali e/o nella promozione dei diritti civili e umani hanno diritto di designare gli osservatori che seguiranno l'attuazione delle elezioni durante l'intero procedimento elettorale.

Sulle modalità di designazione degli osservatori, sulla presentazione delle richieste di osservazione delle elezioni, sulle tessere ufficiali degli osservatori, sull'osservazione dell'attività dei comitati locali e della commissione elettorale nonché sulle autorizzazioni degli organismi elettorali nei confronti degli osservatori vengono applicate in modo adeguato le disposizioni della Legge sulle elezioni amministrative.

A seconda delle necessità la commissione elettorale definirà dettagliatamente, con indicazioni obbligatorie, i diritti e gli obblighi degli osservatori e le modalità con cui va seguita l'attuazione delle elezioni.

VI – OPERAZIONE DI VOTO E DETERMINAZIONE DEI RISULTATI DELLE VOTAZIONI**Articolo 36**

L'operazione di voto viene effettuata personalmente presso il seggio elettorale, con la scheda elettorale.

La scheda elettorale contiene:

- la denominazione della lista,
- il nome e cognome del capolista,
- l'indicazione sulle modalità di voto,
- il numero di serie.

Le liste di candidatura vengono indicate sulla scheda elettorale nell'ordine in cui sono indicate sulla lista di sintesi delle liste di candidatura.

Davanti al nome di ogni lista viene messo il numero ordinale.

Articolo 37

Si vota solo per le liste di candidatura indicate sulla scheda elettorale.

Le schede elettorali vengono compilate in modo tale da cerchiare il numero ordinale davanti alla denominazione della lista di candidatura.

Articolo 38

La scheda elettorale valida è quella dalla quale in modo sicuro e indubbio si può appurare per quale lista di candidatura l'elettore abbia votato.

La scheda elettorale non valida è:

- la scheda elettorale non compilata,

- la scheda elettorale compilata in modo tale che non si può appurare con sicurezza per quale lista di candidatura l'elettore abbia votato,
- la scheda elettorale sulla quale l'elettore ha votato per due o più liste di candidatura.

Articolo 39

L'operazione di voto dura ininterrottamente dalle ore sette alle ore diciannove.

I seggi elettorali si chiudono alle ore diciannove, e gli elettori che in quel momento si trovano presso il seggio elettorale devono avere la possibilità di votare.

Articolo 40

Nel periodo di durata dell'operazione di voto presso il seggio elettorale devono essere sempre presenti il presidente del comitato elettorale oppure il suo sostituto e almeno due membri del comitato elettorale.

Il presidente del comitato elettorale ha l'obbligo ed è autorizzato ad assicurare l'ordine e la quiete presso il seggio elettorale durante l'operazione di voto, come pure dopo la chiusura del seggio elettorale.

Qualora fosse necessario ai fini del mantenimento dell'ordine e della quiete e dello svolgimento indisturbato dell'operazione di voto, il presidente del comitato elettorale può richiedere l'aiuto della polizia che presso il seggio elettorale ha l'obbligo di procedere nell'ambito delle autorizzazioni di legge.

Eccetto gli appartenenti alla polizia su invito del presidente del comitato elettorale, nessuno può venire armato presso il seggio elettorale.

Articolo 41

Il presidente del comitato elettorale oppure il membro da lui autorizzato ha l'obbligo per ogni elettore che accede alle operazioni di voto di appurarne l'identità e verificare se sia iscritto nell'estratto dall'elenco elettorale per il relativo seggio elettorale.

L'identità dell'elettore viene appurata con un documento d'identificazione, conformemente ad apposite leggi.

Qualora l'elettore non fosse iscritto nell'estratto dall'elenco elettorale, il presidente del comitato elettorale oppure il membro da lui autorizzato non gli permetterà di votare, eccetto se l'elettore dimostrasse il proprio diritto di voto presso tale seggio elettorale con una conferma dell'organismo statale preposto.

L'elettore ha l'obbligo di consegnare la conferma di cui al comma 3 del presente articolo al comitato elettorale ed essa è parte integrante dell'estratto dall'elenco elettorale.

Articolo 42

Dopo aver appurato il diritto al voto presso il seggio elettorale, il membro del comitato elettorale consegna all'elettore la scheda elettorale, gli spiega le modalità di compilazione e gli indica il luogo dove votare. Il membro del comitato elettorale ha l'obbligo di tener conto di non rendere possibile la visione nel numero di serie della scheda elettorale che viene consegnata all'elettore.

L'elettore che a causa di qualsiasi difetto fisico oppure per il fatto che sia analfabeta non potrebbe votare autonomamente, potrà venire al seggio elettorale con un'altra persona che è alfabeto e che in base alla sua autorizzazione e indicazione cercherà il numero ordinale davanti al nome della lista di candidatura.

L'elettore che a causa di grave malattia, di lesioni fisiche oppure di infermità non potesse venire al seggio elettorale potrà informare in merito la commissione elettorale tre giorni prima del giorno in cui si terranno le elezioni oppure il comitato elettorale il giorno delle elezioni.

Le richieste pervenute dagli elettori per votare fuori dal seggio elettorale verranno consegnate dalla commissione elettorale ai comitati elettorali preposti con l'intero materiale elettorale.

Il presidente del comitato elettorale designerà almeno due membri del comitato elettorale che faranno visita all'elettore nel luogo in cui esso si trova per consentirgli di votare, tenendo conto della segretezza della votazione.

Alle modalità di realizzazione del diritto di voto dell'elettore che accede al seggio elettorale, ma a causa dell'invalidità non potesse venire al seggio elettorale si applicherà in modo adeguato la disposizione del comma 5 del presente articolo.

Il presidente del comitato elettorale ha l'obbligo di indicare nel verbale sull'attività del comitato elettorale i nominativi degli elettori ai sensi dei commi 2, 3 e 6 del presente articolo.

Articolo 43

A conclusione dell'operazione di voto il comitato elettorale, prima di tutto, conterà le schede elettorali non utilizzate e le metterà in un'apposita busta che verrà sigillata.

In seguito il comitato elettorale appurerà il numero complessivo di elettori che hanno votato presso codesto seggio elettorale, in base all'estratto dall'elenco elettorale e alle conferme dell'organismo preposto.

Dopo aver constatato il numero di elettori che hanno votato, il comitato elettorale procederà all'apertura dell'urna elettorale, allo scrutinio delle schede elettorali e del numero di voti.

Qualora al momento dello scrutinio delle schede elettorali si appurasse che il loro numero è inferiore dal numero constatato di elettori che hanno votato, sarà valido il risultato della votazione in base alle schede elettorali.

Qualora al momento dello scrutinio delle schede elettorali si appurasse che il loro numero è superiore al numero constatato di elettori che hanno votato, il comitato elettorale informerà subito la commissione elettorale. La commissione elettorale scioglierà subito il comitato elettorale e ne nominerà uno

nuovo nonché stabilirà la ripetizione dell'operazione di voto presso questo seggio elettorale che si svolgerà il settimo giorno dal giorno della prima votazione.

Il risultato della ripetizione dell'operazione di voto verrà stabilito entro il termine di 12 ore dopo l'avvenuta votazione.

Articolo 44

Quando il comitato elettorale constaterà il risultato della votazione presso il seggio elettorale, indicherà nel verbale sulla propria attività:

- il numero degli elettori registrati nell'estratto dall'elenco elettorale e il numero di elettori che hanno consegnato la conferma dell'organismo preposto,
- il numero di elettori che hanno votato in base all'estratto dell'elenco elettorale e con la conferma per votare,
- il numero di elettori che hanno votato fuori dal seggio elettorale,
- il numero di elettori che hanno votato al seggio elettorale con l'aiuto di altre persone,
- il numero complessivo di elettori che hanno votato,
- il numero complessivo di voti che ogni lista di candidatura ha ottenuto,
- il numero di schede elettorali non valide.

Nel verbale sull'attività del comitato elettorale vanno indicati anche tutti gli altri dati di fatto che sono importanti per l'operazione di voto.

Ogni membro del comitato elettorale è autorizzato a presentare osservazioni scritte a verbale.

Il verbale viene firmato da tutti i membri del comitato elettorale.

Qualora un membro del comitato elettorale rifiutasse di firmare il verbale, ciò verrà indicato nel verbale come annotazione d'ufficio nella quale si rileverà il rifiuto di sottoscrizione e le ragioni di tale rifiuto, qualora il membro del comitato elettorale lo rilevasse.

Articolo 45

Il comitato elettorale recapiterà il verbale sull'attività e il restante materiale elettorale alla commissione elettorale entro il termine di 12 ore dalla chiusura del seggio elettorale.

Articolo 46

La commissione elettorale tiene un verbale sulla propria attività. Il verbale dovrà contenere:

- il numero di elettori registrati negli estratti dall'elenco elettorale e nelle conferme allegate per la votazione,
- il numero di elettori che hanno votato,
- il numero di schede non valide,
- il numero di voti che ogni lista di candidatura ha ottenuto.

Ciascun membro della commissione elettorale potrà presentare osservazioni al verbale.

Il verbale viene firmato da tutti i membri della commissione elettorale. Qualora un membro della commissione elettorale rifiutasse di firmare il verbale, ciò verrà indicato nel verbale come annotazione d'ufficio nella quale si rileverà il rifiuto di sottoscrizione e le ragioni di tale rifiuto, qualora il membro della commissione elettorale lo rilevasse.

Articolo 47

I risultati delle elezioni per i membri del consiglio verranno stabiliti dalla commissione elettorale in base ai risultati delle votazioni presso tutti i seggi elettorali.

Articolo 48

Quando la commissione elettorale stabilirà i risultati dell'operazione di voto per i membri del consiglio pubblicherà senza rinvii:

- il numero di elettori iscritti nell'elenco elettorale del comitato locale,
- quanti voti ha ottenuto ogni singola lista di candidatura,
- il numero di schede elettorali non valide,
- il numero di posti nel consiglio che ogni lista di candidatura ha ottenuto,
- il nome e cognome dei candidati da ogni lista di candidatura che sono stati eletti a membri del consiglio.

I risultati delle elezioni verranno pubblicati, senza rinvii, all'albo pretorio dell'amministrazione municipale per il consiglio del quale vengono attuate le elezioni e sul sito internet della Città.

VII – SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ELEZIONI

Articolo 49

I mezzi per l'attuazione delle elezioni regolari e anticipate per i membri del consiglio vengono assicurati nel bilancio della Città.

La commissione elettorale dispone dei mezzi per l'attuazione delle elezioni nei comitati locali.

La commissione elettorale è responsabile della ripartizione e dell'utilizzo dei mezzi e dell'assegnazione dei rispettivi mezzi agli organismi elettorali che comprendono anche i mezzi per la retribuzione per l'espletamento dei lavori amministrativi e specializzati.

VIII – TUTELA DEL DIRITTO ELETTORALE

Articolo 50

L'obiezione a causa dell'irregolarità nel procedimento di candidatura oppure nel procedimento di elezione per i membri del consiglio può venir presentata dal partito politico, dal capolista della lista di candidatura degli elettori, dai candidati, da almeno 30 elettori oppure dal 5% degli elettori del territorio del comitato locale per il consiglio del quale vengono attuate le elezioni.

Qualora la lista di candidatura fosse stata proposta da più partiti politici, l'obiezione si riterrà valida anche quando fosse stata presentata solamente da un partito politico. In base ai propri statuti, i partiti politici stabiliranno chi sarà ritenuto autorizzato a presentare obiezione.

Articolo 51

L'obiezione di cui all'articolo 50 della presente Delibera va presentata alla commissione elettorale entro il termine di 48 ore dal giorno in cui è stata effettuata l'azione alla quale è stata inoltrata obiezione. La commissione elettorale ha l'obbligo di emanare il decreto sull'obiezione entro il termine di 48 ore dal giorno in cui gli è stata recapitata l'obiezione, ossia dal giorno in cui è stato recapitato il materiale elettorale al quale si riferisce l'obiezione.

Articolo 52

Qualora la commissione elettorale, nella risoluzione dell'obiezione, constatasse che ci sono state irregolarità che abbiano influito sostanzialmente sui risultati delle elezioni, annullerà le azioni e stabilirà che entro un determinato termine, con il quale si deve rendere possibile l'attuazione di elezioni il giorno in cui sono state indette, tali azioni vengano ripetute.

Qualora non sussistesse la possibilità di ripetere le azioni annullate oppure qualora tali irregolarità si riferissero al procedimento di votazione, e avesse influito sostanzialmente, ossia avessero potuto influire sul risultato delle elezioni, la commissione elettorale annullerà l'elezione e stabilirà il termine entro il quale le elezioni vanno ripetute.

Articolo 53

Contro il decreto della commissione elettorale colui che presenta l'obiezione ha diritto di presentare ricorso all'Ufficio preposto dell'amministrazione statale nella Regione Istriana.

Il ricorso di cui al comma 1 del presente articolo va presentato tramite la commissione elettorale entro il termine di 48 ore dal giorno della ricevuta del decreto contestato.

L'ufficio dell'amministrazione statale nella Regione Istriana deciderà del ricorso entro il termine di 48 ore dal giorno della ricevuta del medesimo.

Articolo 54

L'obiezione ossia il ricorso nel procedimento di tutela del diritto elettorale non rinvia l'espletamento delle azioni elettorali che sono prescritte dalla presente Delibera.

Articolo 55

Sui ricorsi e sui decreti nel procedimento in base alle disposizioni della presente Delibera non si pagano le tasse amministrative.

IX – COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO**Articolo 56**

La seduta costitutiva del consiglio viene convocata dal Sindaco oppure dalla persona da lui autorizzata.

La prima seduta costitutiva del consiglio verrà convocata entro il termine di 30 giorno dal giorno della pubblicazione dei risultati definitivi delle elezioni.

Qualora il consiglio non venisse costituito alla seduta di cui al comma 2 del presente articolo, verrà convocata una nuova seduta costitutiva entro il termine di 30 giorni dal giorno in cui la precedente seduta doveva aver luogo. Qualora il consiglio non venisse costituito nemmeno a tale seduta, la persona autorizzata convocherà una nuova seduta costitutiva entro il termine di 30 giorni.

Fino alla nomina del presidente, la seduta costitutiva del consiglio verrà presieduta dal primo membro eletto dalla lista di candidatura che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora più liste avessero ottenuto lo stesso maggior numero di voti, la seduta costitutiva verrà presieduta dal primo candidato eletto dalla lista che aveva il numero ordinale minore sulla scheda elettorale.

Il consiglio si riterrà costituito con l'elezione del presidente del consiglio alla prima seduta alla quale fosse presente la maggioranza di tutti i membri del consiglio.

Qualora il consiglio non venisse costituito entro i termini di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo verranno indette nuove elezioni.

X – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E CONCLUSIVE**Articolo 57**

Eccezionalmente dalle disposizioni della presente Delibera, le elezioni per i membri del Comitato locale di Villa di Rovigno si terranno nel mese di maggio 2014, contemporaneamente alle elezioni per il Parlamento europeo nella Repubblica di Croazia, mentre la Commissione elettorale che attuerà le elezioni in oggetto sarà la stessa che attuerà anche le elezioni per il Parlamento europeo nella Repubblica di Croazia.

I comitati elettorali per le elezioni per l'elezione dei membri del consiglio del Comitato locale di Villa di Rovigno che si terranno nel maggio 2014 contemporaneamente alle elezioni per il Parlamento europeo nella

Repubblica di Croazia, verranno nominati conformemente alla disposizione dell'articolo 32 e ad altre disposizioni della presente Delibera.

La Città di Rovinj-Rovigno sosterrà la corrispettiva parte delle spese legate all'attuazione delle elezioni per i membri del consiglio del Comitato locale di Villa di Rovigno con la contemporanea attuazione delle elezioni per il Parlamento europeo nella Repubblica di Croazia.

Articolo 58

Il giorno dell'entrata in vigore della presente Delibera cessa di valere la Delibera sull'attuazione delle elezioni nei comitati locali nel territorio della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.5/03).

Articolo 59

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 023-01/14-01/36
Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13) e dell'articolo 117 della Legge sull'assistenza sociale ("GU", n.157/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la

D E L I B E R A **di modifiche e integrazioni alla Delibera sull'assistenza sociale**

Articolo 1

Nell'articolo 10 della Delibera sull'assistenza sociale ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 8/08, 6/09 e 2/13) le parole: "sussidi di mantenimento" vanno sostituite con le parole "sussidio minimo garantito".

Articolo 2

Nell'articolo 12 comma 1 punto 8 il numero "26" va sostituito con il numero "29".

Articolo 3

Nell'articolo 24 il comma 2 cambia e diventa del seguente tenore: "il diritto al sussidio per le spese abitative viene riconosciuto al fruitore del sussidio minimo garantito".

Articolo 4

Nell'articolo 25 viene cancellato il comma 1.

Il comma 2 dello stesso articolo diventa comma 1, cambia e diventa del seguente tenore: "Il sussidio per far fronte alle spese abitative viene concesso fino a metà dell'importo del sussidio minimo garantito alla persona single, ossia al nucleo familiare definito in base al decreto del Centro."

Il comma 3 dello stesso articolo diventa comma 2 e nel medesimo il numero "2" viene sostituito con il numero "1", mentre le parole "mezzi di sussidio permanente" vengono sostituite con le parole "sussidio minimo garantito".

I commi da 4 a 6 diventano commi da 3 a 5.

Articolo 5

La presente Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sull'assistenza sociale entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 551-01/12-01/16
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-02
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13) e dell'articolo 19 comma 2 della Legge sul demanio e sui porti marittimi ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 158/03, 100/04, 141/06, 38/09, 123/11), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

DELIBERA**sull'assegnazione della concessione sul demanio marittimo per utilizzo speciale ai fini della costruzione della rete idrica in parte della Circonvallazione fratelli Lorenzetto a Rovinj-Rovigno****I**

All'azienda "Acquedotto Istriano" s.r.l. per la produzione e la distribuzione dell'acqua, Pingente, San Giovanni 8, OIB 13269963589, viene assegnato in concessione il demanio marittimo per utilizzo speciale, e precisamente parte della p.c. 9676/2 riva, registrata nella part.cat. 9696 C.c. Rovigno, conformemente al permesso d'ubicazione Classe/Klasa: UP/I-350-05/11-01/75, Numprot/Urbroj: 2171-01-05-02-12-7 del 07 febbraio 2012, nonché alla Conferma del progetto principale Klasa/Classe: 361-03/12-01/15, Urbroj/Numprot: 2171-01-05-02-12-4 dell'11 maggio 2012, rilasciati dal Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno, ai fini della costruzione della rete idrica in parte della Circonvallazione fratelli Lorenzetto a Rovinj-Rovigno.

II

La concessione per utilizzo speciale del demanio marittimo di cui al punto I) della presente Delibera, viene data per un periodo di 20 (venti) anni a partire dal giorno della stipulazione del Contratto.

III

In concessione per utilizzo speciale di una parte del demanio marittimo di cui al punto I) della presente Delibera vengono assegnati 11 m2, il tutto in base al Progetto di massima del mese di luglio 2011, redatto dalla ditta FLUM-ING s.r.l. di Fiume.

IV

L'imposta per la concessione di cui al punto I) della presente Delibera ammonta a 55,00 kn (11 m2 x 5,00 kn/m2) all'anno, che vanno versate sul giroconto della Città di Rovinj-Rovigno, Bilancio IBAN HR93 2340 0091 8374 0000 6, con riferimento al numero: 68 5843-13269963589.

V

Il concessionario ha l'obbligo di ottenere dall'organismo preposto l'atto valido in base al quale può eseguire i lavori di cui al punto I) della presente Delibera entro il termine di un anno dal giorno dell'emanazione di questa Delibera.

La presente Delibera cesserà di valere qualora il concessionario non ottenesse, entro il termine previsto, l'atto di cui al comma I) di questo punto.

Il concessionario non deve ridurre, disturbare oppure impossibilitare l'utilizzo delle parti confinanti del demanio marittimo in base alla loro destinazione d'uso, ed è in dovere di tutelare e migliorare il demanio marittimo che gli è stato assegnato.

Il concessionario è responsabile per ogni danno che si manifesta in seguito ad utilizzo economico e fruizione del demanio marittimo.

VI

Nel corso del periodo di durata della concessione, il concessionario ha l'obbligo di mantenere e salvaguardare il demanio marittimo di cui al punto I) della presente Delibera con la dovuta attenzione di buon padrone.

Allo scadere del Contratto di concessione, quanto collocato si riterrà appartenente al demanio marittimo.

Il concessionario ha l'obbligo di attenersi a tutte le norme obbligatorie della Legge sul demanio e sui porti marittimi.

VII

La concessione cessa, viene tolta e revocata alle condizioni stabilite dalla Legge, dalla presente Delibera e alle condizioni speciali che verranno definite dal Contratto di concessione.

La concessione può cessare qualora venissero modificati i documenti d'assetto territoriale, se venissero pure adempite tutte le altre condizioni previste da prescrizioni speciali.

VIII

Con il contratto di concessione, e in conformità alla Legge, verranno regolate tutte le questioni che non sono comprese in questa Delibera.

Il sindaco, a nome del datore della concessione, è autorizzato a stipulare con il concessionario il Contratto di concessione.

IX

Qualora le eventuali controversie legate alla presente Delibera e al Contratto di concessione non venissero risolte di comune accordo, la controversia verrà risolta dal Ministero degli affari marittimi, dei trasporti e delle infrastrutture.

X

La presente Delibera entra in vigore il giorno dall'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Ai sensi dell'articolo 30 comma 4 della Legge sugli affari comunali („Gazzetta ufficiale RC“ nn. 26/03-testo emendato, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno“, nn.4/09 e 3/13) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato il

PROGRAMMA **di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014**

I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Con il presente Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale (di seguito nel testo: programma) si stabiliscono gli impianti e le installazioni che, conformemente alle disposizioni della Legge sugli affari comunali e alla Legge sul bilancio, verranno costruiti nel 2014.

Il finanziamento degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale di cui nel presente Programma viene effettuato dalle entrate della Città di Rovigno, e precisamente:

- 1) 41 – entrate per finalità particolari
 - contributo comunale – che è un'entrata finalizzata per il finanziamento della costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale,
 - parte del prezzo del servizio comunale – imposta per la discarica,
 - imposta per l'utilizzo permanente delle tombe,
- 2) 71 – entrate dalla vendita di beni non finanziari – vendita di terreni edificabili

Il programma contiene:

- la descrizione dei lavori con la stima delle spese per la costruzione di singoli impianti e installazioni, nonché per l'acquisto di attrezzature dell'infrastruttura comunale,
- l'elenco dei mezzi finanziari necessari per la realizzazione del Programma con l'indicazione della fonte di finanziamento delle attività,
- la destinazione d'uso e le attività per la realizzazione del Programma.

Articolo 2

Il programma si basa sulla documentazione di pianificazione territoriale della Città di Rovinj-Rovigno, sul Programma delle misure per il miglioramento della situazione nel territorio e le esigenze di sistemazione dei terreni edificabili in singole zone in base ai mezzi a disposizione.

II – COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE INSTALLAZIONI DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE E ACQUISTO DI ATTREZZATURE

Articolo 3

1) COSTRUZIONE DELLE STRADE NON CLASSIFICATE

Nel presente Programma sono comprese le attività nel 2014 legate alla costruzione e alla ricostruzione delle strade non classificate nella città di Rovigno al fine di attrezzare la zona imprenditoriale Gripoli con gli impianti dell'infrastruttura comunale con i quali verrebbe spronato lo sviluppo della zona come pure la ricostruzione della via cittadina esistente onde aumentare la sicurezza per i bambini e i giovani, quali fruitori più vulnerabili, e per tutti gli altri partecipanti al traffico.

Finanziamento: la fonte dei mezzi finanziari comprende le entrate per le finalità particolari – contributo comunale e le entrate dalla vendita di beni non finanziari – vendita di terreni edificabili.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali („Gazzetta ufficiale RC“ nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12 e 94/13),
- Legge sull'edilizia (GU, n.153/13),
- Legge sulle strade (GU, nn. 84/11, 22/03, 80/13).
- Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU, nn. 67/08, 48/10, 74/11, 80/13)

1.1. Tangenziale meridionale – tangenziale cittadina principale

Nel 2014 inizia la costruzione della strada non classificata della tangenziale cittadina principale – tangenziale meridionale – I fase di costruzione, e precisamente alla fine dell'anno solare quando scade la conferma prorogata del progetto principale. Nel bilancio è pianificata la realizzazione dei lavori preparatori all'entrata della tangenziale meridionale ossia al raccordo con la strada statale D 303. La Città di Rovigno ha raggiunto un accordo con l'azienda „Hrvatske ceste“ (Strade croate) che nell'ambito della continuazione del rinnovo della carreggiata della strada statale fino all'isola rotazionale Concetta costruirà anche un'isola rotazionale all'incrocio della strada statale e della tangenziale meridionale a condizione che la Città di Rovigno risolva i rapporti giuridico-patrimoniali con i proprietari dei terreni che si trovano nella zona dell'incrocio.

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
realizzazione dei lavori preparatori	192.500,00
sovrintendenza ai lavori	7.500,00

Obiettivi dell'attuazione:

- aumento del livello di sistemazione dei terreni edificabili nel territorio della zona imprenditoriale Gripoli-Spinè,
- apertura e sviluppo della zona imprenditoriale e creazione delle condizioni per la formazione delle particelle edificabili e la costruzione degli impianti d'affari ossia condizioni più favorevoli per l'attività degli imprenditori e l'aumento dell'occupazione.

Indicatori di efficienza:

- numero di particelle edificabili neoformate.

1.2. Via S.Pauletić

Nel 2013 è stata concordata la stesura del progetto di massima e principale per la ricostruzione di Via S.Pauletić con i rispettivi impianti dell'infrastruttura, la canalizzazione per le acque piovane e l'illuminazione pubblica. E' stato redatto il progetto di massima ed è stata consegnata la richiesta di ottenimento del permesso di ubicazione. Dopo aver ottenuto il permesso, nel 2014 si continuerà con la stesura concordata del progetto principale per le esigenze di ottenimento della licenza edilizia.

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
stesura del progetto principale	25.000,00
ottenimento della licenza edilizia	

Obiettivi dell'attuazione:

- creare i presupposti di legge per la ricostruzione della via onde aumentare la sicurezza del traffico nella zona della scuola elementare "J.Dobrila" e della palestra Valbruna con la costruzione di nuove aree pedonali e con l'ampliamento delle aree carreggiabili per le esigenze di sosta delle auto e degli autobus nel momento in cui i bambini scendono o salgono sui veicoli.

Indicatori di efficienza:

- ottenimento delle licenze edilizie.

Ricapitolazione – costruzione delle strade non classificate

	Uscite	2014	Fonte di finanziamento
1.1.	Tangenziale meridionale - tangenziale cittadina principale	200.000,00	vendita da beni non finanziari
1.2.	via S.Pauletić	25.000,00	entrate per finalità particolari
	TOTALE - uscite	225.000,00	
	Entrate		
41	entrate per finalità particolari	25.000,00	
71	vendita da beni non finanziari	200.000,00	
	TOTALE - entrate	225.000,00	

Articolo 4

2) COSTRUZIONE DEL CIMITERO

Con il bilancio e con il presente Programma nonché con il Programma del Servizio comunale s.r.l. di Rovigno nel 2014 si prevede la continuazione della costruzione della scalinata d'accesso al cimitero centrale di Rovigno.

Finanziamento: la fonte dei mezzi finanziari comprende gli introiti dalle entrate per finalità particolari – utilizzo permanente delle tombe.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali („Gazzetta ufficiale RC“ nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12 e 94/13),
- Legge sui cimiteri (GU, nn. 19/98, 50/12).

Obiettivo dell'attuazione:

- aumento del livello di sistemazione dell'impianto comunale per una migliore e più facile accessibilità ai cittadini della città di Rovigno e agli altri fruitori.

Indicatori di efficienza:

- è stata ottenuta la licenza edilizia
- è iniziata la costruzione

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
realizzazione dell'elaborato di parcellazione	15.000,00
stesura del progetto principale e di quello esecutivo	70.000,00
ottenimento della licenza edilizia	
esecuzione dei lavori	700.000,00
sovrintendenza ai lavori	14.000,00

Ricapitolazione – costruzione del cimitero

	Uscite	2014	Fonte di finanziamento
2.1.	cimitero centrale	800.000,00	entrate per finalità particolari
	TOTALE - uscite	800.000,00	
	Entrate		
41	entrate per finalità particolari	800.000,00	
	TOTALE - entrate	800.000,00	

Articolo 5

3) INSTALLAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Con il bilancio e il Programma, sono pianificate le attività relative ai preparativi per la futura costruzione degli impianti dell'illuminazione pubblica sulle aree pubbliche stradali a Rovigno e Villa di Rovigno.

Finanziamento: la fonte dei mezzi finanziari è costituita dalle entrate per finalità particolari.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali („Gazzetta ufficiale RC“ nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12 e 94/13),
- Legge sull'assetto territoriale (GU, n.153/13),
- Legge sull'edilizia (GU, n.153/13),
- Legge sulle strade (GU, nn. 84/11, 22/03, 80/13)
- Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU, nn. 67/08, 48/10, 74/11, 80/13),
- Legge sulla tutela dagli incendi (GU, nn. 58/93, 33/05),
- Regolamento sulle normative tecniche per le installazioni elettriche di basso voltaggio (Boll.uff.53/88, GU 05/02).

3.1. Sentiero pedonale nella zona residenziale S.Vito

Nel 2013 è stato concordato il servizio di stesura del progetto di massima, principale ed esecutivo dell'illuminazione pubblica del tracciato pedonale nella zona residenziale San Vito, vicino alla palestra e alla scuola elementare. E' stato redatto il progetto di massima ed è in corso l'ottenimento del permesso di ubicazione. Dopo l'ottenimento del permesso si continuerà con le attività concordate.

stesura del progetto principale	8.125,00
ottenimento della licenza edilizia	
realizzazione del progetto esecutivo	4.375,00

Obiettivi dell'attuazione:

- aumentare il livello di sistemazione della zona urbanizzata compresa nel DPU S.Vito-Valbruna,
- creare i presupposti di legge per l'installazione dell'illuminazione pubblica,
- aumentare la sicurezza di circolazione dei pedoni nella zona della scuola elementare "Juraj Dobrila" e della palestra Valbruna,
- impedire raduni indesiderati attorno agli impianti scolastici e sportivi nelle ore notturne.

Indicatori di efficienza:

- è stata ottenuta la licenza edilizia

3.2. Via Rovigno

Via Rovigno, un tempo strada regionale, è una delle vie principali di Villa di Rovigno. Da anni, conformemente al piano vigente, lungo la via si costruiscono impianti abitativi e d'affari. Solo una parte della strada dispone di illuminazione pubblica. Con il bilancio e il programma si pianifica la stesura della documentazione di progettazione per le esigenze di costruzione degli impianti dell'illuminazione pubblica ossia per la risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali per l'installazione dell'illuminazione pubblica nel tratto (di circa 200 metri) che va dal semaforo fino al cimitero.

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
stesura del progetto di massima	5.000,00
realizzazione del progetto geodetico	
ottenimento del permesso di ubicazione	

Obiettivi dell'attuazione:

- aumentare il livello di sistemazione della zona urbanizzata di Villa di Rovigno,
- creare i presupposti di legge per l'installazione dell'illuminazione pubblica,
- aumentare la sicurezza di circolazione dei pedoni lungo la strada.

Indicatori di efficienza:

- è stato ottenuto il permesso di ubicazione.

Ricapitolazione – installazione dell'illuminazione pubblica

	Uscite	2014	Fonte di finanziamento
3.1.	sentiero pedonale nella zona residenziale S.Vito	12.500,00	entrate per finalità particolari
3.2.	Via Rovigno - Villa di Rovigno	5.000,00	entrate per finalità particolari
	TOTALE - uscite	17.500,00	
	Entrate		
41	entrate per finalità particolari	17.500,00	
	TOTALE - entrate	17.500,00	

Articolo 6**4. COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE INSTALLAZIONI PER LO SMALTIMENTO E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO**

Con la costruzione delle condutture della canalizzazione nel territorio della città di Rovigno viene ampliato il sistema per lo smaltimento delle acque di scarico, sia di quelle sanitarie sia di quelle piovane. Il programma stabilisce la costruzione nelle zone residenziali di Borik e dell'Ospedale, nonché di Valbruna 2-sud e nord.

Finanziamento: la fonte dei mezzi di finanziamento è costituita dalle entrate per finalità particolari e dalle entrate dalla vendita di beni non finanziari – vendita di terreni edificabili.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali („Gazzetta ufficiale RC“ nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12 e 94/13),
- Legge sull'edilizia (GU, n.153/13),
- Legge sulle strade (GU, nn. 84/11, 22/03, 80/13),
- Legge sulle acque (GU, nn. 153/09, 56/13).

4.1. Smaltimento delle acque Valpereri

Nel 2013 è iniziata la costruzione degli impianti per l'accumulo e il drenaggio delle acque piovane della zona residenziale Valbruna 2-sud, di parte della zona residenziale Valbruna 2-nord e di parte della zona residenziale Center nel bacino della vallata di Valpereri. Nel 2014 si continuerà con la I e II fase di costruzione degli impianti che verrà portata a termine. Tale costruzione assicurerà l'accoglimento di tutte le acque dal bacino.

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
stesura del progetto esecutivo	30.000,00
esecuzione dei lavori	1.426.250,00
sovrintendenza ai lavori	43.750,00

Obiettivi dell'attuazione:

- aumentare il livello di sistemazione delle zone residenziali cittadine,
- impedire gli allagamenti delle aree pubbliche stradali,
- impedire gli allagamenti degli impianti abitativi dalle aree pubbliche stradali.

Indicatori di efficienza:

- utilizzo indisturbato delle aree pubbliche stradali.

4.2. Smaltimento delle acque Via Vincenzo da Castua

Le acque piovane provenienti dalle aree pubbliche stradali, in via Vincenzo da Castua, nella zona residenziale Borik minacciano direttamente un immobile di proprietà privata ed è necessario costruire un impianto che accolga le acque piovane nonché un canale per lo smaltimento di queste acque fuori dalla zona minacciata. A tale fine è stata redatta la documentazione di progettazione e sono state ottenute le licenze edilizie.

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
esecuzione dei lavori	203.750,00
sovrintendenza ai lavori	6.250,00

Obiettivi dell'attuazione:

- impedire gli allagamenti degli impianti abitativi dalle aree pubbliche stradali
- impedire gli allagamenti delle aree pubbliche stradali,
- aumentare il livello di sistemazione delle zone residenziali cittadine.

Indicatori di efficienza:

- impedire l'allagamento di una proprietà privata.

4.3. Via M.Flaccio

Con la costruzione delle condutture della canalizzazione nelle zone residenziali Borik e dell'Ospedale viene ampliato sistematicamente il sistema di smaltimento delle acque di scarico sanitarie e di quelle piovane dalle aree pubbliche della Città di Rovigno e in questo modo viene elevata la qualità delle abitazioni degli abitanti e dell'utilizzo delle aree pubbliche. Nell'investimento congiunto di costruzione del collettore Mirna-Monsena con il Servizio comunale, in Via M.Flaccio si costruisce parallelamente il canale per l'accumulo e lo smaltimento delle acque piovane dall'area pubblica – via M.Flaccio e il sistema di accoglimento delle future acque piovane dalle vie adiacenti nel bacino di Via M.Flaccio.

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
esecuzione dei lavori	1.000.000,00

Obiettivi dell'attuazione:

- impedire gli allagamenti degli impianti abitativi dalle aree pubbliche stradali,
- impedire gli allagamenti delle aree pubbliche stradali,
- aumentare il livello di sistemazione delle zone residenziali cittadine.

Indicatori di efficienza:

- costruzione della canalizzazione per le acque piovane in via M.Flaccio.

Ricapitolazione – costruzione degli impianti di smaltimento delle acque piovane

	Uscite	2014	Fonte di finanziamento
4.1.	Smaltimento acque Valpereri	1.500.000,00	vendita beni non finanziari
4.2.	smaltimento acque Via V.da Castua	210.000,00	vendita beni non finanziari
4.3.	Via M.Flaccio	1.000.000,00	entrate per finalita' particolari
	TOTALE - uscite	2.710.000,00	
	Entrate		
41	entrate per finalita' particolari	1.000.000,00	
71	entrate da vendita beni non finanziari	1.710.000,00	
	TOTALE - entrate	2.710.000,00	

Articolo 7**5) COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE INSTALLAZIONI PER IL DEPOSITO DEI RIFIUTI**

La discarica cittadina di Laco Vidotto, che viene gestita dall'azienda Servizio comunale, viene costruita a fasi conformemente alla licenza edilizia ottenuta e in base al progetto delle dinamiche stabilite vengono effettuati i lavori. Considerata la dinamica progettata di costruzione vengono allargati i campi per il deposito, mentre con le modifiche alla concezione di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Istriana è indispensabile il costante investimento in nuovi contenitori della discarica cittadina.

Con l'inizio della costruzione della discarica cittadina in località Laco Vidotto si sono creati i presupposti per la chiusura della vecchia discarica di Basilica e, parallelamente alla costruzione della nuova discarica, è necessario eseguire lavori di sanamento ossia di estinzione sicura della vecchia discarica.

Finanziamento: la fonte dei mezzi di finanziamento è costituita dalle entrate per finalità particolari.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali („Gazzetta ufficiale RC“ nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12 e 94/13),
- Legge sull'edilizia (GU, n.153/13),
- Legge sui rifiuti (GU, nn. 178/04, 153/05, 111/06, 60/08, 87/09).

5.1. Discarica Laco Vidotto

Nel 2014 il Servizio comunale pianifica le attività di chiusura e di sistemazione definitiva del III settore del I campo, l'acquisto di un veicolo e della bilancia per i rifiuti biologici ed iniziare i lavori di costruzione della stazione di trasferimento, il cui valore complessivo del preventivo è di 4.000.000 kn, con il cofinanziamento da parte del Fondo per la tutela dell'ambiente (80%) e della Città di Rovigno (20%).

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
chiusura del III settore	100.000,00
acquisto attrezzature per rifiuti biologici	950.000,00
esecuzione lavori stazione di trasferimento	800.000,00

Obiettivi dell'attuazione:

- sicurezza e tutela dell'ambiente,
- aumento del servizio di raccolta dei rifiuti,
- creazione dei presupposti di legge per la gestione dei rifiuti,
- seguire gli obblighi stabiliti di gestione dei rifiuti nella Regione Istriana.

Indicatori di efficienza:

- realizzazione della dinamica pianificata.

5.2. Discarica Basilica

Nel 2014 il Servizio comunale continuerà con le attività legate all'estinzione sicura e al sanamento della discarica abbandonata, con il sanamento, la stabilizzazione e la recinzione dell'area.

Descrizione dell'attività	Valore dell'attività
lavori di sanamento	350.000,00

Obiettivi dell'attuazione:

- sicurezza e tutela dell'ambiente

Indicatori di efficienza:

- realizzazione della dinamica pianificata.

Ricapitolazione – costruzione degli impianti e delle installazioni per il deposito dei rifiuti

	Uscite	2014	Fonti di finanziamento
5.1.	Laco Vidotto	1.850.000,00	entrate per finalita' particolari
5.2.	Basilica	350.000,00	entrate per finalita' particolari
	TOTALE - uscite	2.200.000,00	
Entrate			
41	entrate per finalita' particolari	2.200.000,00	
	TOTALE - entrate	2.200.000,00	

III – RICAPITOLAZIONE DELLE USCITE E DELLE ENTRATE DEL PROGRAMMA PER IL 2014**Articolo 8****RICAPITOLAZIONE DELLE USCITE**

	Descrizione dei lavori	2014
1.	Strade non classificate	225.000,00
2.	Cimitero	800.000,00
3.	Illuminazione pubblica	17.500,00
4.	Smaltimento acque di scarico	2.710.000,00
5.	Deposito dei rifiuti	2.200.000,00
	TOTALE - uscite	5.952.500,00

Articolo 9**RICAPITOLAZIONE DELLE ENTRATE**

Nel 2014 il finanziamento dei lavori di cui agli articoli da 3 a 7 verrà effettuato dalle seguenti fonti di finanziamento:

	Fonti delle entrate	2014.
41	entrate per finalita' particolari	4.042.500,00
71	vendita di beni non finanziari	1.910.000,00
	TOTALE - entrate del bilancio	5.952.500,00

IV – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**Articolo 10**

Il valore dei singoli lavori di questo programma è definito in base ai preventivi dei progetti ossia in base alla stima della quantità dei lavori e del valore di mercato per gli stessi lavori di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

Il valore definitivo di ogni singolo impianto verrà definito in base alle spese complessive reali necessarie per la realizzazione degli impianti, come la progettazione, la costruzione, la sovrintendenza, l'acquisto di attrezzature.

Articolo 11

Il committente per la realizzazione del Programma è il sindaco della Città di Rovinj-Rovigno.

La dinamica di costruzione in base ai lavori e ai mezzi nell'anno solare viene stabilita dal sindaco.

La cessione dei lavori in base al presente Programma verrà effettuata conformemente alla Legge sul pubblico acquisto e alla Legge sugli affari comunali.

Articolo 12

Entro la fine di marzo di ogni anno, il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno ha l'obbligo di presentare al Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno la relazione sulla realizzazione del Programma per l'anno solare precedente.

V – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**Articolo 13**

Il presente Programma verrà pubblicato sul «Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno».

Classe: 360-01/14-01/19
Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 28 comma 1 della Legge sugli affari comunali ("Gazzetta ufficiale" nn. 36/95, 109/95-Regolamento, 21/96-Regolamento, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Regolamento, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12 e 93/13) (di seguito nel testo: Legge sugli affari comunali) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato il

PROGRAMMA
di manutenzione dell'infrastruttura comunale per il 2014

Articolo 1

Con il presente programma si stabiliscono la descrizione e la mole dei lavori di manutenzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale per la Città di Rovinj-Rovigno per il 2014, con la stima delle singole spese inerenti le attività e i mezzi finanziari necessari per la realizzazione del Programma.

Il programma di cui al comma 1 del presente articolo comprende: la manutenzione dell'illuminazione pubblica, la manutenzione delle aree verdi e pubbliche, la manutenzione delle strade non classificate e altre attività comunali e affini.

Conformemente alla Legge sugli affari comunali e alla Delibera cittadina sulle attività comunali, oltre alle attività che vengono espletate come comunali questo Programma contiene anche altre attività ossia lavori affini che vengono svolti nell'ambito dell'attività del Settore amministrativo preposto.

I) Manutenzione dell'illuminazione pubblica

Articolo 2

La manutenzione dell'illuminazione pubblica della Città di Rovinj-Rovigno sottintende l'assicurazione della funzionalità di tutti gli elementi del sistema d'illuminazione pubblica (sostituzione degli elementi danneggiati dei lampioni, riparazione dei cavi, sostituzione delle valvole di sicurezza, delle lampadine e dei coperchi danneggiati dei pali, ecc.) al fine di mantenere un livello soddisfacente di illuminazione in conformità alle norme prescritte. La manutenzione dev'essere effettuata costantemente.

Per la manutenzione regolare di 2600 lampioni è incaricata la ditta "Miramare" s.r.l. di Rovigno conformemente al contratto di espletamento delle attività comunali. La mole dei lavori è stabilita da contratto e preventivo, mentre i mezzi stimati per la manutenzione sono pianificati nell'importo di 450.000,00 kn.

Per le esigenze di controllo della manutenzione regolare dell'illuminazione pubblica, il che comprende anche la manutenzione della base dati dell'illuminazione pubblica e l'attuazione dei controlli energetici dell'illuminazione, verrà attuato il pubblico acquisto. A tale riguardo sono state pianificate 45.000,00 kune.

Per la manutenzione straordinaria e d'investimento dell'illuminazione pubblica sono pianificati i mezzi nell'importo di 150.000,00 kune. Il tipo, la quantità e la mole dei lavori verranno stabiliti con un preventivo, in base alle priorità conformemente al redatto studio sull'illuminazione pubblica ossia sulle misure per l'aumento dell'efficienza energetica e la modernizzazione dell'illuminazione pubblica. Durante l'anno verrà attuato il rispettivo procedimento di acquisto per l'affidamento dell'espletamento delle attività comunali in oggetto.

Per il consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica (illuminazione delle aree pubbliche, delle piazze, dei campi sportivi, dei parchi gioco, delle strade pubbliche e di quelle non classificate) i mezzi necessari ammontano a 1.840.000,00 kune.

Nell'anno corrente scade il contratto per l'erogazione dell'energia elettrica con l'azienda Korlea s.r.l., e quindi verrà attuato un nuovo procedimento di pubblico acquisto per l'erogazione della corrente elettrica.

La decorazione della città in occasione delle festività natalizie e di Capodanno viene effettuata come attività comunale di illuminazione pubblica decorativa che comprende la collocazione, la manutenzione e lo smontaggio degli elementi decorativi luminosi. La mole dei lavori è stabilita da contratto, mentre il valore pianificato ammonta a 150.000,00 kn.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali, Legge sull'utilizzo efficiente dell'energia nel consumo diretto (GU RC nn. 152/08, 55/12, 101/13, 153/13), Legge sulla tutela dall'inquinamento luminoso (GU RC, n. 114/11), Legge sulle strade (GU RC nn. 84/11, 22/13, 54/13, 148/13), Delibera sulle attività comunali (Boll.uff.della Città di Rovigno, nn. 1/08, 9/12).

Obiettivi generali:

- manutenzione più efficiente dell'illuminazione pubblica, diminuzione del consumo di energia elettrica e di emissione di CO2, illuminazione ottimale di tutte le aree, diminuzione dell'inquinamento luminoso, ricerca di misure aggiuntive di efficienza energetica del sistema dell'illuminazione pubblica.

RICAPITOLAZIONE		
N.	Uscite	Importo
1	Manutenzione regolare illuminazione pubblica	450.000,00 kn
2	Controllo e manutenzione illuminazione pubblica	45.000,00 kn
3	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	150.000,00 kn
4	Energia elettrica (erogazione e distribuzione)	1.840.000,00 kn
5	Illuminazione pubblica decorativa	150.000,00 kn
	Totale uscite	2.635.000,00 kn
	Entrate	
	- mezzi dell'imposta comunale	2.635.000,00 kn
	Totale entrate	2.635.000,00 kn

II) Manutenzione delle aree verdi e pubbliche

Articolo 3

In questo gruppo di attività è compresa la manutenzione dei parchi e delle aree verdi, delle spiagge, dei cimiteri cittadini, la pulizia delle strade non classificate, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti dalle aree pubbliche stradali, la manutenzione straordinaria delle aree pubbliche, il trasporto di generi vari nella zona pedonale e il consumo di acqua per finalità pubbliche.

Nel 2014 particolare attenzione verrà indirizzata alla manutenzione del parco bosco di Punta Corrente e di Cuvi, con la riparazione di tutti i sentieri, la pulizia dei cespugli e della vegetazione bassa. Gli interventi maggiori verranno eseguiti in base al progetto esistente a tale riguardo e in base al vigente Studio di valorizzazione del paesaggio.

Si provvede alla manutenzione di 900.000 m2 di aree verdi, delle quali 270.000 m2 sono prati.

Come è stato nel 2013, non verranno fatti grandi lavori inerenti la sistemazione delle nuove aree verdi, eccetto che sulle isole rotazionali e i rispettivi impianti stradali. Si cercherà di mantenere gli standard esistenti di manutenzione e sistemazione delle aree verdi cittadine.

Per quanto concerne l'assetto delle spiagge, nel 2014 (dal 15 giugno al 15 settembre) si pianifica di pulirle regolarmente, mentre durante la stagione invernale 2-3 volte alla settimana, e durante il resto dell'anno in base alle disposizioni delle guardie comunali.

Il Piano di sistemazione delle aree verdi pubbliche comprende:

- a) la manutenzione ordinaria delle aree verdi pubbliche:
 - falciatura, rimozione di cespugli e rami secchi, potatura di alberi,
 - rinnovo della vegetazione;
- b) la sistemazione e manutenzione dei parchi:
 - messa a dimora di fiori stagionali e di piante ornamentali,
 - annaffiamento regolare, manutenzione e rinnovo della rete esistente per l'irrigazione,
 - collocazione di cestini per i rifiuti nei parchi e sulle aree verdi;
- c) la sistemazione e la manutenzione delle spiagge:
 - collocazione di appositi contenitori per i rifiuti,
 - regolare svuotamento dei cestini per i rifiuti,
 - pulizia e cura delle spiagge (Borik, Cuvi e Punta Corrente) nel periodo estivo (giugno-ottobre).

La mole dei lavori inerenti la manutenzione annua si pianifica in base alla media degli anni precedenti, con le manifestate necessità e i mezzi finanziari a disposizione, mentre l'attività viene espletata dalla società commerciale cittadina Servizio comunale s.r.l. di Rovigno, il tutto in base ai mezzi devoluti a tale riguardo che ammontano a 3.100.000,00 kune.

L'attività di manutenzione dei cimiteri cittadini viene svolta dal Servizio comunale s.r.l., che gestisce i cimiteri. Questa attività sottintende la regolare sistemazione dei sentieri, delle aree verdi, del sistema di smaltimento delle acque piovane e degli impianti presenti nei cimiteri di Rovigno e di Villa di

Rovigno, come pure la sistemazione delle tombe abbandonate. La mole e il tipo di lavori vengono stabiliti in base alle manifestate necessità. I mezzi pianificati a tale riguardo ammontano a 180.000,00 kn.

Il Servizio comunale s.r.l. pulisce regolarmente le superfici pubbliche, che comprendono le piazze, le zone pedonali, le superfici pubbliche, le strade non classificate, ossia :

a) Centro città (fino al piazzale del Lago)

- nel periodo invernale - 6 volte alla settimana, mentre la domenica e i giorni festivi un servizio di turno provvede alla pulizia di piazza Tito, riva P.Budicin, Carera e Piazzale del Lago

- nel periodo estivo - pulitura quotidiana e lavaggio 2 volte alla settimana, la zona più frequentata del nucleo storico anche nelle ore pomeridiane

b) le rimanenti zone cittadine: pulizia mediante la spazzatrice meccanica, d'inverno 1 volta la settimana, d'estate 2 volte la settimana:

- strada verso il Marina – fino alla fine di via V.Nazor

- strada verso Scaraba – via Zagabria fino all'albergo Eden e al bocciodromo (d'estate fino a Scaraba)

- strada verso Valle – fino alla deviazione per Monfiorenzo

- strada verso Valalta – fino alla deviazione per la discarica Basilica

- strada verso Monsena – fino all'Ospedale e al negozio di Borik

La mole dei lavori di manutenzione annua viene pianificata in base alla media degli anni precedenti, con le manifestate necessità e i mezzi finanziari a disposizione che sono stati pianificati nell'importo di 2.300.000,00 kn.

Il Servizio comunale s.r.l. di Rovigno svolge l'attività comunale di rimozione e smaltimento dei rifiuti, il che significa raccolta regolare dei rifiuti dai cestini e dai bidoni, e la raccolta differenziata dei rifiuti utili (carta e cartone, plastica, vetro). Con i mezzi pianificati di 500.000,00 kn si assicura la rimozione dei rifiuti dal nucleo storico cittadino dove viene effettuata quotidianamente, mentre durante la stagione turistica anche fino a 7 volte al giorno, come pure lo svuotamento dei cestini.

Durante l'anno è ricorrente la necessità di effettuare la pulizia d'intervento e straordinaria delle aree pubbliche e degli altri immobili cittadini, soprattutto su disposizione delle guardie comunali. I lavori di questo tipo comprendono la pulizia rafforzata, la sistemazione e il lavaggio delle aree pubbliche, la rimozione di rifiuti collocati in posti non previsti, la rimozione dei graffiti, la pulizia delle stallette cittadine, la rimozione di rami pericolanti. Inoltre, a seconda delle esigenze viene effettuata la rimozione degli impianti collocati senza permesso, lo spostamento di veicoli, ecc. I lavori vengono svolti conformemente al pubblico acquisto, mentre i mezzi pianificati ammontano a 90.000,00 kn.

Il trasporto di generi vari nella zona pedonale viene effettuata dal Servizio comunale s.r.l. di Rovigno. L'apposito veicolo per le consegne è stato introdotto dopo la chiusura al traffico di via Carera. La maggior parte dei lavori riguarda il trasporto gratuito per le esigenze degli abitanti di via Carera. La mole dei lavori si pianifica sulla base della media delle esigenze annue. I mezzi necessari per la realizzazione sono pianificati nell'importo di 280.000,00 kn.

Ogni anno la Città assicura i mezzi per il consumo dell'acqua pubblica (acqua dai rubinetti pubblici e dagli impianti, fontana cittadina e campi di calcio), mentre il valore stimato ammonta a 150.000,00 kn.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali, Legge sui cimiteri (GU RC nn. 19/98, 50/12), Legge sulla gestione sostenibile dei rifiuti (GU RC n. 94/13), Delibera sulla gestione del cimitero (Boll.uff. della Città di Rovigno, nn. 7/98, 1/07), Delibera sull'utilizzo obbligatorio dei servizi comunali di raccolta e rimozione dei rifiuti (Boll.uff. della Città di Rovigno, nn. 6/04, 4/07, 1/08), Delibera sull'ordine comunale (Boll.uff. della Città di Rovigno, nn. 5/95, 6/04, 2/05, 1/08, 5/10), Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città (Boll.uff. della Città di Rovigno, n.3/08).

Obiettivi generali:

- mantenere il livello esistente di sistemazione con quanto meno spese per l'orticoltura,
- mantenere lo standard di sistemazione dei cimiteri cittadini,
- costante pulizia delle aree pubbliche e stradali durante tutto l'anno e manutenzione delle stesse in stato funzionale,
- assicurare la rimozione dei rifiuti, selezionare le materie prime utili e smaltire le stesse in base alle prescrizioni,
- interventi al fine di assicurare la pulizia, la sistemazione e la sicurezza sulle aree pubbliche,
- assicurare i servizi di trasporto di generi vari nella zona pedonale della città,
- assicurare quantità sufficienti di acqua tecnologica per esigenze pubbliche.

RICAPITOLAZIONE		
N.	Uscite	Importo
1	Sistemazione parchi e aree verdi	3.100.000,00 kn
2	Manutenzione cimiteri cittadini	180.000,00 kn
3	Pulizia aree pubbliche	2.300.000,00 kn
4	Rimozione e smaltimento rifiuti	500.000,00 kn
5	Pulizia e manutenzione aree pubbliche	90.000,00 kn
6	Trasporto generi vari nella zona pedonale	280.000,00 kn
7	Consumo d'acqua a fini pubblici	150.000,00 kn
	Totale uscite	6.600.000,00 kn
	Entrate	
	- mezzi dell'imposta comunale	6.600.000,00 kn
	Totale entrate	6.600.000,00 kn

III) Manutenzione delle strade non classificate

Articolo 4

In questo gruppo sono comprese le attività di servizio invernale, di sanamento delle buche e dei danni alla strada e su altre aree pubbliche, manutenzione dei sentieri pubblici (sentieri campestri, panchine), la falciatura, la manutenzione della segnaletica orizzontale e la manutenzione del sistema di smaltimento delle acque piovane.

L'attività di servizio invernale viene svolta dal Servizio comunale s.r.l. di Rovigno. Nel periodo invernale si provvede alla manutenzione delle seguenti vie: circonvallazione f.lli Lorenzetto, Carducci, V.Nazor, viale della Gioventù, Funtana, via Zagabria, S.Radić, Centener, L.Adamović, via dell'Istria, viale XXX Maggio, Stanga-Gripoli, Concetta e G. Paliaga, la via principale di Villa di Rovigno e altre strade non classificate conformemente alle priorità e alle condizioni meteorologiche. Per assicurare la viabilità e la sicurezza del traffico sulle strade sono state pianificate 160.000,00 kn.

Per i lavori di sanamento delle strade non classificate, ossia di riparazione delle buche sono state pianificate 30.000,00 kn. I lavori vengono effettuati dal Servizio comunale s.r.l. di Rovigno in base allo stato delle strade, e per assicurare la sicurezza sulle medesime e la funzionalità dell'infrastruttura.

La manutenzione delle strade non classificate, ossia la manutenzione regolare dei sentieri pubblici con materiale da tamponamento (sentieri campestri, bordi, ecc.) viene svolta come attività comunale. La mole dei lavori è definita con contratto, mentre l'attività viene effettuata dalla ditta Benčić s.r.l. di Rovigno. I lavori comprendono la riparazione delle buche, la sistemazione dei bordi dei sentieri, la pulitura dei canali aperti e delle condutture per lo smaltimento delle acque piovane, il livellamento, la riparazione dei danni, ecc. La priorità viene data alla manutenzione dei sentieri principali che portano verso i maggiori complessi agricoli e le spiagge, seguono gli altri sentieri secondari in base al livello di frequenza stradale. Per l'espletamento di quest'attività è pianificato l'importo di 411.000,00 kn.

La manutenzione delle strade non classificate viene effettuata per esigenze di sanamento delle aree pubbliche asfaltate nei posti danneggiati e a dislivello, ossia viene effettuato il sanamento degli impianti stradali relativi allo smaltimento delle acque piovane e di altri elementi della strada (marciapiedi, elementi per superare le barriere architettoniche). Viene svolta come attività comunale, mentre la mole dei lavori è definita con un preventivo concordato. I lavori vengono eseguiti dalla ditta che, conformemente alla Delibera sulla stipulazione del contratto per l'espletamento dell'attività di manutenzione straordinaria, viene scelta come più favorevole ad eseguire detti lavori durante l'anno solare. A tale riguardo sono state pianificate 500.000,00 kn.

La manutenzione straordinaria delle strade non classificate – vie cittadine viene effettuata in via S.Radić e via L.Adamović quale attività congiunta – partecipazione nel rinnovo definitivo della carreggiata dopo i lavori di costruzione degli altri impianti dell'infrastruttura comunale nelle vie, e precisamente: l'acquedotto, il gasdotto e la fognatura.

Per la falciatura lungo le strade non classificate (più di 60 km nella città di Rovinj-Rovigno e a Villa di Rovigno) sono state pianificate 170.000,00 kn. La falciatura viene effettuata meccanicamente e manualmente, con l'obbligo di raccogliere l'erba, potare i cespugli e gli alberi fino a 3 metri di altezza. La falciatura viene effettuata dal Servizio comunale s.r.l. di Rovigno.

Il tracciamento della segnaletica orizzontale riflettente sulle strade non classificate viene effettuato come attività comunale (di regola prima dell'inizio della stagione turistica e in autunno) dalla ditta Signalinea s.r.l. di Fiume in base al preventivo concordato, mentre il valore pianificato dei lavori ammonta a 260.000,00 kn.

L'espletamento dei lavori di smaltimento e depurazione delle acque di scarico nel 2014 verrà effettuato dalla nuova società cittadina "Smaltimento acque" s.r.l. di Rovigno. In base alla delibera cittadina alla società sono stati affidati i lavori di costruzione e manutenzione del sistema di smaltimento pubblico delle acque.

Una parte del sistema di smaltimento pubblico delle acque è costituita dallo smaltimento delle acque piovane (smaltimento delle acque piovane dalle strade non classificate ossia dalle aree pubbliche) e questi lavori sono stati affidati alla nuova società. La manutenzione del sistema di smaltimento delle acque piovane sottintende: la pulitura e la manutenzione dei bacini delle acque piovane, la pulitura e la manutenzione dei canali chiusi e aperti, la manutenzione del sistema di smaltimento sulle aree pubbliche nel nucleo storico cittadino di Rovigno e della pavimentazione nella zona, la pulitura e la manutenzione della fontana cittadina e altri interventi sugli impianti di smaltimento delle acque. La mole in base al tipo di lavoro viene stabilita conformemente alle esigenze e in coordinamento con gli altri interventi sulle aree pubbliche, e in particolare in occasione dell'installazione della restante infrastruttura nel nucleo storico cittadino dove è necessario il sanamento della pavimentazione conformemente alle condizioni della sovrintendenza alle antichità. I mezzi previsti per la manutenzione ammontano a 1.300.000,00 kn.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali, Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU RC, nn. 67/08, 48/10, 74/11, 80/13, 158/13), Legge sulle strade (GU RC nn. 84/11, 22/13, 54/13, 148/13), Legge sulle acque (GU RC, nn. 153/09, 63/11, 130/11, 56/13, 14/14), Delibera sull'ordine comunale (Boll.uff.Città di Rovigno, nn. 5/95, 6/04, 2/05, 1/08, 5/10), Delibera sullo smaltimento delle acque di scarico nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno (Boll.uff.Città di Rovigno, n. 12/13).

Obiettivi generali:

- sicurezza e viabilità sulle strade durante i mesi invernali,
- assicurare la circolazione sui sentieri pubblici per le esigenze degli agricoltori e dei cittadini che vivono o lavorano fuori dalle zone urbanizzate e assicurare l'accesso alle spiagge pubbliche più lontane,
- sanare le aree pubbliche asfaltate al fine di mantenere la funzionalità delle strade non classificate ossia la sicurezza del traffico stradale,
- assicurare la sicurezza del traffico sulle strade con adeguato tracciamento della segnaletica orizzontale,
- mantenere il sistema di smaltimento pubblico delle acque piovane e la fontana cittadina.

RICAPITOLAZIONE		
N.	Uscite	Importo
1	Servizio invernale	160.000,00 kn
2	Riparazione buche	30.000,00 kn
3	Manutenzione strade non classificate – inghiaiatore sentieri pubblici	411.000,00 kn
4	Manutenzione strade non classificate – danni e dislivelli	500.000,00 kn
5	Rinnovo carreggiata di una parte delle vie S.Radić - L.Adamović	550.000,00 kn
6	Falcatura	170.000,00 kn
7	Manutenzione segnaletica orizzontale	260.000,00 kn
8	Manutenzione sistema di smaltimento pubblico delle acque piovane	1.300.000,00 kn
	Totale uscite	3.381.000,00 kn
	Entrate	
	- mezzi dell'imposta comunale	3.381.000,00 kn
	Totale entrate	3.381.000,00 kn

IV) Altre attività comunali e affini

Articolo 5

In questo gruppo di attività sono compresi gli altri lavori comunali che il presente Settore amministrativo intraprende al fine di mantenere l'ordine comunale nel territorio della città, ossia: il servizio d'igiene, la custodia di animali, i servizi sanitari e veterinari, i servizi d'ordine e di vigilanza, la manutenzione delle attrezzature comunali, l'acquisto di nuove attrezzature comunali e stradali, il cofinanziamento del sanamento della discarica dei rifiuti.

Per l'accalappiamento degli animali abbandonati e smarriti, nonché per il trasporto al rifugio per animali e per la raccolta e lo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale è incaricato il Servizio comunale s.r.l. che svolge questi lavori come attività comunale. A tale riguardo sono state pianificate 180.000,00 kn.

Per la custodia degli animali abbandonati e smarriti che dalle aree pubbliche vengono portati al rifugio per animali sono state pianificate 168.000,00 kn. Quest'attività viene svolta conformemente alla Delibera cittadina che regola il trattamento degli animali. Alla scadenza del contratto, per tali servizi verrà attuato il procedimento di pubblico acquisto.

L'espletamento dei servizi veterinari (vaccinazione, visite veterinarie, sterilizzazione/castrazione dei gatti, ecc.) è stato affidato, con contratto, all'Ambulatorio veterinario di Rovigno, e a tale riguardo sono state pianificate 45.000,00 kn.

Per i servizi di disinfestazione e derattizzazione, ossia per assicurare l'attuazione delle misure di tutela della popolazione dalle malattie infettive con la realizzazione della disinfestazione, disinfestazione e derattizzazione preventive su tutto il territorio della città sono state pianificate 80.000,00 kn. La mole dei lavori viene definita con un piano operativo delle misure per l'anno corrente conformemente alla legge sulla tutela della popolazione dalle malattie infettive. Per questi servizi verrà attuato adeguato procedimento di pubblico acquisto.

Per il mantenimento dell'ordine e della quiete pubblica durante i raduni, la vigilanza sulle aree pubbliche e sui beni cittadini, per il servizio d'ordine alle manifestazioni che vengono organizzate dalle istituzioni cittadine, ecc. sono state pianificate 87.000,00 kn.

Per l'affitto per l'utilizzo del parcheggio davanti alla fabbrica "Mirna" s.p.a. di Rovigno sono state pianificate 92.000,00 kn, il tutto conformemente al vigente Contratto.

Per l'acquisto di materiale di minor valore (cartelli con i nomi delle vie, numeri civici, segnaletica stradale verticale e altre attrezzature per le strade, varia segnaletica informativa, illuminazione pubblica decorativa, ecc.) sono state pianificate 90.000,00 kn. Il tipo e la quantità del materiale vengono acquistati a seconda delle necessità, mentre l'acquisto degli stessi viene attuato con adeguato procedimento di pubblico acquisto.

Per l'acquisto di attrezzature per finalità comunali e affini ossia di paletti, panchine, cestini, bidoni, bancarelle, reggibiciclette, tettoie per le fermate degli autobus, attrezzi per i parchi gioco, ecc. sono state pianificate 100.000,00 kn. Il tipo e la quantità del materiale vengono acquistati in base alle esigenze e all'adattamento agli standard di attrezzamento soprattutto per quanto riguarda i parchi gioco, mentre per l'acquisto degli stessi viene attuato adeguato procedimento di pubblico acquisto.

I servizi di manutenzione corrente dell'attrezzatura comunale (riparazioni, verniciatura, montaggio, smontaggio e manutenzione dell'attrezzamento comunale: cestini, panchine, recinzioni, corrimano, attrezzi per i parchi gioco, paletti, ecc.) vengono effettuati come attività comunale, in base a contratto, dalla ditta Benčić s.r.l. di Rovigno, mentre per la realizzazione sono state pianificate 220.000,00 kn.

La sovvenzione del Fondo per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica per il sanamento delle discariche di Laco Vidotto e Basilica nonché il sanamento dell'attrezzamento comunale e dei veicoli è stato pianificato, conformemente ai contratti sul cofinanziamento diretto, l'importo di 1.000.000,00 kn. Questi mezzi vengono trasferiti sotto forma di sussidi capitali alla società cittadina Servizio comunale s.r.l. Rovigno dopo l'ottenimento dei mezzi da parte del FZOEU.

Per il sovvenzionamento dell'imposta comunale ai fruitori del sussidio sociale conformemente alla Delibera cittadina sull'imposta comunale e il sovvenzionamento dell'imposta annua per le tombe e le sepolture conformemente alla Delibera cittadina sulla gestione del cimitero sono state pianificate 12.900,00 kn.

Per le altre attività che vengono intraprese nell'ambito dell'attività di questo Settore amministrativo sono stati assicurati i mezzi per:

- l'unità stradale giovanile – 35.000,00 kn, al fine di assicurare la sicurezza del traffico stradale durante la stagione estiva,
- la manutenzione dell'orologio cittadino – 8.000,00 kn, assicurare il funzionamento dell'orologio cittadino durante tutto l'anno,
- collocazione, manutenzione e rimozione delle barriere psicologiche sulle spiagge cittadine – 5.000,00 kn, conformemente all'ordinanza della Capitaneria di porto al fine di assicurare i bagnanti sulle spiagge pubbliche,
- servizi di consulenza – 5.000,00 kn, per le esigenze dell'attività del settore amministrativo,
- altri servizi straordinari per le esigenze di lavoro del settore amministrativo (noleggio palcoscenico, noleggio wc, allacciamenti provvisori energia elettrica e altre attività) – 10.000,00 kn.

Fondamento di legge per l'attuazione:

- Legge sugli affari comunali, Legge sulla sicurezza del traffico stradale (GU RC, nn. 67/08, 48/10, 74/11, 80/13, 158/13), Legge sulle strade (GU RC nn. 84/11, 22/13, 54/13, 148/13), Legge sulla tutela degli animali (GU RC, nn. 135/06, 37/13, 125/13), Legge sulla veterinaria (GU RC, nn. 82/13, 148/13), Legge sulla tutela della popolazione dalle malattie infettive (GU RC, nn. 79/07, 113/08, 43/09), Legge sulla tutela privata (GU RC, nn. 68/03, 31/10, 139/10), Delibera sulle condizioni e sulle modalità di possesso di animali da compagnia e altri animali, le modalità di controllo della loro riproduzione, le condizioni e le modalità di tenuta al guinzaglio dei cani e di altri animali, nonché le modalità di trattamento degli animali abbandonati e smarriti (Boll.uff.Città di Rovigno, n.10/13), Delibera sull'ordine comunale (Boll.uff.Città di Rovigno, nn. 5/95, 6/04, 2/05, 1/08, 5/10).

Obiettivi generali:

- accalappiamento dei cani randagi sulle aree pubbliche e stradali, loro adeguata sistemazione presso il rifugio per animali e assicurazione delle cure mediche conformemente alla legge, rimozione dei sottoprodotti di origine animale dalle aree pubbliche stradali,
- tutela preventiva della popolazione dalle malattie infettive con l'attuazione delle misure DDD,
- realizzazione di manifestazioni senza disturbo all'ordine e alla quiete pubblica,
- manutenzione dell'attrezzatura comunale esistente e acquisto di nuove attrezzature conformemente alle esigenze nel territorio e adattamento agli standard di attrezzamento,
- sanamento delle discariche di Laco Vidotto e Basilica, nonché acquisto di veicoli e attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività di deposito dei rifiuti, con l'utilizzo dei mezzi del Fondo per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica,
- assicurare il sovvenzionamento dell'imposta comunale e di quella per le tombe conformemente alle Delibere cittadine,
- intraprendere altre attività pianificate conformemente al presente Programma.

RICAPITOLAZIONE		
N.	Uscite	Importo
1	Servizio d'igiene	180.000,00 kn
2	Custodia animali – cani	168.000,00 kn
3	Servizi veterinari	45.000,00 kn
4	Misure di disinfestazione e derattizzazione	80.000,00 kn
5	Servizi d'ordine e vigilanza	87.000,00 kn
6	Affitto parcheggio	92.000,00 kn
7	Acquisto varie attrezzature comunali	190.000,00 kn
8	Manutenzione attrezzature comunali	220.000,00 kn
9	Sanamento discariche, veicoli e attrezzature– FZOEU	1.000.000,00 kn
10	Altre attività	63.000,00 kn
11	Sovvenzionamento imposta comunale e per tombe	12.900,00 kn
	Totale uscite	2.137.900,00 kn
	Entrate	
	- mezzi dell'imposta comunale	1.137.900,00 kn
	- mezzi FZOEU	1.000.000,00 kn
	Totale entrate	2.137.900,00 kn

V) Attuazione del programma**Articolo 6**

Nella tabella che segue viene presentata la ricapitolazione dell'intero Programma:

RICAPITOLAZIONE		
N.	Uscite	Importo
1	Manutenzione illuminazione pubblica	2.635.000,00 kn
2	Manutenzione aree verdi e pubbliche	6.600.000,00 kn
3	Manutenzione strade non classificate	3.381.000,00 kn
4	Altre attività comunali e affini	2.137.900,00 kn
	Totale uscite	14.753.900,00 kn
	Entrate	
	- mezzi dell'imposta comunale	13.753.900,00 kn
	- mezzi FZOEU	1.000.000,00 kn
	Totale entrate	14.753.900,00 kn

Il valore dei singoli lavori e acquisti di cui nel presente Programma è stabilito in base alle esigenze e ai prezzi medi di tali lavori e acquisti negli anni precedenti.

I mezzi complessivi necessari per la realizzazione del presente Programma in base alla stima delle spese per attività vengono definiti nell'importo di 14.753.900,00 kn.

I mezzi finanziari necessari verranno assicurati dai mezzi dell'imposta comunale, dai mezzi del Fondo e, in base alle esigenze, dagli altri introiti del bilancio.

La disposizione dettagliata dei mezzi in base ai lavori e alle singole finalità durante l'anno solare verrà stabilita dal sindaco, in accordo con i settori amministrativi preposti che attuano i procedimenti di acquisto e con le società comunali.

Articolo 7

Entro la fine di marzo 2015 l'organismo esecutivo ha l'obbligo di presentare al Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno la relazione sulla realizzazione di questo Programma.

Articolo 8

Il presente Programma entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 363-01/14-01/18
Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 15 punto 4 della Legge sugli affari comunali ("GU RC" nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03 – testo emendato, 82/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12, 94/13, 153/13), della Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 1/08, 2/09 – correzione, 8/11, 9/12), dopo l'attuazione del procedimento di apertura delle offerte del 06 marzo 2014, nonché dell'articolo 67 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la

DELIBERA

sulla scelta dell'offerente più favorevole al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade

Articolo 1

La Città di Rovinj-Rovigno affida l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014 alla società commerciale "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola, Sentiero partigiano 140 (di seguito nel testo: esecutore).

Articolo 2

Per l'espletamento dell'attività comunale di cui all'articolo 1 della presente Delibera verrà stipulato un Contratto di esecuzione dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade fino al 31 dicembre 2014.

Articolo 3

Le condizioni di espletamento delle attività di cui all'articolo 1 della presente Delibera, come pure i diritti e gli obblighi reciproci tra la Città di Rovinj-Rovigno, quale committente, e l'esecutore dei lavori verranno regolati con il Contratto di cui all'articolo 2 di questa Delibera.

Il sindaco della Città di Rovinj-Rovigno e l'esecutore stipuleranno il Contratto di espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014 entro il termine di quindici (15) giorni dal giorno della ricevuta della presente Delibera.

Prima di sottoscrivere il contratto l'esecutore ha l'obbligo di consegnare alla Città di Rovinj-Rovigno un'obbligazione in bianco autenticata dal notaio pubblico dell'importo di 50.000,00 kune quale garanzia di espletamento qualitativo e costante del contratto.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Motivazione

In conformità alle disposizioni della Legge sugli affari comunali (Gazzetta ufficiale, nn. 26/03 – testo emendato, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12, 94/13, 153/13), della Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 1/08, 2/08 – correzione, 8/11 e 9/12), la Città di Rovinj-Rovigno ha attuato la raccolta pubblica delle offerte per scegliere la persona alla quale affidare, in base a contratto, l'espletamento dell'attività comunale di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014.

Il Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti ha inviato tre (3) lettere d'invito per il recapito delle offerte relative all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria (d'investimento) delle strade, e precisamente alle seguenti ditte: "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola, Sentiero partigiano 140; "CESTA" s.r.l. di Pola, Via Strossmayer 4; "ZEBRA" s.r.l. di Pisino, Stanzia Pataj 66.

L'offerta della società "ZEBRA" s.r.l. di Pisino, Stanzia Pataj 66, è pervenuta fuori termine e quindi viene respinta poiché non è pervenuta a tempo debito e viene restituita al mittente senza essere stata aperta.

Entro il termine stabilito sono pervenute due offerte, e precisamente della società "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola, Sentiero partigiano 140, e della società "CESTA" s.r.l. di Pola, Via Strossmayer 4.

Nell'effettuare la verifica e l'analisi delle offerte pervenute a tempo debito, è stato appurato che entrambe le offerte sono valide, considerato che adempiono a tutte le condizioni prescritte dalla documentazione della gara.

Nel procedimento è stato constatato che l'offerta della società commerciale "ISTARSKE CESTE" s.r.l., numero 686/14 del 28 febbraio 2014 ammonta a 396.300,00 kn senza l'IVA, ossia a 495.375,00 kn IVA inclusa, mentre l'offerta della società commerciale "CESTA" s.r.l., numero 1172/2014 del 04 marzo 2014 ammonta a 398.320,00 kn senza l'IVA, ossia a 497.900,00 kn IVA inclusa.

In base al criterio per la scelta dell'offerta più favorevole (prezzo più basso offerto con adempimento di tutte le condizioni nel procedimento d'acquisto) è stato appurato che l'offerta più favorevole è quella della società commerciale "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola, Sentiero partigiano 140, con il prezzo complessivo di 495.375,00 kn IVA inclusa.

Pertanto si propone a miglior offerente la ditta "ISTARSKE CESTE" s.r.l. OIB 04000527358, di Pola, Sentiero partigiano 140.

Indicazioni sul rimedio giuridico:

Contro la presente delibera non si può presentare ricorso, ma si può far causa presso il Tribunale amministrativo di Fiume, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno del recapito della presente delibera, conformemente alle disposizioni dell'articolo 15 comma 7 della Legge sugli affari comunali ("GU RC", nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12, 94/13, 153/13).

Conformemente all'articolo 25 della Legge sulle controversie amministrative ("Gazzetta ufficiale", nn.20/10, 143/12) la querela va consegnata direttamente al competente Tribunale amministrativo in forma scritta, si può dichiarare oralmente a verbale oppure inviare per posta raccomandata o tramite posta elettronica.

Alla querela va allegata copia originale o fotocopiata della delibera contestata nonché una copia della querela e degli allegati per l'organismo amministrativo accusato.

Quando con la querela viene richiesto un risarcimento dei danni, è necessario indicare nella medesima l'ammontare dei danni richiesti.

Klasa-Classe: 360-01/14-01/22
Urbroj-Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 15 punto 4 della Legge sugli affari comunali ("GU RC" nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03 – testo emendato, 82/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12, 94/13, 153/13), della Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 1/08, 2/09-correzione, 8/11, 9/12), dopo l'attuazione del procedimento di apertura delle offerte del 10 marzo 2014, nonché dell'articolo 67 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la

DELIBERA

sulla scelta dell'offerente più favorevole al quale affidare l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica

Articolo 1

La Città di Rovinj-Rovigno affida l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014 alla

società commerciale "MIRAMARE" s.r.l., OIB 45250516592, Via D.Gervais 24, Rovigno (di seguito nel testo: esecutore).

Articolo 2

Per l'espletamento dell'attività comunale di cui all'articolo 1 della presente Delibera verrà stipulato un Contratto di esecuzione dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica fino al 31 dicembre 2014.

Articolo 3

Le condizioni di espletamento delle attività di cui all'articolo 1 della presente Delibera, come pure i diritti e gli obblighi reciproci tra la Città di Rovinj-Rovigno, quale committente, e l'esecutore dei lavori comunali verranno regolati con il Contratto di cui all'articolo 2 di questa Delibera.

Il sindaco della Città di Rovinj-Rovigno e l'esecutore stipuleranno il Contratto di espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014 entro il termine di quindici (15) giorni dal giorno della ricevuta della presente Delibera.

Prima di sottoscrivere il contratto l'esecutore ha l'obbligo di consegnare alla Città di Rovinj-Rovigno un'obbligazione in bianco autenticata dal notaio pubblico dell'importo di 25.000,00 kune quale garanzia di espletamento qualitativo e costante del contratto.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Motivazione

In conformità alle disposizioni della Legge sugli affari comunali (Gazzetta ufficiale, nn. 26/03 – testo emendato, 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03, 82/04, 110/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12, 94/13, 153/13), della Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 1/08, 2/08-correzione, 8/11 e 9/12), la Città di Rovinj-Rovigno ha attuato la raccolta pubblica delle offerte per scegliere la persona alla quale affidare, in base a contratto, l'espletamento dell'attività comunale di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014.

Il Settore amministrativo per l'edilizia e la manutenzione degli impianti ha inviato quattro (4) lettere d'invito per il recapito delle offerte relative all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica, e precisamente alle seguenti ditte: "ZANITEL" s.r.l. di Pola, Via Zagabria 35; "BROLEX" s.r.l., Buie, Via Momiano 2; "MIRAMARE" s.r.l., Rovigno, Via D.Gervais 24; Ditta installazioni elettriche «BOŽIĆ» di proprietà di Bruno Božić, Rovigno, Gripoli 2.

Entro il termine stabilito sono pervenute due offerte, e precisamente della ditta "MIRAMARE" s.r.l. di Rovigno, Via D.Gervais 24, e della Ditta installazioni elettriche «BOŽIĆ» di proprietà di Bruno Božić, Rovigno, Gripoli 2.

Nel procedimento di verifica e analisi, la Commissione ha appurato che l'offerente Ditta installazioni elettriche «BOŽIĆ» di proprietà di Bruno Božić, Rovigno, Gripoli 2, nella propria offerta ha recapitato il permesso (rilasciato dal Ministero dell'edilizia e dell'assetto territoriale, Classe: UP/I-360-02/13-04/656, Numprot: 531-04-1-13-7 del 21 ottobre 2013) di espletamento dei lavori del gruppo "I" – per l'esecuzione di lavori complessi minori su tutti i gruppi di edifici in base all'elenco dei lavori I.14 – lavori complessi minori di elettroinstallazioni e comunicazioni (installazioni elettriche e installazioni per le comunicazioni sugli edifici fino a 1kV). Considerato che con la documentazione per la gara (punto 2.3.1. DZN) è stato richiesto il permesso per l'espletamento dei lavori del gruppo H.12 installazioni elettriche e lavori per le comunicazioni (collocazione di installazioni e cavi, installazione di attrezzature e impianti con i rispettivi sistemi, dispositivi ausiliari, installazioni e rispettive parti delle attrezzature elettrotecniche e per le comunicazioni), conformemente al Regolamento sul permesso per iniziare l'espletamento dell'attività di costruzione ("Gazzetta ufficiale della RC", n.43/09) oppure adeguato consenso di livello maggiore che include l'esecuzione di lavori del gruppo H.12 installazioni elettriche e lavori per le comunicazioni, la Commissione ha stabilito che l'offerente non ha dimostrato l'idoneità per l'espletamento dei lavori che sono oggetto nel procedimento d'acquisto.

Inoltre, lo stesso offerente ha inviato una lettera, datata 05 dicembre 2007, nella quale indica quali lavori di manutenzione d'investimento dell'illuminazione pubblica ha eseguito negli ultimi tre (3) anni. Considerato che la conferma recapitata è datata 05 dicembre 2007, l'offerente non ha adempiuto alle condizioni prescritte al punto 2.3.4. DSZ.

Con la successiva verifica e analisi dell'Offerta dello stesso offerente è stato constatato che il preventivo dei lavori non è stato compilato in conformità alle richieste di cui nella documentazione per la gara (punto 2 alinea 2 DSZ) considerato che nel medesimo per singole voci del preventivo non sono indicati i prezzi unitari dei lavori.

In seguito a quanto esposto, la Commissione ha constatato che l'offerta della Ditta installazioni elettriche «BOŽIĆ» di proprietà di Bruno Božić, Rovigno, Gripoli 2, non adempie alle condizioni prescritte dalla documentazione per la gara e si stabilisce che l'offerta in oggetto non è valida.

Considerato che l'offerta dell'offerente "MIRAMARE" s.r.l., Rovigno, Via D.Gervais 24, adempie a tutte le condizioni prescritte dalla documentazione per la gara, si propone che a miglior offerente per l'espletamento dell'attività comunale di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2014 venga scelta la ditta "MIRAMARE" s.r.l., Rovigno, Via D.Gervais 24, offerta n. P-039-2014 del 28 febbraio 2014, con l'importo di 118.939,80 kn senza l'IVA, ossia 148.674,75 kn IVA inclusa ovvero si propone che a miglior offerente venga scelta la ditta "MIRAMARE" s.r.l., OIB 45250516592, di Rovigno, Via D.Gervais 24.

Indicazioni sul rimedio giuridico:

Contro la presente delibera non si può presentare ricorso, ma si può far causa presso il Tribunale amministrativo di Fiume, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno del recapito della presente delibera, conformemente alle disposizioni dell'articolo 15 comma 7 della Legge sugli affari comunali ("GU RC", nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 178/04, 38/09, 79/09, 153/09, 49/11, 84/11, 90/11, 144/12, 94/13, 153/13).

Conformemente all'articolo 25 della Legge sulle controversie amministrative ("Gazzetta ufficiale", nn.20/10, 143/12) la querela va consegnata direttamente al competente Tribunale amministrativo in forma scritta, si può dichiarare oralmente a verbale oppure inviare per posta raccomandata o tramite posta elettronica.

Alla querela va allegata copia autentica o fotocopiata della delibera contestata nonché una copia della querela e degli allegati per l'organismo amministrativo accusato.

Quando con la querela viene richiesto un risarcimento dei danni, è necessario indicare nella medesima l'ammontare dei danni richiesti.

Klasa-Classe: 360-01/14-01/21
Urbroj-Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 14 comma 2 della Delibera sulla gestione degli immobili della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.3/10 e 8/11) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 4/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

DELIBERA

I

Si stabilisce che per l'immobile contrassegnato come p.c. 2442/1, della superficie di 4499 m2, registrata nella part.cat. 9910 C.c. Rovigno, l'offerta più favorevole è quella dell'azienda VIDIATURIZAM s.r.l. di Zagabria, Radnička cesta 75, OIB 04322709876, rappresentata dallo Studio legale congiunto Iris Šoštarić & Velimir Šoštarić, di Rovinj-Rovigno, Via A.Ferri 35a, con l'importo offerto di 5.171.000,00 kn.

II

La Città di Rovinj-Rovigno stipulerà con il miglior offerente, di cui al punto I) della presente Delibera, il contratto di compravendita dell'immobile in oggetto entro il termine di 15 (quindici) giorni dall'emanazione ossia dalla ricevuta della presente Delibera, ed entro tale termine e prima della stipulazione del contratto il concorrente la cui offerta è risultata più favorevole ha l'obbligo di versare l'intero importo offerto del prezzo di compravendita.

III

Il Settore amministrativo per la gestione del patrimonio ha l'incarico di redigere la bozza di contratto di compravendita.

IV

Il sindaco Giovanni Sponza è autorizzato a sottoscrivere il contratto di compravendita a nome della Città di Rovinj-Rovigno, quale parte venditrice dell'immobile di cui al punto I) della presente Delibera.

V

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 944-01/14-01/15
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13), la Città di Rovinj-Rovigno, OIB 25677819890, alla seduta del Consiglio municipale, tenutasi il 27 marzo 2014, ha rilasciato il seguente

DOCUMENTO TAVOLARE**I**

Si stabilisce che con il Contratto stipulato tra l'ex Assemblea del comune di Rovigno e il Giardino d'infanzia di Rovigno, numero: UP/I-02-206/78 del 18 novembre 1980, al Giardino d'infanzia di Rovigno è stato assegnato, a titolo gratuito, con accordo diretto, l'utilizzo, tra gli altri, anche del terreno edificabile non fabbricato contrassegnato come p.c. 9384/1 della superficie di 1330 m² e p.e. 2311 della superficie di 25 m² C.c. Rovigno, al fine di costruire il nuovo Giardino e nido d'infanzia.

Con il Decreto del Tribunale comunale di Rovigno, numero Z-486/82 del 03 giugno 1982 è stata parzialmente respinta l'attuazione del Contratto in oggetto nei libri fondiari e ciò, tra l'altro, anche per gli immobili di cui al comma precedente, in quanto con il suddetto Contratto al Giardino d'infanzia è stata assegnata la p.c. 9384/1 della superficie di 1.330 m² C.c. Rovigno, mentre nei libri fondiari la particella in oggetto era evidenziata con una superficie di 3.196 m², ossia per quel che concerne la p.e. 2311 è permessa l'attuazione di solo 1/8 dell'immobile in oggetto, in quanto sui rimanenti 7/8 era intavolato il diritto di proprietà di persone fisiche.

Dall'Amministrazione geodetica statale, Ufficio territoriale per il catasto di Pola, Sezione per il catasto degli immobili Rovigno, numero Classe: 936-02/13-05/24, Numprot: 541-27-07/6-14-2 del 24 febbraio 2014, è stato ottenuto il dato che la p.c. 9384/1 C.c. Rovigno dal 1969 è evidenziata nell'operato catastale con una superficie di 3.196 m².

Nel frattempo è stata effettuata la nazionalizzazione ossia il trasferimento dei beni degli optanti in proprietà alla Città di Rovinj-Rovigno su altri 480/640 (ossia 6/8) della p.e. 2311 C.c. Rovigno.

Si constata che l'ex Comitato comunale per l'urbanistica, l'edilizia, gli affari abitativi e comunali del Comune di Rovigno, numero: UP/I-05-819/19-79 del 05 luglio 1979, ha rilasciato la licenza edilizia per la costruzione dell'asilo e per la ricostruzione della caldaia esistente, tra l'altro, anche sulla p.c. 9384/1 C.c. Rovigno, ossia con il numero: UP/I-05-489/7-80 del 28 aprile 1980 il permesso di utilizzo degli impianti in oggetto.

Pertanto, considerato che nel Contratto di assegnazione del terreno per sbaglio è stata indicata la superficie errata della p.c. 9384/1 C.c. Rovigno (invece di 3.196 m² sono indicati 1.330 m²), ossia visto che nel frattempo, in base alla nazionalizzazione dei beni degli optanti, si sono create le condizioni per l'intavolazione del diritto di proprietà sui 480/640 (ossia 6/8) della p.e. 2311 C.c. Rovigno, è necessario rilasciare il Documento tavolare con il quale all'Istituzione prescolare Giardino e nido d'infanzia "Neven" di Rovigno si consente l'intavolazione del diritto di proprietà sugli immobili in oggetto.

II

Con la sottoscrizione del presente Documento tavolare, la Città di Rovinj-Rovigno, OIB 25677819890, riconosce all'Istituzione prescolare Giardino e nido d'infanzia "Neven" di Rovigno, OIB 93117098651, il diritto di proprietà sugli immobili contrassegnati come p.c. 9384/1 della superficie di 3.196 m², registrata nella part.cat. 7273 C.c. Rovigno per intero, e p.e. 2311 della superficie di 25 m² registrata nella part.cat. 1849 C.c. Rovigno in 480/640 (ossia 6/8) parti, e in base a questo Documento tavolare le si permette, senza alcune successive richieste e permessi, di effettuare su tali immobili l'intavolazione del diritto di proprietà a proprio nome nei libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno.

III

Il presente Documento tavolare verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 944-01/13-01/58
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13), la Città di Rovinj-Rovigno, OIB 25677819890, alla seduta del Consiglio municipale, tenutasi il 27 marzo 2014, ha rilasciato il seguente

DOCUMENTO TAVOLARE

I

Si constata che con il Decreto dell'ex Assemblea del comune di Rovigno, numero: 05-6041/1-67 del 17 ottobre 1967, a Popović Šime di Rovinj-Rovigno, Via Carducci 16, è stata rilasciata la licenza edilizia per la costruzione di un garage per un'automobile nel cortile dell'edificio che si trova in Via Carducci 16 (adesso contrassegnato come p.e. 3953 C.c. Rovigno).

Al punto 3 "del motivo" della suddetta licenza edilizia viene indicato che il richiedente (Popović Šime) ha allegato la conferma del diritto di utilizzo del terreno sul quale intende costruire il garage.

Inoltre, si constata che da parte dell'ex Segretariato per gli affari amministrativi, Direzione per la tutela dell'ambiente, l'assetto territoriale e l'edilizia, Ufficio per l'edilizia del Comune di Rovigno, numero Classe: UP/I-361-05/92-01/61, Numprot: 2171-02-04-92-3 del 20 novembre 1992, a Popović Šime è stato rilasciato il permesso di utilizzo del garage costruito nel cortile dell'edificio (adesso contrassegnato come p.e. 3953) in Via Carducci 16 a Rovigno.

In base all'estratto dal registro dei decessi, ossia al Decreto di successione del Tribunale comunale di Rovigno, Num.aff.O-165/98-6 del 29 luglio 1998, è stato appurato che dopo il decesso del fu Popović Šime quale erede è stata proclamata la moglie Popović Aliče di Rovinj-Rovigno, Via Carducci 16.

Considerato che nel Decreto di successione di cui al comma precedente non era compreso l'immobile che è oggetto del presente Documento tavolare, con Dichiarazione del 24 febbraio 2012, il figlio Goran Popović e la figlia Anamarija Ostojić hanno ceduto la propria parte di eredità alla madre Popović Aliče.

Si constata che in base alla succitata licenza edilizia, la ditta "Geos" di Pola, Via Medolino 155, ha redatto l'elaborato – rilievo del garage, in base al quale è stata formata la p.e. 3953 garage della superficie di 18m² C.c. Rovigno.

Il suddetto elaborato è stato attuato tramite l'operato catastale, mentre nei libri fondiari come coltura della p.e. 3953 è evidenziato come "cortile".

In base al certificato dell'Amministrazione geodetica statale, Ufficio territoriale per il catasto di Pisino, Sezione di Rovigno, Classe: 935-08/02-01/594, Numprot: 541-19-06-02-1 del 13 novembre 2002, quale possessore dell'immobile in oggetto viene indicata Popović Aliče.

Nei libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno l'immobile contrassegnato come p.e. 3953 cortile, della superficie di 18m² registrato nella part.cat. 7272 C.c. Rovigno, è registrato come proprietà della Città di Rovinj-Rovigno.

Pertanto, in base a quanto esposto, e conformemente alla disposizione dell'articolo 368 comma 1 della Legge sulla proprietà e su altri diritti reali ("Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia", nn. 91/96, 73/00, 114/01, 79/06, 141/06, 146/08, 38/09, 153/09, 90/10, 143/12) è necessario rilasciare il Documento tavolare con il quale a Popović Aliče di Rovinj-Rovigno, Via Carducci 16, si rende possibile l'intavolazione del diritto di proprietà sul garage in oggetto costruito sulla p.e. 3953 della superficie di 18m² C.c. Rovigno.

II

Con la sottoscrizione del presente Documento tavolare, la Città di Rovinj-Rovigno, OIB 25677819890, riconosce a Popović Aliče OIB 27434044248, di Rovinj-Rovigno, Via Carducci 16, il diritto di proprietà sull'immobile contrassegnato come p.e.3953, della superficie di 18m², registrato nella part.cat. 7272 C.c. Rovigno, e in base a questo Documento tavolare le si permette, senza alcune successive richieste e permessi, di effettuare su tali immobili l'intavolazione del diritto di proprietà a proprio nome nei libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno.

III

Il presente Documento tavolare verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 944-01/09-01/17
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13), la Città di Rovinj-Rovigno, OIB 25677819890, alla seduta del Consiglio municipale, tenutasi il 27 marzo 2014, ha rilasciato il seguente

DOCUMENTO TAVOLARE

I

Si constata che l'Impresa alloggi di Rovigno, quale parte cedente, e Najberger Heda di Zagabria, Đorđićeva 3B, quale parte acquirente, hanno stipulato il Contratto di compravendita numero: 706-29/68 il 16 ottobre 1968, con il quale la stessa ha acquistato e rilevato 5/6 (oppure 20/24) dell'edificio che si trova a Rovigno, in Via Trevisol 11, iscritto nel catasto come casa, numero di elenco 213, costruita sulla p.e. 1297 in quel periodo registrata nella part.cat. 3292 c.c. Rovigno con uguale diritto di utilizzo permanente del terreno sotto l'edificio.

Con il medesimo Contratto di compravendita è stato prescritto che dopo il versamento del prezzo di compravendita, confermato dalla parte cedente, la parte cedente consente alla parte acquirente di intavolare il diritto di comproprietà sull'immobile in oggetto, e dopo che lo stesso passa a proprietà sociale.

Si constata che il 14 maggio 1984 Najberger Heda si è intavolata su 12/24 parte dell'immobile in oggetto, ossia che il Contratto di compravendita in oggetto è rimasto inattuato in 8/24 parte.

Si rileva che Dagmar Wacha di Zagabria, Đorđićeva 3B, ha ereditato il diritto di cui nel Contratto di compravendita in oggetto in base al Decreto di successione del Tribunale comunale di Zagabria, N.aff.XIII-0-1080/91 del 10 maggio 1991.

Nei libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno l'immobile contrassegnato come p.e. 1297/Z CASA, iscritto nella part.cat.8271, C.c. Rovigno, è registrato come comproprietà della Città di Rovinj-Rovigno in 4/24 parte.

Dopo aver visionato l'estratto storico catastale per la parte di comproprietà in oggetto, è stato constatato che in base al Decreto irrevocabile dell'Ufficio per l'assetto territoriale, la tutela dell'ambiente, l'edilizia e gli affari giuridico-patrimoniali, Sezione di Rovigno del 15 settembre 2005, Classe: UP/I-942-03/05-01/5 F-2153, è stato intavolato il diritto di comproprietà sugli immobili di Pacetti Santina nata Quarantotto in 4/24 parte a favore della Città di Rovinj-Rovigno.

Visto che nel frattempo si sono create le condizioni per l'attuazione del contratto di compravendita in 4/24 parte, è necessario rilasciare il Documento tavolare con il quale a Dagmar Wacha si renderebbe possibile l'intavolazione del diritto di proprietà sull'immobile in oggetto.

II

Con la sottoscrizione del presente Documento tavolare, la Città di Rovinj-Rovigno, OIB 25677819890, riconosce a Dagmar Wacha di Zagabria, Đorđićeva 3B, OIB: 97616537899, il diritto di comproprietà sull'immobile contrassegnato come p.e. 1297/Z CASA, registrato nella part.cat. 8271 C.c. Rovigno, in 4/24 parte, e in base a questo Documento tavolare le si permette, senza alcune successive richieste e permessi, di effettuare su tale immobile l'intavolazione del diritto di comproprietà a proprio nome nei libri fondiari.

III

Il presente Documento tavolare verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 371-05/12-01/99
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Si accoglie l'informazione sulla situazione nel campo della protezione e del salvataggio nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2013.

II

Vengono emanate le Linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio nel territorio della Città di Rovigno per il 2014.

III

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 810-01/13-01/21
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj–Rovigno («Bollettino ufficiale della Città di Rovinj–Rovigno» nn. 04/09 e 3/13), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Viene accolta la Relazione sul lavoro svolto nel 2013 dall'amministrazione municipale.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 023-01/14-01/39
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Viene accolta la Relazione sul lavoro svolto nel 2013 dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 810-01/14-01/4
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
RovinjRovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Viene accolto il Piano e Programma di lavoro dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno per il 2014.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 810-01/14-01/5
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Viene accolta la Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione degli impianti e delle installazioni dell'infrastruttura comunale nel 2013.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa / Classe: 360-01/14-01/13
Ur broj / Num.prot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Viene accolta la Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nella Città di Rovinj-Rovigno nel 2013.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 363-01/13-01/06
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Viene accolto il Piano e Programma delle attività per il 2014 della Società commerciale "Valbruna sport" s.r.l. di Rovinj-Rovigno.

II

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 620-01/14-01/11
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-14-2
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 27 marzo 2014, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE**I**

Vengono accolte le Relazioni sulla realizzazione del Piano di gestione dei rifiuti della Città di Rovinj-Rovigno nel 2012 e nel 2013.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 363-01/14-01/19
Urbroj/Numprot: 2171-01-02-14-6
Rovinj-Rovigno, 27 marzo 2014

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Akti Gradonačelnika – Atti del Sindaco

In base al punto III della Delibera sui criteri e le misure per definire i diritti di bilancio per il finanziamento dello standard finanziario minimo dei fabbisogni pubblici delle scuole elementari nel 2014 (GU 7/14), nonché ai sensi dell'articolo 67 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, nn. 4/09 e 3/13), il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno emana il

PIANO DELLE USCITE**per l'acquisto di beni prodotti di lunga durata e per gli investimenti aggiuntivi relativi ai beni non finanziari delle scuole elementari per il 2014****I**

Con il presente Piano si definiscono le uscite per l'acquisto di beni prodotti di lunga durata e per gli investimenti aggiuntivi relativi ai beni non finanziari delle scuole elementari, e si riferisce alle seguenti scuole:

SE Vladimir Nazor
SE Juraj Dobrila
SEI Bernardo Benussi

II

1) La ripartizione dei mezzi per tipi di uscite e finalità viene stabilita come segue:

- SE Vladimir Nazor – acquisto attrezzature	40.000,00 kn
- SE Juraj Dobrila – ristrutturazione caldaia	435.000,00 kn
- SE Juraj Dobrila – acquisto attrezzature	70.000,00 kn
- SEI Bernardo Benussi – acquisto attrezzature	40.000,00 kn

Il valore complessivo di questi investimenti per il 2014 ammonta a 585.000,00 kune, di cui l'importo di 180.078,00 kn è stato assicurato da entrate proprie del bilancio della Città di Rovinj-Rovigno.

III

Il presente Piano delle uscite verrà pubblicato sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”.

Classe: 602-02/14-01/1

Il Sindaco

Numprot: 2171-01-09-01-14-4

Rovinj-Rovigno, 14 marzo 2014

Giovanni Sponza, m.p.

In base alla Delibera sui criteri e sulle modalità di definizione dei diritti di bilancio per il finanziamento dello standard finanziario minimo dei fabbisogni pubblici nel settore scolastico nel 2014 (GU 7/2014), nonché all'articolo 67 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, nn.4/09 e 3/13), il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno ha emanato la

DELIBERA**sui criteri, le misure e le modalità di finanziamento delle funzioni decentralizzate per le scuole elementari della Città di Rovinj-Rovigno nel 2014****I – Introduzione****Articolo 1**

Con la presente Delibera si definiscono i criteri, le misure e il procedimento di recapito dei dati rilevanti, importanti per il finanziamento delle funzioni decentralizzate per le scuole elementari della Città di Rovigno nel 2014, e le modalità del loro pagamento, conformemente ai mezzi pianificati e assicurati nel bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno in corso.

Questa delibera riguarda:

- la SE Vladimir Nazor
- la SE Juraj Dobrila
- la SEI Bernardo Benussi

II – Criteri e misure**Articolo 2**

Le uscite correnti delle scuole elementari di cui all'articolo 1 della presente Delibera vengono finanziate in base:

- al criterio di uscite reali
- al criterio della mole dell'attività della scuola.

Articolo 3

In base al criterio di uscite reali vengono finanziati i seguenti tipi di uscite correnti:

- fonti energetiche per il riscaldamento e l'illuminazione
- trasporto degli alunni conformemente alla Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori (GU nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10, 90/11, 5/12, 16/12, 86/12, 162/12 e 94/13)
- canone d'affitto per i vani e l'attrezzamento
- documentazione pedagogica per l'inizio e la fine dell'anno scolastico
- visite mediche per il personale docente
- interventi urgenti e riparazioni correnti

Il finanziamento delle suddette uscite viene effettuato in conformità alle disposizioni degli articoli da 6 ad 11 della presente Delibera.

Articolo 4

In base al criterio della mole delle attività delle scuole vengono finanziati i seguenti tipi di uscite:

- servizi e imposte comunali
- servizi telefono, telefax, spese postali
- periodici e riviste specializzate in base alle indicazioni del Ministero preposto
- uscite per l'acquisto dell'occorrente per la realizzazione dei piani e programmi d'insegnamento, l'acquisto di inventario minuto e dei mezzi di tutela sul lavoro
- materiale per la pulizia
- rimozione dei rifiuti
- consumo d'acqua e relative imposte

- materiale per la manutenzione corrente degli edifici, dei mezzi di lavoro e delle attrezzature
- mezzi per la tutela sul lavoro
- seminari, pubblicazioni specializzate
- servizi bancari e interessi di mora
- servizi intellettuali, servizi studenteschi
- rappresentanza
- diarie e uscite per i viaggi di lavoro
- uscite per il perfezionamento professionale, in base al programma del Ministero preposto
- uscite per l'utilizzazione dei computer, e precisamente: manutenzione software, riparazione dei computer, materiale di consumo, ecc.
- servizi del vetraio
- uscite per la sorveglianza dell'edificio
- uscite per l'utilizzo di mezzi di trasporto propri (registrazione, revisione, benzina, ecc.)
- altre uscite correnti che sono necessarie per la realizzazione del piano e programma d'insegnamento della scuola.

Le misure per il finanziamento delle uscite correnti di cui al comma 1 del presente articolo sono:

- il prezzo per alunno nell'importo di 20,00 kn al mese
- il prezzo per classe nell'importo di 210,00 kn al mese
- il prezzo per scuola periferica nell'importo di 550,00 kn al mese
- il prezzo per scuola elementare nell'importo di 2.437,00 kn al mese
- il prezzo per l'utilizzo del computer nell'importo di 28,00 kn al mese a computer

In base ai criteri e alle misure definite vengono disposti i mezzi pianificati nell'importo di 576.300,00 kn per le seguenti scuole:

1. SE Vladimir Nazor	176.676,00 kn
2. SE Juraj Dobrila	297.900,00 kn
3. SEI Bernardo Benussi	101.724,00 kn

Alla SE Vladimir Nazor le uscite vengono riconosciute anche sulla base del numero di alunni iscritti alla scuola di musica.

III – Procedimento di recapito di dati rilevanti, importanti per il finanziamento delle uscite correnti e modalità del loro pagamento

Articolo 5

I dati sulle uscite correnti che vengono finanziate in base al criterio di spesa reale delle scuole vengono recapitati al Settore amministrativo per gli affari sociali della Città di Rovinj-Rovigno su apposite tabelle che sono parte integrante della presente Delibera.

IV – Fonti energetiche

Articolo 6

Le uscite per le fonti energetiche che la scuola utilizza per il riscaldamento, le installazioni scolastiche e l'illuminazione, vengono presentate dalla scuola sulla tabella: FONTI ENERGETICHE, che con la fotocopia delle fatture pagate vanno recapitate al Settore amministrativo per gli affari sociali della Città di Rovinj-Rovigno entro il termine di due giorni dalla ricevuta della fattura del fornitore.

La scuola ha l'obbligo di pianificare e tenere l'evidenza delle quantità consumate di fonti energetiche per tipo.

I mezzi per il pagamento delle uscite per le fonti energetiche vengono versati sul giroconto della scuola elementare che entro il termine di due giorni ha l'obbligo di versare tali mezzi sul giroconto dei fornitori.

I mezzi pianificati per le fonti energetiche, dell'importo di 775.000,00 kn vengono ripartite come segue:

1. SE Vladimir Nazor	185.000,00 kn
2. SE Juraj Dobrila	480.000,00 kn
3. SEI Bernardo Benussi	110.000,00 kn

V – Trasporto degli alunni

Articolo 7

Le uscite per il trasporto degli alunni, conformemente alla Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori, vengono assicurate in base alla fattura rilasciata dal trasportatore con il quale la Città di Rovigno ha stipulato un contratto.

Le scuole hanno l'obbligo di recapitare alla Sezione per l'educazione prescolare, le scuole, la cultura e la cultura tecnica, l'elenco degli alunni che utilizzano il servizio di trasporto con i dati sulla località di residenza e la distanza in km.

Per la copertura delle spese di trasporto viene assicurato l'importo di 450.000,00 kn che viene assicurato dagli introiti propri del bilancio della Città di Rovinj-Rovigno.

VI – Affitto per i vani e l'attrezzamento

Articolo 8

Queste uscite si riferiscono al finanziamento dell'utilizzo della palestra e della piscina per poter svolgere l'insegnamento dell'educazione fisica e sanitaria.

L'ammontare delle uscite per l'affitto dei vani viene riconosciuto alle scuole in base ai contratti d'affitto stipulati per le esigenze dell'insegnamento di cui al comma 1 del presente articolo.

Le richieste per le suddette uscite vanno presentate sulle tabelle AFFITTI.

Per la copertura delle spese d'affitto vengono assicurati i mezzi nell'ammontare di 326.500,00 kn, che vengono ripartiti nel seguente modo:

- SE Juraj Dobrila	223.000,00 kn
- SEI Bernardo Benussi	103.500,00 kn

VII – Documentazione pedagogica per l'inizio e la fine dell'anno scolastico

Articolo 9

Le uscite per la documentazione pedagogica per l'inizio e la fine dell'anno scolastico vengono presentate sulla tabella: DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA con le fotocopie delle fatture.

La scuola commissiona la documentazione pedagogica per l'inizio e la fine dell'anno scolastico, e in base all'elenco speciale della documentazione pedagogica necessaria che viene definita dal Ministero preposto.

I mezzi per il pagamento delle uscite della documentazione pedagogica vengono versati sul giroconto della Scuola, la quale ha l'obbligo di versare tali mezzi sul giroconto del fornitore.

Per la documentazione pedagogica è stato assicurato l'importo di 20.200,00 kn.

VIII – Visite mediche per il personale docente

Articolo 10

Le uscite per le visite mediche per il personale docente delle scuole vengono presentate sulla tabella: VISITE MEDICHE con la fotocopia delle fatture.

I mezzi per le visite mediche vengono assicurati conformemente ai vigenti contratti collettivi e nell'ammontare dell'importo assicurato dal bilancio e dai mezzi di bilancio per l'anno corrente.

Per le visite mediche è stato assicurato l'importo di 20.000,00 kn.

IX – Uscite per la manutenzione corrente e d'investimento per gli interventi urgenti, le riparazioni correnti e i danni

Articolo 11

Queste uscite si riferiscono alle riparazioni dei tetti che non si possono pianificare, e la loro mancata rimozione minaccia la sicurezza degli alunni e l'attività della scuola, nonché alle uscite per le revisioni annuali, i controlli e la manutenzione dei mezzi di lavoro e dell'attrezzamento e i danni sui beni della scuola.

Le richieste per il pagamento degli interventi urgenti eseguiti vanno recapitate sulla tabella stabilita, unitamente alla fotocopia della fattura che è stata controllata e pagata dalla scuola, al Settore amministrativo per gli affari sociali. La fattura per gli interventi urgenti eseguiti e le riparazioni correnti deve contenere, oltre al numero del registro delle fatture d'entrata della scuola e la specifica dei lavori eseguiti o dei servizi per tipo, quantità e prezzo unitario.

Sulla tabella: INTERVENTI URGENTI E RIPARAZIONI CORRENTI la scuola presenta le uscite in base alle seguenti priorità:

1) riparazione dei danni che non si possono pianificare e manutenzione dei mezzi di lavoro e dell'attrezzatura onde assicurare i presupposti per il funzionamento regolare della scuola, e precisamente per:

- gli interventi straordinari sulle installazioni elettriche
- gli interventi straordinari sulle installazioni del riscaldamento centrale
- gli interventi straordinari negli impianti sanitari
- gli interventi straordinari alla canalizzazione
- gli interventi straordinari alla rete idrica
- gli interventi straordinari sui tetti
- la riparazione di stufe a combustibile solido e la pulitura dei camini sugli edifici che per il riscaldamento utilizzano il combustibile solido
- la revisione del bruciatore, delle pompe di circolazione, del rivelatore del gas e di quant'altro in merito al riscaldamento centrale,

- la riparazione degli infissi esterni e dei muri
 - la manutenzione corrente dei sussidi didattici per poter svolgere regolarmente l'insegnamento
- 2) rimozione delle manchevolezze stabilite dalle persone giuridiche e dagli organismi amministrativi autorizzati (referti dell'ispettorato), come pure le uscite per i regolari controlli prescritti degli impianti e delle installazioni la cui mancata rimozione minaccia la sicurezza degli alunni e della scuola, e precisamente per:
- il controllo delle rete degli idranti
 - il controllo periodico e revisione degli estintori
 - il controllo degli apparecchi e degli attrezzi di maggior pericolosità
 - la verifica della funzionalità delle caldaie e degli altri sistemi del riscaldamento centrale prima dell'inizio della stagione fredda
 - il controllo delle installazioni elettriche
 - il controllo dei parafulmini
 - la stesura della stima di pericolosità e dei piani adeguati in base alle prescrizioni con le quali si regola la tutela sul lavoro e la tutela dagli incendi
- 3) i danni ai beni della scuola dovuti a furti o a calamità naturali, il che viene stabilito con il verbale della polizia o della commissione,
- 4) le uscite per la verniciatura delle aule scolastiche nell'importo di 500,00 kn per classe all'anno. I mezzi verranno assegnati alla scuola nel mese di giugno conformemente al numero di classi che vengono finanziate.

Le misure per la pianificazione dei mezzi per il finanziamento delle uscite di cui ai punti 1-4 del presente articolo sono:

- costo per alunno	55,09 kn all'anno
- costo per classe	963,24 kn all'anno
- costo per edificio scolastico	7.079,79 kn all'anno

In seguito alle suddette misure vengono ripartiti i mezzi alle scuole, nel seguente modo:

SE Vladimir Nazor	63.196,24 kn
SE Juraj Dobrila	87.871,55 kn
SEI Bernardo Benussi	30.045,53 kn

Le uscite per la verniciatura delle aule scolastiche sono incluse nell'importo suindicato in base ai criteri stabiliti, e vengono ripartite alle scuole come segue:

SE Vladimir Nazor	13.000,00 kn
SE Juraj Dobrila	15.500,00 kn
SEI Bernardo Benussi	4.500,00 kn

X – Gestione dei mezzi di finanziamento e rendicontazione

Articolo 12

Le scuole hanno l'obbligo di recapitare a tempo debito al Settore amministrativo per gli affari sociali le richieste con i dati rilevanti per il versamento.

I mezzi per la copertura delle uscite correnti definiti in base ai criteri della mole dell'attività vengono assegnati alle scuole in base alla recapitata richiesta scritta per il mese in corso e al resoconto sulla realizzazione dei mezzi assegnati precedentemente.

Le scuole hanno l'obbligo di recapitare alla Città tutti i documenti, i dati e i resoconti necessari alle modalità ed entro i termini richiesti.

Entro il termine di 8 giorni dalla ricevuta della fattura, le scuole hanno l'obbligo di recapitare al Settore amministrativo per gli affari sociali della Città di Rovinj-Rovigno la documentazione necessaria, relativa al versamento dei mezzi.

Il direttore della scuola e il capocontabile sono responsabili per l'esattezza, la tempestività e la veridicità dei dati presentati in merito alle uscite correnti, come pure per il consumo finalizzato di tali mezzi.

Articolo 13

Qualora gli impianti o le attrezzature venissero utilizzati insieme da due scuole oppure da una scuola e da un'altra istituzione, le stesse hanno l'obbligo di delimitare le uscite su tale base con un accordo particolare.

Una copia dell'accordo va consegnata al Settore amministrativo per gli affari sociali.

XI – Disposizioni transitorie e conclusive

Articolo 14

Le uscite per l'acquisto di beni prodotti di lunga durata e gli investimenti aggiuntivi sui beni non finanziari, nonché il materiale, i servizi di manutenzione corrente e d'investimento verranno realizzati in base ad un particolare Piano delle uscite.

Articolo 15

Il giorno dell'entrata in vigore della presente Delibera cessa di valere la Delibera sui criteri, le misure e le modalità di finanziamento delle funzioni decentralizzate per le scuole elementari per la Città di Rovinj-Rovigno nel 2013 (Classe: 602-02/13-01/08, Numprot: 2171/01-09-01-13-5 del 28 marzo 2013).

Articolo 16

La presente Delibera va applicata a partire dal 1° gennaio 2014, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 602-02/14-01/01
Numprot: 2171/01-09-01-14-4
Rovinj-Rovigno, 26 marzo 2014

Il Sindaco
Giovanni Sponza, m.p.

Ai sensi dell'articolo 67 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.4/09 e 3/13) e della Delibera del Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno in merito alla costituzione del Consiglio cittadino dei bambini di Rovinj-Rovigno (Classe: 602-02/12-01/17, Numprot: 2171-01-09-01-12-1 del 2 maggio 2012), il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno ha emanato la

DELIBERA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DEL CONSIGLIO CITTADINO DEI BAMBINI DI ROVINJ-ROVIGNO**Articolo 1**

L'articolo 3 dello Statuto del Consiglio cittadino dei bambini di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.8/12) cambia e diventa del seguente tenore:

Il Consiglio cittadino dei bambini è composto da diciassette (17) rappresentanti delle classi IV, V, VI e VII delle scuole elementari. La SE "Juraj Dobrila" ha otto (8) rappresentanti, la SE "Vladimir Nazor" ha cinque (5) rappresentanti e la SEI "Bernardo Benussi" ha quattro (4) rappresentanti. Nel numero complessivo di rappresentanti si cercherà di includere lo stesso numero di bambine e bambini. La sede del Consiglio cittadino dei bambini si trova nell'edificio dell'amministrazione municipale di Rovigno, Piazza Matteotti 2.

Articolo 2

Dopo l'articolo 7 dello Statuto del Consiglio cittadino dei bambini di Rovinj-Rovigno viene aggiunto un nuovo titolo e l'articolo 7A del seguente tenore:

" I VICESINDACI

Articolo 7a

Il sindaco dei bambini ha due sostituti.

I vicesindaci vengono eletti dalle file dei membri del Consiglio dei bambini, dei rappresentanti delle altre due scuole dalle quali non è stato scelto il Sindaco dei bambini.

I consiglieri dalle file delle scuole di cui al comma precedente presentano la candidatura al presidente di seduta.

La proposta dei candidati a vicesindaci del Consiglio cittadino dei bambini dev'essere sostenuta, per alzata di mano, da almeno 3 consiglieri, e dopo la candidatura viene effettuata votazione palese per alzata di mano.

Per ogni candidato a vicesindaco della singola scuola viene attuata separata votazione palese.

A vicesindaco della singola scuola viene eletto quel candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti.

Qualora nel primo turno di votazione nemmeno un candidato avesse ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti, nel secondo turno si voterà per i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti nel primo turno di votazione."

Articolo 3

L'articolo 8 comma 3 dello Statuto del Consiglio cittadino dei bambini di Rovinj-Rovigno cambia e diventa del seguente tenore:

A maggioranza dei voti dei consiglieri presenti, il Consiglio cittadino dei bambini emana la delibera sull'esonero del Sindaco dei bambini e con votazione palese stabilisce chi dei vicesindaci lo sostituirà, mentre alla stessa seduta si voterà per il nuovo vicesindaco dalle file dei membri del consiglio

dalla scuola della quale è stato esonerato il Sindaco dei bambini conformemente all'articolo 7a del presente statuto.

Articolo 4

La presente Delibera di modifiche e integrazioni allo Statuto del Consiglio cittadino dei bambini di Rovinj-Rovigno entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 602-02/12-01/17

Numprot: 2171-01/14-09-01-26

Rovinj-Rovigno, 26 marzo 2014

Il Sindaco

Giovanni Sponza, m.p.